



COMUNE DI BARI

N. 2022/00003 D'ORDINE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 25 GENNAIO 2022

O G G E T T O

RITIPIZZAZIONE SUOLI DEGLI EREDI BUONVINO ANNA IDENTIFICATI IN CATASTO AL FG. 61 P.LLE 43, 84, 85, 93, 213, 214, 301, 305, 364. ADOZIONE DI VARIANTE AL PRG EX ART. 16 L.R. N. 56/1980

L'ANNO DUEMILAVENTIDUE IL GIORNO VENTICINQUE DEL MESE DI GENNAIO, ALLE ORE 16,00 CON CONTINUAZIONE IN BARI, MODALITA' MISTA, SI È RIUNITO

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. CAVONE DOTT. MICHELANGELO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. DONATO SUSCA - SEGRETARIO GENERALE ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, SONO PRESENTI IL SINDACO SIG. DECARO ING. ANTONIO NONCHÉ I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ACQUAVIVA Nicola	SI
2	ALBENZIO Sig. Pietro	NO
3	AMORUSO Nicola	SI
4	ANACLERIO Rag. Alessandra	SI
5	BRONZINI Ing. Marco	SI
6	CAMPANELLI Avv. Salvatore	SI
7	CARELLI Italo	SI
8	CASCELLA Dott. Giuseppe	NO
9	CAVONE Dott. Michelangelo	SI
10	CIAULA Antonio	SI
11	CIPRIANI Danilo	SI
12	DELLE FONTANE Antonello	NO
13	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	SI
14	DI RELLA Sig. Pasquale	NO
15	FERRI Francesca	SI
16	GIANNUZZI Sig. Francesco	SI
17	INTRONA Avv. Pierluigi	SI
18	LA PENNA Annarita	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
19	LOPRIENO Nicola	SI
20	LORUSSO Maria Carmen	SI
21	MAGRONE Sig. Pasquale	NO
22	MANGINELLI Laura	NO
23	MELCHIORRE Dott. Filippo	SI
24	NEVIERA Geom. Giuseppe	SI
25	PAPARELLA Micaela	SI
26	PENNISI Cristina	NO
27	PICARO Dott. Michele	SI
28	RANIERI Rag. Romeo	SI
29	ROMITO Dott. Fabio Saverio	NO
30	RUSSO FRATTASI Silvia	SI
31	SCARAMUZZI Domenico	SI
32	SIMONE Alessandra	NO
33	SISTO Sig. Livio	NO
34	VACCARELLA Elisabetta	SI
35	VIGGIANO Giuseppe	NO
36	VISCONTI Alessandro	NO

RITIPIZZAZIONE SUOLI DEGLI EREDI BUONVINO ANNA IDENTIFICATI IN CATASTO AL FG. 61 P.LLE 43, 84, 85, 93, 213, 214, 301, 305, 364. ADOZIONE DI VARIANTE AL PRG EX ART. 16 L.R. N. 56/1980

Il Sindaco, sulla base dell'istruttoria della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, riferisce quanto di seguito.

Premesso che:

- Con iniziale istanza del 03.11.2003, la sig.ra Buonvino, in qualità di proprietaria dei suoli siti nel Comune di Bari in località Mungivacca, individuati catastalmente al foglio di mappa Fg.61, partt. 43, 82, 84, 85, 93, 213, 214, 301, 302, 305, chiedeva la ritipizzazione dei predetti suoli con l'attribuzione di una destinazione urbanistica a suscettività edificatoria in luogo delle esistenti destinazioni a "Area a verde pubblico di tipo A (verde urbano)", "Zona per attività primarie di tipo A", "Viabilità di PRG", "Area di rispetto dei principali assi stradali e ferroviari".
- Con ricorso al TAR Puglia n.2048/2003, notificato al Comune di Bari in data 10.12.2003, la signora Buonvino Anna chiedeva che fosse dichiarata l'illegittimità del diniego (silenzio-rifiuto) serbato dalla Civica Amministrazione sull'istanza del 03.11.2003.
- Con Sentenza n.391/2004 il TAR Bari, accoglieva in parte il ricorso, dichiarando *"illegittimo il silenzio mantenuto dal Comune di Bari sull'istanza formulata dal ricorrente con l'atto di diffida notificato il 03/11/2003, volta ad ottenere la ritipizzazione del suolo di proprietà della ricorrente, Buonvino Anna, contrassegnato in catasto al foglio n. 61 p.lla 302"* e ordinando al Comune di provvedere sulla predetta istanza con riguardo alla p.lla 302.
- Con ricorso proposto al Consiglio di Stato, l'istante chiedeva l'annullamento e/o riforma della Sentenza del TAR Bari di cui al punto precedente limitatamente alla parte in cui si escludeva l'obbligo da parte del Comune di ritipizzazione delle particelle con destinazione urbanistica diversa dal verde urbano.
- Con Sentenza n.6408/2004 il Consiglio di Stato accoglieva il ricorso ordinando al Comune di provvedere alla ritipizzazione delle ulteriori particelle oggetto di istanza. Seguiva ricorso dell'istante al Consiglio di Stato a fronte dell'inerzia del Comune e successiva nomina con Sentenza n.7388/2005, quale Commissario *ad acta*, del Provveditore delle Opere pubbliche della Puglia.
- con Deliberazione n.1/2006 Il Commissario *ad acta* relativamente alle particelle 43, 82, 84, 85, 93, 213, 214, 301, 305, confermava la previsione viaria di PRG con reiterazione dei vincoli espropriativi. L'istante con ricorso n.1119/2006 al TAR Bari chiedeva l'annullamento della Deliberazione del Commissario *ad acta*.
- Con Sentenza del TAR Bari n.1172/2007 veniva annullato il provvedimento del Commissario *ad acta* limitatamente alla ritipizzazione delle aree con destinazione a *"Viabilità primaria con vincolo decaduto"*, facendo salve le previsioni per le fasce di rispetto stradale e ferroviario – non soggette a decadenza.
- Con nota del 26.10.2007, l'istante diffidava il Comune di Bari ad adempiere alla ritipizzazione delle aree *interessate dal vincolo espropriativo decaduto*, con successivo ulteriore ricorso al TAR n.295/2008 a fronte dell'inerzia del Comune.
- Con nota prot.58615 del 28.02.2008 il Dirigente *pro tempore* della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari opponeva diniego alla istanza di ritipizzazione, motivando che *"... in considerazione della funzione strategica dell'ampio giratore del quale la richiamata viabilità fa parte integrante e sostanziale, si ritiene che allo stato attuale l'esame della istanza di ritipizzazione non può non considerare il contesto territoriale in cui tali aree sono inserite, nonché il ruolo svolto dalla citata viabilità nell'ambito del sistema della rete stradale primaria prevista dal vigente PRG. Pertanto, l'istanza di ritipizzazione delle aree con destinazione a "viabilità di PRG" di proprietà della sig.ra Buonvino non potrà che essere esaminata nel quadro delle più generali scelte pianificatorie tese a*

dotare il territorio comunale di un nuovo strumento urbanistico generale". Di conseguenza, il ricorso al TAR veniva dichiarato improcedibile per intervenuta espressione del Comune.

- L'istante presentava ricorso al TAR impugnando la nota prot.58615/2008 per violazione del giudicato di cui alla Sentenza del Consiglio di Stato n.6408/2004 e del TAR n.1172/2007.
- Con Sentenza n.1910/2008 il TAR Bari accoglieva il ricorso dichiarando la nullità del provvedimento comunale per violazione del precedente giudicato e ribadendo l'illegittimità della reiterazione dei vincoli preordinati all'espropriazione sui suoli. Seguiva ricorso al TAR dell'istante a fronte dell'inerzia dell'Amministrazione per ottenere l'esecuzione delle Sentenze n.1172/2007 e n.1910/2008.
- Con Sentenza n.2047/2010 il TAR Bari accoglieva il ricorso ribadendo l'obbligo del Comune a procedere alla ritipizzazione dei suoli, e nominando, per il caso di persistente inerzia dell'Ente, quale Commissario *ad acta* il dirigente regionale del Settore Urbanistica.
- Con DCC n.106 del 15.12.2011 il Comune di Bari approvava la variante al PRG per ritipizzazione dei suoli Buonvino con le seguenti destinazioni: conferma della destinazione a "Viabilità di PRG" per i suoli impegnati dalla rotatoria e attribuzione della destinazione a "Zona per attività primarie di tipo A" sugli ulteriori suoli corrispondenti ai sedimi dei tratti stradali di attraversamento della rotatoria (bretelle) precedentemente tipizzati a "Viabilità di PRG". Lungo il perimetro interno ed esterno della rotatoria veniva confermata una idonea fascia di rispetto stradale con destinazione "Area di rispetto dei principali assi stradali e ferroviari". La stessa veniva approvata definitivamente con DGR n.61 del 05.02.2013.
- Su ricorso proposto dalla istante n.608/2013, il TAR Bari si esprimeva con Sentenza n.1290/2015 annullando i provvedimenti di approvazione della variante, DCC n.106/2011 e DGR n.61/2013, con la sottostante motivazione: *"Nel caso in decisione, come fatto presente dalla ricorrente e non contestato dalle parti resistenti, l'opera di viabilità pubblica, per la quale sarebbe stato necessario prenotare nuovamente con vincolo destinato all'esproprio alcune delle aree della ricorrente, non risulta inserita in un programma o piano di opere pubbliche, né oggetto di un progetto specifico. Ne consegue che l'aver ribadito la necessità di mantenere il vincolo su alcuni suoli che ne erano già gravati, in mancanza di iniziative specificamente programmate, è solo una conferma della previsione di piano generale che attende di essere attuata da oltre trent'anni alla quale – è incontestato - non hanno fatto seguito strumenti esecutivi. [...] Parimenti non resiste al ricorso la decisione (...) di destinare ad uso agricolo le altre aree della ricorrente. Si tratta di un vincolo conformativo, espressione dell'ampia discrezionalità che presiede alle scelte di governo del territorio, che è censurabile ove manifestamente irragionevole o fondato su presupposti non veritieri, o afflitto da disparità di trattamento rispetto a situazioni del tutto consimili. [...] la delibera comunale impugnata non ha considerato che, fra le aree contermini a quelle ritipizzate, oltre al sistema artigianale esistente che di per sé interrompe la continuità rurale del contesto, c'è la particella n. 302, alla quale il Commissario ad acta, esaminando la stessa porzione di territorio ha ritenuto di attribuire la destinazione edificatoria con delibera n. 1/2004. Sotto questo profilo appare dunque fondata la censura che lamenta l'omessa valutazione di un presupposto di fatto rilevante ai fini della scelta di pianificazione dichiaratamente ispirata a porsi in sintonia con lo stato dei luoghi. Parimenti è fondata la censura di difetto di motivazione poiché non si evincono le ragioni per le quali, nonostante la variante descriva un contesto territoriale a conformazione mista, sia prevalsa la scelta di dare alle aree della ricorrente la destinazione agricola."*

Premesso, altresì, che:

- Con nota prot. n.5922 dell'11.01.2021, è stato acquisito l'Atto di Diffida per il tramite dell'avv. Mario Siculo per la riqualificazione dei suoli identificati in catasto alla Sezione A, Fg.61, partt. 43, 84, 85, 93, 301, 305, al fine di attribuire una destinazione urbanistica a suscettività edificatoria, in esecuzione delle sentenze sopra riportate. (All.1).
- Con nota prot. n.40262 del 16.02.2021 (All. 2), la Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata ha riattivato il procedimento di ritipizzazione richiedendo alle Ripartizioni Infrastrutture-Viabilità ed Opere Pubbliche, Stazione Unica Appaltante, Patrimonio ed Avvocatura Civica indicazioni utili a fini istruttori circa l'esistenza di piani/programmi dell'Amministrazione Comunale in merito alla realizzazione delle previsioni di P.R.G., l'inserimento di tali eventuali opere nel Programma Triennale

delle Opere Pubbliche e l'eventuale esistenza di attività amministrativa preordinata all'acquisizione o alla cessione al patrimonio comunale dei suoli in oggetto, sollecitate con successiva nota prot. n.106352 del 26.04.2021.

- Con note prot. n. 42092 del 17.02.2021 (All. 3) e n.44409 del 19.02.2021 (All. 4), la Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti e Gestione Lavori Pubblici ha comunicato che per la zona di riferimento non risulta avviata alcuna procedura finalizzata all'acquisizione delle aree al patrimonio dell'ente.
- Con nota prot. n.106771 del 27.04.2021 (All. 5), l'Ufficio Avvocatura ha comunicato di non avere indicazioni ai fini istruttori e di essere disponibile per le necessarie conseguenti valutazioni in ordine al prosieguo del procedimento per dare esecuzione alle pronunce giudiziarie.
- Con nota prot. n.112595 del 03.05.2021 (All. 6), la Ripartizione Patrimonio ha comunicato che *"...in un buffer di 450 metri dal perimetro dell'area in oggetto, per una superficie di oltre 192 ettari, non si sono rilevati suoli inseriti nell'inventario di questa Civica Amministrazione che non siano già stati interessati da opere pubbliche."*
- Con note prot. n.123803 del 13.05.2021 e prot. n.143241 del 03.06.2021 (All. 7), la Ripartizione Infrastrutture Viabilità e Opere Pubbliche ha comunicato che *"Con nota prot. n. 113284 del 30.04.2021 [...] il Direttore del Settore Giardini Dott.ssa Erminia Traversa ha riferito che '[...] non ci sono interventi, piani o programmi a cura di questo Settore riguardanti i suoli in oggetto'. Con nota prot. n.142776 del 01.06.2021 [...] il Direttore del Settore Urbanizzazioni Primarie e Direttore Pro tempore del Settore Urbanizzazioni Secondarie Ing. Claudio Laricchia ha riferito che '[...] non si rileva la presenza di opere relative alle aree di cui in oggetto afferenti il Settore Urbanizzazioni Primarie e Secondarie all'interno del Programma Triennale delle Opere Pubbliche (POT 2021-2023) né si è a conoscenza di aree già oggetto di cessione e rubricate quali appartenenti al patrimonio della stessa Amministrazione'."*
- L'Ufficio ha formalizzato propria Relazione Istruttoria ed elaborato grafico in data 9.06.2021 (All. 8) nella quale:
 - Ha effettuato una ricognizione urbanistica e paesaggistica con riferimento all'intero compendio - costituito dalle particelle del Foglio catastale 61 nn. 43, 84, 85, 93, 213, 214, 301, 305, 364 - già individuato nella istanza di ritipizzazione risalente al 2003, precisando che:
 - la particella n. 82 è stata soppressa originando la particella n. 364;
 - le particelle nn.213 e 214, sebbene non presenti formalmente nell'istanza su riportata, sono state oggetto della presente istruttoria in quanto ricadenti nel perimetro individuato dalla richiesta;
 - la particella 302 è esclusa in quanto oggetto di separato procedimento in corso di definizione da parte della Regione Puglia;
 - Ha ritenuto procedibile in linea tecnica la ritipizzazione formulando proposta di variante da sottoporre al Consiglio comunale.
- la proposta di variante di ritipizzazione è stata esaminata dal Coordinamento Tecnico Interno (CTI) della Ripartizione Urbanistica, in data 18.06.2021, che ha espresso il seguente parere: *"Il CTI, sentita la relazione istruttoria e dopo attenta disamina degli elaborati scritto-grafici prodotti, ne condivide gli esiti esprimendo parere FAVOREVOLE alla prosecuzione del procedimento"*.
- Sulla base del parere favorevole, l'Ufficio ha provveduto a comunicare all'istante, giusta nota prot. n.163063 del 23.06.2021 (All.9), tale parere, allegando relazione istruttoria ed elaborato grafico.

Considerato che:

A) Inquadramento Urbanistico:

- Secondo il vigente **Piano Regolatore Generale** - approvato con DPGR n.1475/1976, e successive varianti approvate - le aree oggetto della istanza di ritipizzazione sono tipizzate come nella tabella a seguire:

Particella	Zonizzazione	Articolo NTA
43	Zone per attività primarie di tipo A	Art. 34

84	Zone per attività primarie di tipo A	Art. 34
	Aree destinate alla viabilità - Viabilità	Artt. 27 e 28
	Aree di rispetto ai principali assi di comunicazione str. e ferr.	Art. 25
	Ambiti Territoriali Estesi (ATE) di “tipo C – Valore distinguibile”	Art. 67
	Ambiti Territoriali Distinti (ATD) del Sistema botanico - vegetazionale, colturale e presenza faunistica: Beni diffusi del paesaggio agrario - muretti a secco	Art. 68 e 76
	ATD del Sistema della Stratificazione storica dell’organizzazione insediativa: “Vincoli ex Lege 1497 – Vincoli e Segnalazioni Architettonici”: Beni architettonici segnalati - area di pertinenza ed area annessa (SA80 Masseria San Francesco)	Artt. 68 e 78
85	Zone per attività primarie di tipo A	Art. 34
	ATE di “tipo C – Valore distinguibile”	Art. 67
	ATD del Sistema botanico - vegetazionale, colturale e presenza faunistica: Beni diffusi del paesaggio agrario - muretti a secco	Art. 68 e 76
	ATD del Sistema della Stratificazione storica dell’organizzazione insediativa: “Vincoli ex Lege 1497 – Vincoli e Segnalazioni Architettonici”: Beni architettonici segnalati - area di pertinenza ed area annessa (SA80 Masseria San Francesco)	Artt. 68 e 78
93	Zone per attività primarie di tipo A	Art. 34
	Aree destinate alla viabilità - Viabilità	Artt. 27 e 28
	Aree di rispetto ai principali assi di comunicazione str. e ferr.	Art. 25
	ATE di “tipo C – Valore distinguibile”	Art. 67
	ATD del Sistema della Stratificazione storica dell’organizzazione insediativa: “Vincoli ex Lege 1497 – Vincoli e Segnalazioni Architettonici”: Beni architettonici segnalati - area di pertinenza ed area annessa (SA80 Masseria San Francesco)	Artt. 68 e 78
213	Zone per attività primarie di tipo A	Art. 34
214	Zone per attività primarie di tipo A	Art. 34
301	Zone per attività primarie di tipo A	Art. 34

	Aree destinate alla viabilità - Viabilità	Artt. 27 e 28
	Aree di rispetto ai principali assi di comunicazione str. e ferr.	Art. 25
	ATE di "tipo C – Valore distinguibile"	Art. 67
	ATD del Sistema botanico - vegetazionale, colturale e presenza faunistica: Beni diffusi del paesaggio agrario - muretti a secco	Artt. 68 e 76
	ATD del Sistema della Stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: "Vincoli ex Legge 1497 – Vincoli e Segnalazioni Architettonici": Beni architettonici segnalati - area di pertinenza ed area annessa (SA80 Masseria San Francesco)	Artt. 68 e 78
305	Zone per attività primarie di tipo A	Art. 34
	Aree destinate alla viabilità - Viabilità	Artt. 27 e 28
	Aree di rispetto ai principali assi di comunicazione str. e ferr.	Art. 25
	ATD del Sistema botanico - vegetazionale, colturale e presenza faunistica: Beni diffusi del paesaggio agrario - muretti a secco	Artt. 68 e 76
364	Zone per attività primarie di tipo A	Art. 34
	ATD del Sistema della Stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: "Vincoli ex Legge 1497 – Vincoli e Segnalazioni Architettonici": Beni architettonici segnalati - area di pertinenza ed area annessa (SA80 Masseria San Francesco)	Artt. 68 e 78

- Per quanto attiene la pianificazione urbanistica comunale in itinere, con riferimento al Documento Programmatico Preliminare (DPP) del redigendo PUG del Comune di Bari, adottato con DCC n.75 del 13.10.2011, ed in particolare al Sistema delle Conoscenze, seppur trattandosi di elaborati aventi natura di indicazione in forma ideogrammatica e non prescrittiva:
 - nei Quadri Interpretativi, l'area in oggetto è qualificata quale Contesto rurale agricolo CR-A 2 – "Colture miste a sud-est, "... lembo estremo del paesaggio rurale a prevalente funzione agricola, caratterizzato da assetti colturali complessi, da vigneti e frutteti del sud-est barese, che lambiscono i centri urbani e le infrastrutture. (...) in prossimità del centro urbano a queste colture si sostituiscono quelle orticole e gli incolti e, lungo le strade, attività e impianti."
 - Per quanto attiene alle Azioni di Piano, come rilevabile nell'elaborato SSS.TC.1 – "Carta dello Schema Strutturale strategico" i suoli sono interessati dai seguenti possibili interventi:
 - sul "Sistema naturalistico ambientale": Aree a vegetazione naturale - Azioni strategiche per la Rete Ecologica: Formazione della Rete Ecologica mediante la costituzione delle seguenti componenti, da incentivare sulla base di specifici indirizzi e linee guida per la rinaturalizzazione, la riqualificazione ambientale e la manutenzione: Corridoio ecologico primario con funzione di parco agricolo.
 - sullo "Spazio rurale": Aree agricole – Azioni strategiche per le aree e le attività agricole: Protezione e mantenimento delle aree agricole di discontinuità insediativa con funzione ecologico-ambientale.

- sul "Sistema della Mobilità": Rete stradale - Azioni strategiche per la mobilità su gomma.

B) Tutele sovraordinate: inquadramento vincolistico, idrogeomorfologico e paesaggistico:

- I suoli in oggetto non sono interessati da decreti di vincolo e non sono prossimi ad aree vincolate ai sensi della Parte II del Titolo I del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;
- Secondo il vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato con DGR n.176/2015 e s.m.i., l'area appartenente all'Ambito paesaggistico n.5 *"La Puglia Centrale"* ed alla relativa figura territoriale *"La conca di Bari e il sistema radiale delle lame"*, non risulta interessata da Beni Paesaggistici (BP) o da Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), ma ricade nei *"Parchi agricoli multifunzionali di riqualificazione"* denominato *"Conurbazione barese"* del progetto territoriale del Patto Città-Campagna per elevare la qualità urbana e rurale. Tale parco, come definito e descritto nel PPTR, è costituito da *"territori agro-urbani o agro-ambientali che propongono forme di agricoltura di prossimità che alle attività agricole associa le esternalità dell'agricoltura multifunzionale, quest'ultima produce, oltre ad agricoltura di qualità, salvaguardia idrogeologica, qualità del paesaggio, complessità ecologica e chiusura locale dei cicli, fruibilità dello spazio rurale, valorizzazione dell'edilizia rurale diffusa e monumentale, attivazione di sistemi economici locali. Il parco agricolo è portatore di nuovi valori ecologici, sociali, culturali e simbolici. Rispetto ai caratteri dei diversi territori essi si configurano, nello scenario strategico del PPTR, come: [...] - parchi agricoli di riqualificazione se i territori sono compromessi e degradati, in particolare nelle periferie metropolitane (ad esempio i parchi di Lecce, Bari, Brindisi) La scala del parco agricolo multifunzionale è intercomunale.*
- Dal punto di vista procedimentale, secondo quanto disciplinato dalle NTA del PPTR e dalle *"Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia"*, approvate con D.G.R. n. 1514 del 27.07.2015, trattandosi nel caso di specie di *"variante degli strumenti urbanistici generali sottoposti [...] ad approvazione regionale (ai sensi della Lr 56/80)"* risulta dovuto il Parere di compatibilità paesaggistica di competenza regionale, ex art. 96.1 delle NTA del PPTR, *"anche nel caso in cui la stessa non interessi né beni né ulteriori contesti paesaggistici"*.
- Con riferimento al Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) vigente, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n.39 del 30.11.2005 e s.m.i., i suoli non risultano interessati da pericolosità idraulica e geomorfologica e da rischio idraulico, ma in relazione alla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, l'area interferisce con un reticolo idrografico identificato quale Corso d'acqua episodico in Località Mungivacca-Rafaschieri (corso d'acqua temporaneo, con acqua in alveo solo in seguito ad eventi di precipitazione particolarmente intensi, anche meno di una volta ogni 5 anni), e dalle annesse Forme di modellamento di corso d'acqua – ripa di erosione.

C) Stato dei luoghi:

- Per quanto riguarda lo stato dei luoghi, i suoli oggetto di richiesta di ritipizzazione sono collocati nella periferia sud est del comune di Bari caratterizzata da una funzione preminentemente rurale-agricola. L'area in questione, delimitata a Nord dalla strada vicinale Torre di Mizzo e ad est dalla strada vicinale Rafaschieri, ha un andamento plano-altimetrico pianeggiante e risulta quasi totalmente ineditata, a meno del fabbricato esistente della Masseria San Francesco.
- Il carattere morfologico e funzionale dei suoli di proprietà è all'attualità rurale, connotato da assetti colturali che preannunciano le colture tipiche del sud-est barese (frutteti, seminativi e uliveti).
- Il contesto di contorno presenta ampie aree verdi, prevalentemente con destinazione agricola, ad eccezione delle aree ad ovest caratterizzate dalla presenza della linea ferroviaria della sud-est e dalla stazione F.S.E. Mungivacca, da un ampio insediamento militare e da un sistema artigianale misto il cui fulcro è costituito dalla struttura distributiva IKEA, ma sia l'insediamento militare che la struttura distributiva IKEA risultano separate dall'area di riferimento dal limite fisico costituito dalla ferrovia.
- Alcune porzioni dell'area fanno parte della rotatoria prevista nel PRG di Quaroni, mentre altre porzioni fanno parte degli attraversamenti (bretelle) che attraversano la stessa rotatoria.

Rilevato che il procedimento di ritipizzazione, avviato dalla Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, risulta opportuna/necessaria in quanto:

- La richiesta di ritipizzazione è in essere già dal 2003 ed è stata oggetto di varie sentenze, sia del Tar che del Consiglio di Stato che hanno imposto al Comune di ritipizzare l'area.
- Con nota prot. n.5922 dell'11.01.2021, è stato acquisito Atto di Diffida per la riqualificazione dei predetti suoli mediante attribuzione di destinazione urbanistica a suscettività edificatoria. Il provvedimento di "ritipizzazione", quindi, oltre ad essere obbligatorio per la reintegrazione della pianificazione divenuta parzialmente inoperante, non esporrebbe l'Ente a ulteriori sviluppi contenziosi, che in analogia a procedimenti simili, vedrebbero lo stesso soccombente, con conseguenti riflessi procedurali e finanziari.
- l'attività istruttoria ed i pareri resi nell'ambito del procedimento, con particolare riferimento al parere del *Settore Urbanizzazioni Primarie - Ripartizione IVOP*, hanno permesso – fatte salve le valutazioni del Consiglio Comunale competente in materia – di prendere atto che *"non si rileva la presenza di opere relative alle aree di cui in oggetto afferenti il Settore Urbanizzazioni Primarie e Secondarie all'interno del Programma Triennale delle Opere Pubbliche (POT 2021-2023)"*.

Rilevato, altresì, che:

- Del compendio analizzato sono oggetto di ritipizzazione le sole aree destinate dal PRG vigente a "Aree destinate alla viabilità – Viabilità", per una superficie complessiva pari a circa 11.000 mq, in quanto le altre destinazioni urbanistiche, compresa l'area di rispetto ferroviaria, presenti sull'area, costituiscono vincoli di natura conformativa, aventi validità a tempo indeterminato e, come tali, non soggette a decadenza o ad indennizzo.
- Ai fini di una coerente determinazione della destinazione urbanistica da attribuire ai suoli è stata elaborata un'analisi delle zone omogenee presenti nel più ampio cuneo urbano delimitato dalla Tangenziale 16bis, dalla linea ferroviaria Sud-Est, dalla strada rurale di prolungamento ideale della via Caldarola e dal limite di confine del territorio comunale, escludendo le aree tipizzate a viabilità ed attribuendo alle fasce di rispetto la destinazione della adiacente zona omogenea, come previsto dall'art.25 delle NTA di PRG relativo alle "Aree di rispetto", rilevando la seguente distribuzione percentuale delle zone omogenee:
 - Zone per attività primaria di tipo A (tipizzazione preminente con percentuale pari al 53,30%);
 - Aree a verde pubblico - verde urbano (22,02%);
 - Aree di espansione di tipo C3 (6,25%);
 - Aree ad uso delle attrezzature di servizio pubblico a carattere regionale o urbano – aree per attrezzature sportive (5,87%);
 - Aree ferroviarie (4,73%);
 - Aree ad uso delle attrezzature di servizio pubblico a carattere regionale o urbano – aree per attrezzature tecnologiche (3,65%);
 - Zone per attività secondarie di tipo C (zone produttive C; 2,77%);
 - Zone per attività secondarie di tipo B (zone produttive B; 1,37%);
 - Aree di espansione di tipo C2 (0,03%).
- L'analisi della distribuzione percentuale delle zone omogenee nell'ambito urbano circostante il compendio su riportata è stata svolta considerando attribuita alla particella n.302 la tipizzazione quale "Area di espansione di tipo C3", benché la variante urbanistica non si sia ancora perfezionata e risulti all'attualità all'attenzione dell'ufficio regionale di competenza.
- Dopo l'entrata in vigore del Piano Paesaggistico Territoriale (PPTR) della Regione Puglia (DGR n.176 del 16.02.2015), in queste aree è stato individuato il **Parco Agricolo Multifunzionale di riqualificazione della conurbazione barese** nelle quali si deve tener conto in generale delle "Linee guida per il patto città campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane".
- Dalla consultazione della Carta tematica di Uso del suolo, si rileva che le caratteristiche prevalenti dei soprassuoli del compendio sono la copertura erbacea densa (o seminativo in aree non irrigue), le colture temporanee, aree incolte, uliveto e vigneto, manifestando complessivamente una vocazione all'uso agricolo produttivo che costituisce peraltro la base per l'individuazione del Parco agricolo multifunzionale come definito dalle linee guida del PPTR.

- Con riferimento alle aree a standard, la DD n.2020/12771 – 2020/130/00254 del Settore Pianificazione del Territorio - PRG del 29.10.2020, con cui è stata validata la *Relazione sul bilancio della Pianificazione del PRG*, ha verificato nei Municipi 1, 2 e 4, sui quali insiste il compendio analizzato, l'insufficienza delle aree realizzate in quest'ambito territoriale sia in termini di "verde di quartiere" che di "verde pubblico urbano" rispetto agli abitanti attualmente insediati, con picchi che interessano il Municipio 2.

Rilevato, infine che:

- In esito alle valutazioni istruttorie effettuate e del parere favorevole del CTI, **la proposta di ritipizzazione dei suoli identificati in catasto alla Sezione A, Fg.61, partt. 43, 84, 85, 93, 301, 305, sia procedibile in linea tecnica.**
- Considerate le tipizzazioni prevalenti, coerentemente con la realtà urbanistica che prevede diverse destinazioni e con l'analisi della qualità in termini paesaggistici della zona, in virtù anche della carenza di aree a verde esistenti nei Municipi 1, 2 e 4, la proposta prevede per il suolo in questione l'attribuzione della destinazione "Aree a verde pubblico di tipo A (verde urbano)" secondo la norma tecnica di cui all'art.31 del vigente PRG:

Art. 31 – Disciplina delle aree a verde pubblico di tipo A (verde urbano)

Le aree a verde pubblico sono destinate al tempo libero e sono di proprietà pubblica.

In esse sono curate le alberature e realizzati nuovi impianti arborei per la creazione di parchi e giardini e possono essere ubicate, secondo le disposizioni che seguono, attrezzature per lo svago, come chioschi, bar, teatri all'aperto, impianti sportivi per allenamento e spettacolo e simili.

a) aree accorpate fino a 50.000 mq. nelle quali è ammessa l'installazione di chioschi, bar, biblioteche, giuochi per bambini, impianti sportivi per allenamento, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Um.: unità operativa minima: 100%;

Ift.: indice di fabbricabilità territoriale: max 0,05 mc/mq;

Rc.: rapporto di copertura: max 2% dell'area;

P.: parcheggi: min. 10% dell'area;

Vp.: verde pubblico, strade di servizio ed aree scoperte per impianti: min. 88% dell'area;

Dc. distanza dei fabbricati dai confini: min. 20 ml.;

Ds.: distanza dalle strade: min. 15 ml.;

Gli interventi nelle predette aree sono riservati all'intervento pubblico e possono essere attuati anche dal privato, regolamentandone l'uso attraverso apposita convenzione, purché l'area non risulti inclusa nel Programma triennale delle OO.PP., sia dotata di urbanizzazioni primarie o esista l'impegno inderogabile del concessionario a realizzarle.

Ogni intervento nelle presenti aree è subordinato al rispetto delle previsioni di cui al successivo art. 52.

Ogni intervento privato nelle suddette aree è subordinato alla approvazione di piani urbanistici esecutivi estesi all'intera maglia di P.R.G. nel rispetto delle prescrizioni di cui al co.3 del presente articolo.

- *E' consentito l'intervento diretto nelle maglie come individuate negli elaborati del P.R.G. con superficie inferiore a 10.000 mq o residui ineditati di maglie aventi comunque superficie inferiore a 10.000 mq, purché esteso all'intera area disponibile e previa acquisizione del parere obbligatorio e vincolante della Circoscrizione territorialmente competente.*

- In merito agli aspetti paesaggistici ed ambientali si ritiene che alla Norma Tecnica sopra riportata, in ottemperanza alla L.R. n.13 del 10.06.2008 "Norme per l'abitare sostenibile", debbano essere aggiunte le seguenti prescrizioni:
 - *tenere conto nella progettazione delle migliori tecnologie disponibili per l'abbattimento degli eventuali impatti generati e l'ottimizzazione delle performance ambientali ed energetiche delle strutture edilizie;*
 - *utilizzare materiali o tecniche simili o compatibili con quelle tradizionali dei luoghi o comunque improntate a logiche di eco sostenibilità e di risparmio energetico;*

- *privilegiare il carattere unitario degli edifici utilizzando stessi colori di facciata, materiali e relativi rivestimenti e contestualmente l'uso di materiali forme e tecnologie locali. I prospetti esterni dei corpi di fabbrica devono essere intonacati e tinteggiati con coloriture tenui e/o bianche;*
 - *al fine di favorire la costruzione e la non alterazione della rete ecologica urbana e di garantire la qualità paesaggistica, sistemare nel caso di trasformazione dei suoli, le aree a verde pertinenziale con specie arboree ed arbustive forestali autoctone. Si prescrive la salvaguardia di tutte le alberature presenti nell'area oggetto di intervento; eventuale espianto dovrà essere seguito da successivo reimpianto in aree adiacenti all'interno della stessa area di proprietà;*
 - *sistemare le aree esterne (area pedonali e a parcheggio) con materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti, al fine di garantire un livello di permeabilità del suolo e consentire lo smaltimento in ambito locale delle acque meteoriche;*
 - *dotare l'area d'intervento di sistemi di drenaggio e canalizzazione delle acque meteoriche superficiali per impedire che si verifichino fenomeni di accumulo, di ristagno e di erosione del suolo;*
 - *sistemare tutte le eventuali nuove recinzioni con muraure in pietra locale, secondo le tecniche tradizionali evitando l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, materiali plastici, reti metalliche e simili. Tutte le recinzioni devono essere mitigate da adiacenti siepi di essenze autoctone sempreverdi e compatte.*
- Con la proposta di un indice di fabbricabilità (0,05mc/mq) di ridotta incidenza in termini quantitativi, la verifica e la determinazione delle previsioni insediative e dei fabbisogni residenziali e dei correlati servizi a livello globale comunale si ritiene non necessaria in quanto esorbitante rispetto ai limiti e finalità del provvedimento di ritipizzazione, trattandosi di determinazione propria dei contenuti di una nuova pianificazione urbanistica generale che presuppone la ricognizione dello stato di fatto fisico-giuridico nell'intero territorio comunale, del patrimonio edilizio ed immobiliare, delle aree a standard complessivamente previste dall'attuale PRG.
- **La destinazione urbanistica a "Aree a verde pubblico di tipo A (verde urbano)",** sia la più consona, in quanto:
- non interferisce con alcun progetto di opera pubblica, non essendo inserito nel Piano Triennale delle OO.PP., e di conseguenza non va ad inficiare la pianificazione/programmazione comunale in itinere;
 - non va ad incrementare il carico insediativo globale, migliorando il deficit dei servizi attualmente esistente;
 - non presenta criticità in riferimento agli scenari di sviluppo della Zona omogenea in cui si inserisce, che risulta, peraltro, dotata di sufficiente viabilità;
 - non va ad inficiare aree sottoposte a tutela ambientale dal vigente PPTR:
 - a. risulta coerente con gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici dello Scenario Strategico del PPTR, di cui al Titolo IV delle NTA;
 - b. non ha rilevanza rispetto alla normativa d'uso ed obiettivi di qualità di cui alla scheda d'Ambito 5 – Puglia centrale;
 - c. risulta integrato ai Progetti territoriali di cui al Titolo IV.
- Trattandosi di area in zona periferica, la ritipizzazione proposta è in coerenza ai su citati obiettivi con particolare riferimento alla riqualificazione degli spazi aperti periurbani e la conservazione degli aspetti di naturalità presenti.
- In relazione agli **adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica:**
- la Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, in qualità di Autorità Procedente/Proponente, con determinazione dirigenziale n.2021/08964–2021/130/00124 del 14.07.2021 ha effettuato formalizzazione della proposta ai fini della procedura di registrazione quale piano escluso da VAS ai sensi del co.5 dell'art.7 del R.R. n.18/2013 (All. n.10);
 - la Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata ha effettuato la **registrazione di esclusione dalla procedura di VAS**, ai sensi del comma 5 dell'art. 7 del R.R. n.18/2013, trattandosi di *"modifiche ai piani urbanistici generali che non comportano incremento del dimensionamento insediativo globale, degli indici di fabbricabilità territoriale o di comparto o dei rapporti di copertura (o dei*

corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale), non trasformano in edificabili aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali), e non determinano una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio” ai sensi del citato art. 7 co.2 lett. a) punto VIII, giusta attestazione del Comune di Bari (Autorità Procedente) prot. n.187937 del 19/07/2021 (Allegato n.11), per la quale con nota prot. n.202709 del 03/08/2021, il Servizio regionale Autorizzazioni Ambientali ha notificato la conclusione del procedimento di registrazione relativo alla verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione ai sensi dei co. 3 e 4 dell’art. 7 del R.R.n.18/2013 (Allegato n.12);

- In ordine alla **verifica di compatibilità ai sensi dell’ex art. 89, co.1, del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.** di competenza regionale, in sede di istruttoria tecnica, la stessa è stata ritenuta non necessaria in quanto si tratta, nel caso si specie, di una *“variante che non comporta modificazioni su elementi rilevanti ai fini della compatibilità sismica”*, giusta DGR. n. 1309 del 3.06.2010 (BURP n. 104 del 16.06.2010).
- In ordine al **Parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96.1 delle NTA del PPTR** – di competenza regionale – dovuto per la ritipizzazione *“anche nel caso in cui la stessa non interessi né beni né ulteriori contesti paesaggistici”*, in quanto trattasi di *“variante degli strumenti urbanistici generali sottoposti [...] ad approvazione regionale (ai sensi della Lr 56/80)”* di cui al comma 1 lett.c) del citato art. 96, lo stesso sarà richiesto a seguito dell’adozione da parte del Consiglio.
- In merito al Regolamento sul Decentramento Amministrativo, la Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata ha provveduto a richiedere il parere sulla proposta di deliberazione consiliare, ai sensi dell’art. 55, ai Municipi I, II e IV, giusta nota n.206242 del 06.08.2021 (All. 13).
- Il Consiglio del Municipio I si è espresso con parere favorevole nella seduta del 06.09.2021 giusta Deliberazione n.2021/00022 del 06.09.2021 (All. 14).
- Il Consiglio del Municipio II si è espresso con parere favorevole nella seduta del 07.09.2021 giusta Deliberazione n.2021/00035 del 07.09.2021, e successiva nota di comunicazione di riscontro errore materiale prot. n.280531 del 27.10.2021 (All. 15).
- Il Consiglio del Municipio IV si è espresso con parere favorevole nella seduta del 13.09.2021 giusta Deliberazione n.2021/00024 del 13.09.2021 (All. 16).

Ritenuto che il Consiglio comunale debba esprimersi sulla proposta:

- Per contemperare la tutela al diritto di disporre di un bene che non può ammettere il contrasto rispetto a previsioni pianificatorie senza limiti temporali ed in assenza di specifiche progettualità di opera pubblica, con la facoltà dell’Amministrazione di programmare in un congruo orizzonte temporale l’infrastrutturazione del proprio territorio.
- Per prendere atto delle risultanze istruttorie alle quali è pervenuta la Ripartizione Urbanistica, anche sulla base dei contributi espressi dalle altre Ripartizioni comunali interessate nel corso del procedimento.

Tutto ciò premesso e considerato:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ascoltata la relazione del Sindaco, sulla base dell’attività istruttoria condotta dalla Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata e fatta la propria;

Visti:

- la Legge n.241/1990 *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”* e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n.267/2000 *“Testo Unico sull’ordinamento degli Enti Locali - TUEL”*;
- il D.Lgs. n.42/2004 *“Codice dei Beni”* e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 152/2006 *“Codice dell’Ambiente”* e ss.mm.ii.;
- il DPR n.380/2001 *“Testo Unico dell’Edilizia”* e ss.mm.ii.;
- la LR n.56/1980 *“Tutela e uso del Territorio”* e ss.mm.ii.;
- la LR n.13/2008 *“Norme per l’abitare sostenibile”* e ss.mm.ii.;
- la LR n.20/2009 *“Norme per la pianificazione paesaggistica”* e ss.mm.ii.;

- la LR n.44/2012 recante la “Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica” e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n.18/2013, così come modificato ed integrato con RR n.16/2015;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) vigente;
- il Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) Regionale vigente;

Visti, inoltre:

- il Piano Regolatore Generale vigente;
- il Documento Programmatico Preliminare del redigendo PUG, adottato con DCC n.75 del 13.10.2011;
- l’Atto di Diffida per il tramite dell’avv. Mario Sicolo di cui alla nota prot. n.5922/2021;
- la Relazione Istruttoria definitiva formalizzata in data 09.06.2021 e i relativi allegati;
- il parere favorevole con prescrizioni del Coordinamento Tecnico Interno (CTI) del 18.06.2021;
- la nota rif. AOO_089/03/08/2021/0011601 della Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali acquisita con prot. n.202709 del 03.08.2021, di conclusione del procedimento di registrazione di esclusione della ritipizzazione dalle procedure di VAS ai sensi dell’art.7.4 del RR. n.18/2013;
- il parere favorevole espresso dal Consiglio del Municipio I nella seduta del 06.09.2021 giusta Deliberazione n.2021/00022 del 06.09.2021;
- il parere favorevole espresso dal Consiglio del Municipio II nella seduta del 07.09.2021 giusta Deliberazione n.2021/00035 del 07.09.2021, e successiva nota di comunicazione di riscontro errore materiale prot. n.280531 del 27.10.2021;
- il parere favorevole espresso dal Consiglio del Municipio IV nella seduta del 13.09.2021 giusta Deliberazione n.2021/00024 del 13.09.2021;

Attesa la competenza del Consiglio Comunale ad adottare il presente provvedimento, in base a quanto previsto dall’art.42 co.2 del D.Lgs. n.267/2000;

Verificata l’assenza di situazioni di conflitto di interessi ex art. 6 bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

Visto il parere reso dal Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dagli artt. 49, co.1 e 147-bis, co.1 dell D.Lgs. n.267/2000, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di che trattasi, come da scheda allegata;

Ritenuto di non acquisire il parere di regolarità contabile ex art.49 c.1 D.Lgs.267/00 e s.m.i., in quanto il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

Vista, altresì, la scheda di consulenza legale formulata dal Segretario Generale ai sensi dell’art.97, co.2 del TUEL, che è parte integrante del presente atto;

CON VOTI _____

DELIBERA

- 1. DICHIARARE**, quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente richiamato, quale motivazione al presente provvedimento, ai sensi dell’art. 3 della L. n.241/1900 e ss.mm.ii.
- 2. ADOTTARE**, per le premesse e per le considerazioni in narrativa, ai sensi dell’art.16 della L.R. 31 maggio 1980 n.56 e ss.mm.ii., la variante al PRG di *“RITIPIZZAZIONE SUOLI EREDI BUONVINO ANNA IDENTIFICATI IN CATASTO AL FG. 61 P.LLE 43, 84, 85, 93, 213, 214, 301, 305,364”* composta dai seguenti elaborati:

Allegato 01) Relazione Istruttoria urbanistica e paesaggistica

Allegato 02) Elaborato grafico (Tavola Unica) comprendente:

- ✓ Stralcio PRG – Zonizzazione vigente, scala 1:10.000
- ✓ Stralcio Rilievo Aerofotogrammetrico, scala 1:5.000
- ✓ Stralcio Catastale, scala 1:4.000
- ✓ Stralcio variante al PRG di adeguamento al PUTT/P – Ambiti Territoriali Estesi di tipo C – valore distinguibile, scala 1:5.000
- ✓ Stralcio variante al PRG di adeguamento al PUTT/P – Beni Architettonici segnalati – Area di pertinenza e area annessa, scala 1:5.000
- ✓ Stralcio variante al PRG di adeguamento al PUTT/P – Beni diffusi nel Paesaggio Agrario- muretti

- a secco, scala 1:5.000
- ✓ Stralcio variante al PRG di adeguamento al PUTT/P – Reticolo idrografico, scala 1:5.000
- ✓ Stralcio PPTR, scala 1:10.000
- ✓ Stralcio carta idro-geomorfologica – reticoli idrografici, scala 1:10.000
- ✓ Stralcio PAI – pericolosità idraulica e rischio idraulico, scala 1:10.000
- ✓ VARIANTE – Stralcio PRG zonizzazione, scala 1:5.000
- ✓ Norma Tecnica di Attuazione di variante

3. DARE ATTO che per i suoli oggetto di ritipizzazione, identificati in catasto al Fg.61 p.lle nn.43, 84, 85, 93, 213, 214, 301, 305, 364, la norma tecnica di riferimento (riportata anche nell'allegato grafico) è la seguente:

NTA RITIPIZZAZIONE

Art. 31 – Disciplina delle aree a verde pubblico di tipo A (verde urbano)

Le aree a verde pubblico sono destinate al tempo libero e sono di proprietà pubblica.

In esse sono curate le alberature e realizzati nuovi impianti arborei per la creazione di parchi e giardini e possono essere ubicate, secondo le disposizioni che seguono, attrezzature per lo svago, come chioschi, bar, teatri all'aperto, impianti sportivi per allenamento e spettacolo e simili.

a) aree accorpate fino a 50.000 mq. nelle quali è ammessa l'installazione di chioschi, bar, biblioteche, giuochi per bambini, impianti sportivi per allenamento, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Um.: unità operativa minima: 100%;

Ift.: indice di fabbricabilità territoriale: max 0,05 mc/mq;

Rc.: rapporto di copertura: max 2% dell'area;

P.: parcheggi: min. 10% dell'area;

Vp.: verde pubblico, strade di servizio ed aree scoperte per impianti: min. 88% dell'area;

Dc. distanza dei fabbricati dai confini: min. 20 ml.;

Ds.: distanza dalle strade: min. 15 ml.;

Gli interventi nelle predette aree sono riservati all'intervento pubblico e possono essere attuati anche dal privato, regolamentandone l'uso attraverso apposita convenzione, purché l'area non risulti inclusa nel Programma triennale delle OO.PP., sia dotata di urbanizzazioni primarie o esista l'impegno inderogabile del concessionario a realizzarle.

Ogni intervento nelle presenti aree è subordinato al rispetto delle previsioni di cui al successivo art. 52.

Ogni intervento privato nelle suddette aree è subordinato alla approvazione di piani urbanistici esecutivi estesi all'intera maglia di P.R.G. nel rispetto delle prescrizioni di cui al co.3 del presente articolo.

E' consentito l'intervento diretto nelle maglie come individuate negli elaborati del P.R.G. con superficie inferiore a 10.000 mq o residui inediti di maglie aventi comunque superficie inferiore a 10.000 mq, purché esteso all'intera area disponibile e previa acquisizione del parere obbligatorio e vincolante della Circoscrizione territorialmente competente.

In ottemperanza alla L.R. n. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" l'intervento dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

- *tenere conto nella progettazione delle migliori tecnologie disponibili per l'abbattimento degli eventuali impatti generati e l'ottimizzazione delle performance ambientali ed energetiche delle strutture edilizie;*
- *utilizzare materiali o tecniche simili o compatibili con quelle tradizionali dei luoghi o comunque improntate a logiche di eco sostenibilità e di risparmio energetico;*
- *privilegiare il carattere unitario degli edifici utilizzando stessi colori di facciata, materiali e relativi rivestimenti e contestualmente l'uso di materiali forme e tecnologie locali. I prospetti esterni dei corpi di fabbrica devono essere intonacati e tinteggiati con coloriture tenui e/o bianche;*

- *al fine di favorire la costruzione e la non alterazione della rete ecologica urbana e di garantire la qualità paesaggistica, sistemare nel caso di trasformazione dei suoli, le aree a verde pertinenziale con specie arboree ed arbustive forestali autoctone. Si prescrive la salvaguardia di tutte le alberature presenti nell'area oggetto di intervento; eventuale espiante dovrà essere seguito da successivo reimpianto in aree adiacenti all'interno della stessa area di proprietà;*
- *sistemare le aree esterne (area pedonali e a parcheggio) con materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti, al fine di garantire un livello di permeabilità del suolo e consentire lo smaltimento in ambito locale delle acque meteoriche;*
- *dotare l'area d'intervento di sistemi di drenaggio e canalizzazione delle acque meteoriche superficiali per impedire che si verifichino fenomeni di accumulo, di ristagno e di erosione del suolo;*
- *sistemare tutte le eventuali nuove recinzioni con murature in pietra locale, secondo le tecniche tradizionali evitando l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, materiali plastici, reti metalliche e simili. Tutte le recinzioni devono essere mitigate da adiacenti siepi di essenze autoctone sempreverdi e compatte.*

4. **DARE ATTO, altresì**, che trattasi di piano urbanistico comunale per il quale si è conclusa la procedura di VAS di cui all'art.7 del RR n.18/20013, in quanto ricorrenti le condizioni di cui al co.2, lett.a) punto VIII, giusta nota al prot. n.202709 del 03/08/2021 (vedasi All.12) della Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, di conclusione del procedimento;
5. **DARE ATTO, infine** che, ad avvenuta adozione della presente proposta, si procederà a darne adeguata pubblicità nelle forme previste dalla citata L.R. n.56/1980, e che gli elaborati urbanistici e di VAS di piano qui adottati, in quanto comportanti variante al PRG, sono depositati, entro 15 giorni, presso la Segreteria del Comune per 30 giorni successivi durante i quali chiunque può prenderne visione e può nei successivi 30 giorni proporre osservazioni - in forma scritta - a tutela del pubblico interesse.
6. **DARE MANDATO** alla Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata di provvedere agli atti consequenziali.
7. **DARE MANDATO**, inoltre, al Settore Pianificazione del Territorio – PRG di procedere, in esito all'esecutività al presente provvedimento di adozione di variante, alla integrazione del "Riporto Informatizzato del PRG su aerofotogrammetrico" e del SIT comunale, approvato con deliberazione istitutiva di Consiglio comunale n.3/2013 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art.12 della L.R. n.20/2001 e s.m.i., senza necessità di ulteriori provvedimenti, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 dell L.R. n. 56/1980.
8. **PUBBLICARE** ai sensi dell'art.39 del D.Lgs. n.33/2013 e s.m.i., il presente provvedimento nella Sezione "Amministrazione trasparente".
9. **DICHIARARE**, con apposita separata votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate.

Esito Votazione

Il Consiglio Comunale,

con n. 26 presenti, come da scheda allegata, di cui:

n. 21 favorevoli (Antonio Decaro, Nicola Acquaviva, Nicola Amoruso, Alessandra Anaclerio, Marco Bronzini, Salvatore Campanelli, Michelangelo Cavone, Danilo Cipriani, Giuseppe Di Giorgio, Francesca Ferri, Francesco Giannuzzi, Pierluigi Introna, Annarita La Penna, Nicola Loprieno, Maria Carmen Lorusso, Giuseppe Neviera, Micaela Paparella, Romeo Ranieri, Silvia Russo Frattasi, Domenico Scaramuzzi, Elisabetta Vaccarella)

n. 0 contrari

n. 5 astenuti (Italo CARELLI, Antonio Ciaula, Filippo Melchiorre, Michele Picaro, Giuseppe Viggiano)

approva la proposta

Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

Con **n. 21 voti favorevoli** (Acquaviva, Amoruso, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Cavone, Ciaula, Cipriani, Decaro, Di Giorgio, Ferri, Giannuzzi, Introna, La Penna, Lorusso, Neviera, Paparella, Ranieri, Russo Frattasi, Scaramuzzi, Vaccarella).

N. 4 astenuti (Carelli, Melchiorre, Romito, Viggiano).

DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

Positivo

Favorevole

Bari, 28/10/2021

Il responsabile
(Pompeo Colacicco)

2) **VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:**

Bari,

3) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

Bari,



CITTA' DI BARI

CONSIGLIO COMUNALE MINUTA DI DELIBERAZIONE

N. 2022/00003

del 25/01/2022

OGGETTO:RITIPIZZAZIONE SUOLI DEGLI EREDI BUONVINO ANNA IDENTIFICATI IN CATASTO AL FG. 61 P.LLE 43, 84, 85, 93, 213, 214, 301, 305, 364. ADOZIONE DI VARIANTE AL PRG EX ART. 16 L.R. N. 56/1980

SCHEDA TECNICA

TIPO PROPOSTA G.M. X C.C.

PARERE TECNICO: Positivo Favorevole

VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:

PARERE CONTABILE:

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 18.8.2000.

ANNOTAZIONI :

Positivo Parere favorevole in ordine alla regolarità dell'azione amministrativa connessa alla presente proposta di deliberazione e sulla base del parere di regolarità tecnica come espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL e dell'art. 42 del vigente regolamento di contabilità.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Ilaria Rizzo)

- Dato della decisione della GM che nella seduta del 21/12/2021 così si è espressa: "Si al Consiglio Comunale";



Seduta del Consiglio Comunale del 25.01.2022

ore 17.40

PROPOSTA

COMUNE DI BARI

		Favorevole	Contrario	Astenuto	
1.	ACQUAVIVA	1			Esito Votazione
2.	ALBENZIO	.			
3.	AMORUSO	2			
4.	ANACLERIO	3			
5.	BRONZINI	4			
6.	CAMPANELLI	5			
7.	CARELLI	.		1	
8.	CASCELLA	.			
9.	CAVONE (Presidente)	6			
10.	CIAULA			2	
11.	CIPRIANI	7			Presenti 26
12.	DELLE FONTANE	.			Favorevoli 21
13.	DECARO (Sindaco)	21			
14.	DI GIORGIO	8			Contrari
15.	DI RELLA	.			
16.	FERRI	9			Astenuti 5
17.	GIANNUZZI	10			
18.	INTRONA	11			Note Eventuali:
19.	LA PENNA	12			
20.	LOPRIENO	16			
21.	LORUSSO	13			
22.	MAGRONE	.			
23.	MANGINELLI	.			
24.	MELCHIORRE	.		3	
25.	NEVIERA	14			
26.	PAPARELLA	15			
27.	PENNISI	.			
28.	PICARO	.		4	
29.	RANIERI	17			
30.	ROMITO	.			
31.	RUSSO FRATTASI	18			
32.	SCARAMUZZI	19			
33.	SIMONE	.			
34.	SISTO	.			
35.	VACCARELLA	20			
36.	VIGGIANO			5	
37.	VISCONTI	.			



Seduta del Consiglio Comunale del 25.01.2022

ore 17.42

I.E.

COMUNE DI BARI

		Favorevole	Contrario	Astenuto	
1.	ACQUAVIVA	1			Esito Votazione
2.	ALBENZIO	-			
3.	AMORUSO	2			
4.	ANACLERIO	3			
5.	BRONZINI	4			
6.	CAMPANELLI	5			
7.	CARELLI			1	
8.	CASCELLA	.			
9.	CAVONE (Presidente)	6			
10.	CIAULA	7			
11.	CIPRIANI	8			Presenti <u>25</u>
12.	DELLE FONTANE	.			
13.	DECARO (Sindaco)	21			
14.	DI GIORGIO	9			
15.	DI RELLA	.			
16.	FERRI	10			
17.	GIANNUZZI	11			
18.	INTRONA	12			
19.	LA PENNA	13			
20.	LOPRIENO	.			Favorevoli <u>21</u>
21.	LORUSSO	14			
22.	MAGRONE	.			
23.	MANGINELLI	.			
24.	MELCHIORRE			2	
25.	NEVIERA	15			
26.	PAPARELLA	16			
27.	PENNISI	.			
28.	PICARO	.			
29.	RANIERI	17			Contrari _____
30.	ROMITO	.		3	
31.	RUSSO FRATTASI	18			
32.	SCARAMUZZI	19			
33.	SIMONE	.			
34.	SISTO	.			
35.	VACCARELLA	20			
36.	VIGGIANO			4	
37.	VISCONTI	.			
					Astenuti <u>4</u>
					Note Eventuali:

Spett.le
Comune di Bari
Corso Vittorio Emanuele II, 84
70122 - Bari

urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it

infrastrutture.comunebari@pec.rupar.puglia.it

archiviogenerale.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Alla c.a. del Responsabile della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia
Privata

Oggetto: Riqualificazione urbanistica dei suoli siti nel Comune di Bari, in catasto al fg. 61, p.lle 43, 84, 85, 93, 301, 305 – Esecuzione sentenze del TAR Bari (n. 1172/2007, n. 1910/2008, n. 2047/2010, n. 1290/2015) e del Consiglio di Stato (n. 6408/2004, n. 7388/2005) – Diffida ad adempiere.

Egr. Responsabile della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, scrivo in nome e per conto dei Sig.ri Mininni Jannuzzi Felicità, Mininni Jannuzzi Antonietta, Mininni Jannuzzi Angela, Mininni Jannuzzi Daniela, Mininni Jannuzzi Pasquale per rappresentare quanto segue.

Gli istanti, in qualità di eredi della Sig.ra Anna Buonvino, sono proprietari di alcuni suoli (fg. 61 p.lle 43, 82, 84, 85, 93, 213, 214,

301, 302 e 305) siti nel territorio del Comune di Bari, in zona Mungivacca, di estensione pari a circa 21 ettari.

Sulla base del P.R.G. approvato con D.P.G.R. n. 1475/1976, tali suoli erano destinati rispettivamente:

- fg. 61 p.lle 43, 84 e 85: *“viabilità di P.R.G.”* e *“zone per attività primarie di tipo A”*;
- fg. 61 p.lla 93: *“viabilità di P.R.G.”*, *“area di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari”* e *“zone per attività primarie di tipo A”*;
- fg. 61 p.lle 301 e 305: *“viabilità di P.R.G.”*, *“area di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari”* e *“zone per attività primarie di tipo A”*;
- fg. 61 p.lle 82 e 214: *“zone per attività primarie di tipo A”*, *“viabilità di P.R.G.”* e *“area di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari”*;
- fg. 61 p.lle 86 e 213: *“area di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari”* e *“zone per attività primarie di tipo A”*;
- fg. 61 p.lla 302: *“area a verde pubblico – verde urbano”* e *“area di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari”*.

Con istanza del 3 novembre 2003, considerata l'intervenuta decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio, la Sig.ra Buonvino chiedeva al Comune di Bari di procedere alla riqualificazione urbanistica di tali suoli attribuendone destinazione edificatoria.

Il Comune di Bari ometteva di riscontrare l'istanza, sicché veniva adito il TAR Bari che, con la sentenza n. 391/2004, ordinava all'Amministrazione comunale di provvedere sull'istanza limitatamente alla p.lla 302.

Tale pronuncia veniva però riformata dal Consiglio di Stato con la sentenza n. 6408/2004, che ordinava al Comune di provvedere entro il termine di 60 giorni su tutte le p.lle oggetto dell'istanza.

A fronte dell'inerzia comunale, la Sig.ra Buonvino adiva nuovamente il Consiglio di Stato per la nomina del Commissario *ad acta*.

Con la pronuncia n. 7388/2005, rilevato che “gli adempimenti istruttori comunicati dal Comune di Bari non valgono ad integrare l'osservanza dell'obbligo di provvedere, che postula, come già osservato, la deliberazione (finora mancante) da parte del Consiglio comunale della nuova destinazione urbanistica dei terreni della ricorrente”, il Consiglio di Stato nominava Commissario *ad acta* il Provveditore alle opere Pubbliche della Puglia, affinché “provveda, in luogo del Comune di Bari, all'esecuzione della sentenza di questa sezione n. 6408/2004”.

In esecuzione di tale pronuncia, con deliberazione del Commissario *ad acta* del 1° dicembre 2004 veniva attribuita la destinazione a zona residenziale di espansione di tipo “C3” alla p.lla 302.

Con deliberazione del Commissario *ad acta* del 5 aprile 2006, invece, da un lato veniva reiterato il vincolo preordinato all'espropriazione sulle p.lle destinate a “viabilità di P.R.G.”,

dall'altro veniva confermata la destinazione ad *“area di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari”* sulle altre p.lle.

Con sentenza n. 1172/2007, il TAR Bari annullava il provvedimento commissariale del 5 aprile 2006.

A fronte di tanto, con diffida del 26 ottobre 2007, la Sig.ra Buonvino intimava al Comune di Bari di provvedere alla ritipizzazione delle aree interessate dal vincolo espropriativo decaduto.

Ancora una volta l'Amministrazione comunale rimaneva inerte, sicché veniva proposto ulteriore ricorso dinanzi al TAR Bari avverso il silenzio.

Nelle more del giudizio, con nota prot. n. 58615 del 28 dicembre 2008, il Dirigente della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari negava la ritipizzazione, sicché il ricorso avverso il silenzio veniva dichiarato improcedibile essendo intervenuto il riscontro dell'Amministrazione.

La Sig.ra Buonvino impugnava però la nota prot. n. 58615 del 28 dicembre 2008, chiedendo al TAR di dichiararne la nullità per violazione del giudicato formatosi sulla sentenza del Consiglio di Stato n. 6408/2004 e del TAR Bari n. 1172/2007.

Con sentenza n. 1910/2008, il TAR Bari accoglieva il ricorso, affermando che *“a seguito dell’annullamento della deliberazione commissariale del 5 aprile 2006 ad opera della citata sentenza n. 1172 del 2007, i suoli di cui si tratta sono ancora una volta privi di*

disciplina urbanistica e, poiché l'esercizio della pubblica funzione non ammette soluzione di continuità, deve constatarsi che dalle menzionate decisioni giurisdizionali tuttora discende l'obbligo del Comune di Bari, affermato nella sentenza del Consiglio di Stato, di pronunciarsi sull'istanza di riclassificazione urbanistica delle aree già destinate a viabilità pubblica, senza possibilità di rimandare l'adozione del richiesto provvedimento ad un momento futuro ed incerto qual è la redazione del nuovo strumento urbanistico generale”.

Nonostante il chiaro *dictum* giurisdizionale, l'Amministrazione comunale rimaneva inerte, sicché la Sig.ra Buonvino notificava ulteriore diffida in data 27 ottobre 2009, che rimaneva ancora una volta priva di riscontro.

La Sig.ra Buonvino era quindi costretta ad adire nuovamente il TAR per ottenere l'esecuzione delle pronunce n. 1910/2008 e n. 1172/2007 e, quindi, la ritipizzazione delle aree.

Con sentenza n. 2047/2010, depositata in segreteria in data 26 maggio 2010, il TAR Bari accoglieva l'ennesimo ricorso, ribadendo l'*“obbligo del Comune di Bari di procedere alla riqualificazione urbanistica delle aree interessate senza ulteriore indugio e, comunque, entro il termine di giorni 90 dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa della presente sentenza, disponendosi fin d'ora, per il caso di persistente inerzia del Comune di Bari, che il Dirigente Regionale del Settore Urbanistica, Ing. Nicola Giordano ovvero suo delegato, designato con la presente*

quale commissario ad acta, provveda all'esecuzione delle sentenze suindicate entro il successivo termine di giorni novanta".

In data 15 dicembre 2011, finalmente si riuniva il Consiglio comunale per dare esecuzione alle sentenze del Giudice Amministrativo.

Con Deliberazione di C.C. n. 106 del 15 dicembre 2011, veniva quindi approvata la Variante al P.R.G., ma anziché attribuire ai suoli destinazione edificatoria, il Comune confermava per alcuni la destinazione a "*viabilità di P.R.G.*" e ad altri modificava la destinazione da "*viabilità di P.R.G.*" a "*zone per attività primarie di tipo A*".

Tale Variante veniva successivamente approvata dalla Regione Puglia con Deliberazione di G.R. n. 61 del 5 febbraio 2013.

Anche tali provvedimenti venivano impugnati dinanzi al TAR Bari che, con la sentenza n. 1290/2015, ne ha disposto l'annullamento.

Venuta meno la Deliberazione di C.C. n. 106/2011 per effetto della pronuncia del Giudice Amministrativo, il Comune di Bari avrebbe dovuto immediatamente provvedere alla riqualificazione urbanistica delle aree destinate a "*viabilità di P.R.G.*", essendo decaduto da quasi quarant'anni il vincolo preordinato all'esproprio.

Ed invece, l'Amministrazione comunale ancora omette di dare esecuzione alle numerose pronunce del TAR e del Consiglio di Stato su richiamate.

Tanto premesso, con la presente Vi intimo e diffido a provvedere, entro e non oltre il termine di 15 giorni dal ricevimento della presente, alla riqualificazione urbanistica dei suoli siti nel Comune di Bari, in catasto al fg. 61, p.lle 43, 84, 85, 93, 301, 305, con attribuzione della destinazione edificatoria.

Avvertendo sin d'ora che, in mancanza, sarò costretto mio malgrado ad adire l'Autorità Giudiziaria per vedere riconosciute le ragioni dei miei assistiti.

Bari, 8 gennaio 2021

Avv. Mario Siculo
(sottoscritto digitalmente)



COMUNE DI BARI
COMUNE DI BARI

Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata

Questo documento viene trasmesso
esclusivamente a mezzo e-mail (art. 47 Codice
Amministrazione Digitale D.Lgs. n.7 marzo 2005
n. 82 e s.m.i.)

Allegati:

- Atto di Diffida, prot. n.5922 dell'11.01.2021;
- Stralci del PRG, ATD e ATE variante al PRG di adeguamento al PUTT/P, PAI e Carta idrogeomorfologica su base catastale

rip.infrastrutture@comune.bari.it

Alla Ripartizione IVOP

rip.contrattiedappalti@comune.bari.it

Alla Ripartizione Stazione Unica Appaltante

rip.patrimonio@comune.bari.it

Alla Ripartizione Patrimonio

rip.avvocatura@comune.bari.it

Alla Ripartizione Avvocatura

avvmariosicolo@pec.giuffre.it

E p.c. Alla Avv. Mario Sicolo

Oggetto: Variante al PRG per i suoli Eredi Buonvino Anna (fg. 61 p.la 302), adottata con DCA n. 1/2004 e rinviata al Comune con DDGR n. 481/2007 e n. 62/2013. - Diffida a provvedere per esecuzione sentenze TAR Bari n. 1902/2006, n. 1208/2011 e n. 944/2014.

Rif: Diffida avv. Mario Sicolo del 08.01.2021, ricevuta con prot. n.5922 del 11.01.2021

Con protocollo n.5922 dell'11.01.2021, è stato acquisito Atto di Diffida per la riqualificazione dei suoli identificati in catasto alla Sezione A, Fg.61, partt. 43, 84, 85, 93, 301, 305, per attribuzione di destinazione urbanistica in esecuzione delle seguenti pronunce: Sentenze del Consiglio di Stato n.6408/2004 e n.7388/2005; Sentenze del TAR Bari n.1172/2007, n.1910/2008, n.2047/2010, n.1290/2015.

L'originaria istanza di ritipizzazione che ha dato luogo al complesso iter giudiziario risale al 03.11.2003, avanzata dalla sig.ra Buonvino per l'attribuzione di una destinazione urbanistica a suscettività edificatoria in luogo delle esistenti destinazioni per aree "*rimaste prive di disciplina urbanistica*" a seguito di decadenza dei vincoli espropriativi del Piano Regolatore Generale.

L'area in questione è collocata in prossimità della strada vicinale Torre di Mizzo, località Mungivacca, identificato catastalmente come segue: **Sezione A, Fg.61, partt. 43, 84, 85, 93, 213, 214, 301, 305, 364.**

Per quanto attiene la strumentazione urbanistica vigente, in base al Piano Regolatore Generale approvato con DPGR n.1475/1976, come da ultimo variato con DGR n.2252/2014 e ss.mm.ii., le aree sono destinate a "**Zona per attività primarie di tipo A**", "**Aree a verde pubblico - verde urbano e di quartiere**", "**Viabilità di PRG**", "**Area di rispetto dei principali assi stradali e ferroviari**".

L'area è interessata sostanzialmente da una rotatoria prevista dal PRG Quaroni e da attraversamenti (bretelle) della medesima. La rotatoria, nelle originarie previsioni, svolge una funzione di snodo tra un'asse stradale in direzione est-ovest e la parallela alla via Amendola.

In riferimento alla "Variante di adeguamento del PRG al PUTT/p", il suolo in esame rientra parzialmente nell'ATE di tipo C – valore distinguibile. Le particelle sono interessate dai seguenti **ATD**:

Segnalazione Archeologica SA80 "Masseria San Francesco" – area di pertinenza e area annessa - di cui all'art.78 "Beni architettonici extra-urbani", con prescrizioni definite dall'art.78.3 delle NTA del PRG.

L'area è attraversata dal **reticolo idrografico** in Località Mungivacca-Rafaschieri.

Funzionario specialista tecnico ing. Silvia Bellizzi

Via Francesco Saverio Abbrescia, 82-86 70121 - Bari - tel. 080/5773145 - fax 080/5773106 rip.urbanisticaediliziaprivata@comune.bari.it



COMUNE DI BARI
COMUNE DI BARI

Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata

Sono presenti inoltre **Beni diffusi del paesaggio agrario – muretti a secco**, prescrizioni contenute nell'art. 76 delle NTA del PRG.

In merito alle tutele sovraordinate, sulla base del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) le aree non risultano interessate da Beni Paesaggistici (BP) e da Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP).

Il territorio in cui ricade l'area in oggetto appartiene al contesto del Parco Agricolo Multifunzionale di riqualificazione **"Parco di riqualificazione della conurbazione barese"** nell'ambito del Progetto Territoriale per il Paesaggio Regionale **"Patto Città Campagna"** così come definito nel PPTR.

Per quanto concerne l'assetto idrogeologico, dalla consultazione del webGIS dell'Autorità Distrettuale di Bacino dell'Italia Meridionale relativamente al Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) - approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n.39 del 30.11.2005 e ss.mm.ii. – le aree oggetto dell'istanza non risultano interessate da pericolosità idraulica e geomorfologica e da rischio idraulico.

L'area interferisce con un reticolo idrografico identificato dalla Carta Idrogeomorfologica quale **Corso d'acqua episodico in Località Mungivacca-Rafaschieri**, e dalle annesse Forme di modellamento di corso d'acqua – **ripa di erosione**.

Ciò premesso, in allegato si trasmette copia dell'Atto di Diffida e stralci relativi a PRG, stralci degli Ambiti Territoriali Estesi e Distinti di cui alla variante al PRG di adeguamento al PUTT/P, PAI e Carta Idrogeomorfologica affinché le Ripartizioni comunali in indirizzo, ognuna per quanto di propria competenza, forniscano tutte le indicazioni utili ai fini istruttori circa i piani/programmi dell'Amministrazione Comunale in merito alla realizzazione delle previsioni di PRG, circa l'inserimento di dette opere nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche e circa l'esistenza di attività amministrativa finalizzata all'acquisizione delle suddette aree, ovvero circa l'esistenza di aree già oggetto di cessione e rubricate quali appartenenti al patrimonio della stessa Amministrazione.

Si rappresenta l'urgenza del riscontro alla presente, dovendo lo scrivente Ufficio procedere in esecuzione alle citate Sentenze inerenti un procedimento in corso dall'anno 2003.

Distinti saluti.

Il Direttore

Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata

Ing. Pompeo Colacicco

Firmato digitalmente da: Pompeo Colacicco
Organizzazione: COMUNE DI BARI/00268080728
Data: 15/02/2021 16:59:32



Prot. n. 0040262/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-16/02/2021 12:22:25-0040262)

Mario Siculo
avvocato

Spett.le
Comune di Bari
Corso Vittorio Emanuele II, 84
70122 - Bari

urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it

infrastrutture.comunebari@pec.rupar.puglia.it

archiviogenerale.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Alla c.a. del Responsabile della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia
Privata

Oggetto: Riqualificazione urbanistica dei suoli siti nel Comune di Bari, in catasto al fg. 61, p.lle 43, 84, 85, 93, 301, 305 – Esecuzione sentenze del TAR Bari (n. 1172/2007, n. 1910/2008, n. 2047/2010, n. 1290/2015) e del Consiglio di Stato (n. 6408/2004, n. 7388/2005) – Diffida ad adempiere.

Egr. Responsabile della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, scrivo in nome e per conto dei Sig.ri Mininni Jannuzzi Felicità, Mininni Jannuzzi Antonietta, Mininni Jannuzzi Angela, Mininni Jannuzzi Daniela, Mininni Jannuzzi Pasquale per rappresentare quanto segue.

Gli istanti, in qualità di eredi della Sig.ra Anna Buonvino, sono proprietari di alcuni suoli (fg. 61 p.lle 43, 82, 84, 85, 93, 213, 214,

301, 302 e 305) siti nel territorio del Comune di Bari, in zona Mungivacca, di estensione pari a circa 21 ettari.

Sulla base del P.R.G. approvato con D.P.G.R. n. 1475/1976, tali suoli erano destinati rispettivamente:

- fg. 61 p.lle 43, 84 e 85: *“viabilità di P.R.G.”* e *“zone per attività primarie di tipo A”*;
- fg. 61 p.lla 93: *“viabilità di P.R.G.”*, *“area di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari”* e *“zone per attività primarie di tipo A”*;
- fg. 61 p.lle 301 e 305: *“viabilità di P.R.G.”*, *“area di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari”* e *“zone per attività primarie di tipo A”*;
- fg. 61 p.lle 82 e 214: *“zone per attività primarie di tipo A”*, *“viabilità di P.R.G.”* e *“area di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari”*;
- fg. 61 p.lle 86 e 213: *“area di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari”* e *“zone per attività primarie di tipo A”*;
- fg. 61 p.lla 302: *“area a verde pubblico – verde urbano”* e *“area di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari”*.

Con istanza del 3 novembre 2003, considerata l'intervenuta decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio, la Sig.ra Buonvino chiedeva al Comune di Bari di procedere alla riqualificazione urbanistica di tali suoli attribuendone destinazione edificatoria.

Il Comune di Bari ometteva di riscontrare l'istanza, sicché veniva adito il TAR Bari che, con la sentenza n. 391/2004, ordinava all'Amministrazione comunale di provvedere sull'istanza limitatamente alla p.lla 302.

Tale pronuncia veniva però riformata dal Consiglio di Stato con la sentenza n. 6408/2004, che ordinava al Comune di provvedere entro il termine di 60 giorni su tutte le p.lle oggetto dell'istanza.

A fronte dell'inerzia comunale, la Sig.ra Buonvino adiva nuovamente il Consiglio di Stato per la nomina del Commissario *ad acta*.

Con la pronuncia n. 7388/2005, rilevato che “gli adempimenti istruttori comunicati dal Comune di Bari non valgono ad integrare l'osservanza dell'obbligo di provvedere, che postula, come già osservato, la deliberazione (finora mancante) da parte del Consiglio comunale della nuova destinazione urbanistica dei terreni della ricorrente”, il Consiglio di Stato nominava Commissario *ad acta* il Provveditore alle opere Pubbliche della Puglia, affinché “provveda, in luogo del Comune di Bari, all'esecuzione della sentenza di questa sezione n. 6408/2004”.

In esecuzione di tale pronuncia, con deliberazione del Commissario *ad acta* del 1° dicembre 2004 veniva attribuita la destinazione a zona residenziale di espansione di tipo “C3” alla p.lla 302.

Con deliberazione del Commissario *ad acta* del 5 aprile 2006, invece, da un lato veniva reiterato il vincolo preordinato all'espropriazione sulle p.lle destinate a “*viabilità di P.R.G.*”,

dall'altro veniva confermata la destinazione ad *“area di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari”* sulle altre p.lle.

Con sentenza n. 1172/2007, il TAR Bari annullava il provvedimento commissariale del 5 aprile 2006.

A fronte di tanto, con diffida del 26 ottobre 2007, la Sig.ra Buonvino intimava al Comune di Bari di provvedere alla ritipizzazione delle aree interessate dal vincolo espropriativo decaduto.

Ancora una volta l'Amministrazione comunale rimaneva inerte, sicché veniva proposto ulteriore ricorso dinanzi al TAR Bari avverso il silenzio.

Nelle more del giudizio, con nota prot. n. 58615 del 28 dicembre 2008, il Dirigente della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari negava la ritipizzazione, sicché il ricorso avverso il silenzio veniva dichiarato improcedibile essendo intervenuto il riscontro dell'Amministrazione.

La Sig.ra Buonvino impugnava però la nota prot. n. 58615 del 28 dicembre 2008, chiedendo al TAR di dichiararne la nullità per violazione del giudicato formatosi sulla sentenza del Consiglio di Stato n. 6408/2004 e del TAR Bari n. 1172/2007.

Con sentenza n. 1910/2008, il TAR Bari accoglieva il ricorso, affermando che *“a seguito dell'annullamento della deliberazione commissariale del 5 aprile 2006 ad opera della citata sentenza n. 1172 del 2007, i suoli di cui si tratta sono ancora una volta privi di*

disciplina urbanistica e, poiché l'esercizio della pubblica funzione non ammette soluzione di continuità, deve constatarsi che dalle menzionate decisioni giurisdizionali tuttora discende l'obbligo del Comune di Bari, affermato nella sentenza del Consiglio di Stato, di pronunciarsi sull'istanza di riclassificazione urbanistica delle aree già destinate a viabilità pubblica, senza possibilità di rimandare l'adozione del richiesto provvedimento ad un momento futuro ed incerto qual è la redazione del nuovo strumento urbanistico generale".

Nonostante il chiaro *dictum* giurisdizionale, l'Amministrazione comunale rimaneva inerte, sicché la Sig.ra Buonvino notificava ulteriore diffida in data 27 ottobre 2009, che rimaneva ancora una volta priva di riscontro.

La Sig.ra Buonvino era quindi costretta ad adire nuovamente il TAR per ottenere l'esecuzione delle pronunce n. 1910/2008 e n. 1172/2007 e, quindi, la ritipizzazione delle aree.

Con sentenza n. 2047/2010, depositata in segreteria in data 26 maggio 2010, il TAR Bari accoglieva l'ennesimo ricorso, ribadendo l'*"obbligo del Comune di Bari di procedere alla riqualificazione urbanistica delle aree interessate senza ulteriore indugio e, comunque, entro il termine di giorni 90 dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa della presente sentenza, disponendosi fin d'ora, per il caso di persistente inerzia del Comune di Bari, che il Dirigente Regionale del Settore Urbanistica, Ing. Nicola Giordano ovvero suo delegato, designato con la presente*

quale commissario ad acta, provveda all'esecuzione delle sentenze suindicate entro il successivo termine di giorni novanta".

In data 15 dicembre 2011, finalmente si riuniva il Consiglio comunale per dare esecuzione alle sentenze del Giudice Amministrativo.

Con Deliberazione di C.C. n. 106 del 15 dicembre 2011, veniva quindi approvata la Variante al P.R.G., ma anziché attribuire ai suoli destinazione edificatoria, il Comune confermava per alcuni la destinazione a "*viabilità di P.R.G.*" e ad altri modificava la destinazione da "*viabilità di P.R.G.*" a "*zone per attività primarie di tipo A*".

Tale Variante veniva successivamente approvata dalla Regione Puglia con Deliberazione di G.R. n. 61 del 5 febbraio 2013.

Anche tali provvedimenti venivano impugnati dinanzi al TAR Bari che, con la sentenza n. 1290/2015, ne ha disposto l'annullamento.

Venuta meno la Deliberazione di C.C. n. 106/2011 per effetto della pronuncia del Giudice Amministrativo, il Comune di Bari avrebbe dovuto immediatamente provvedere alla riqualificazione urbanistica delle aree destinate a "*viabilità di P.R.G.*", essendo decaduto da quasi quarant'anni il vincolo preordinato all'esproprio.

Ed invece, l'Amministrazione comunale ancora omette di dare esecuzione alle numerose pronunce del TAR e del Consiglio di Stato su richiamate.

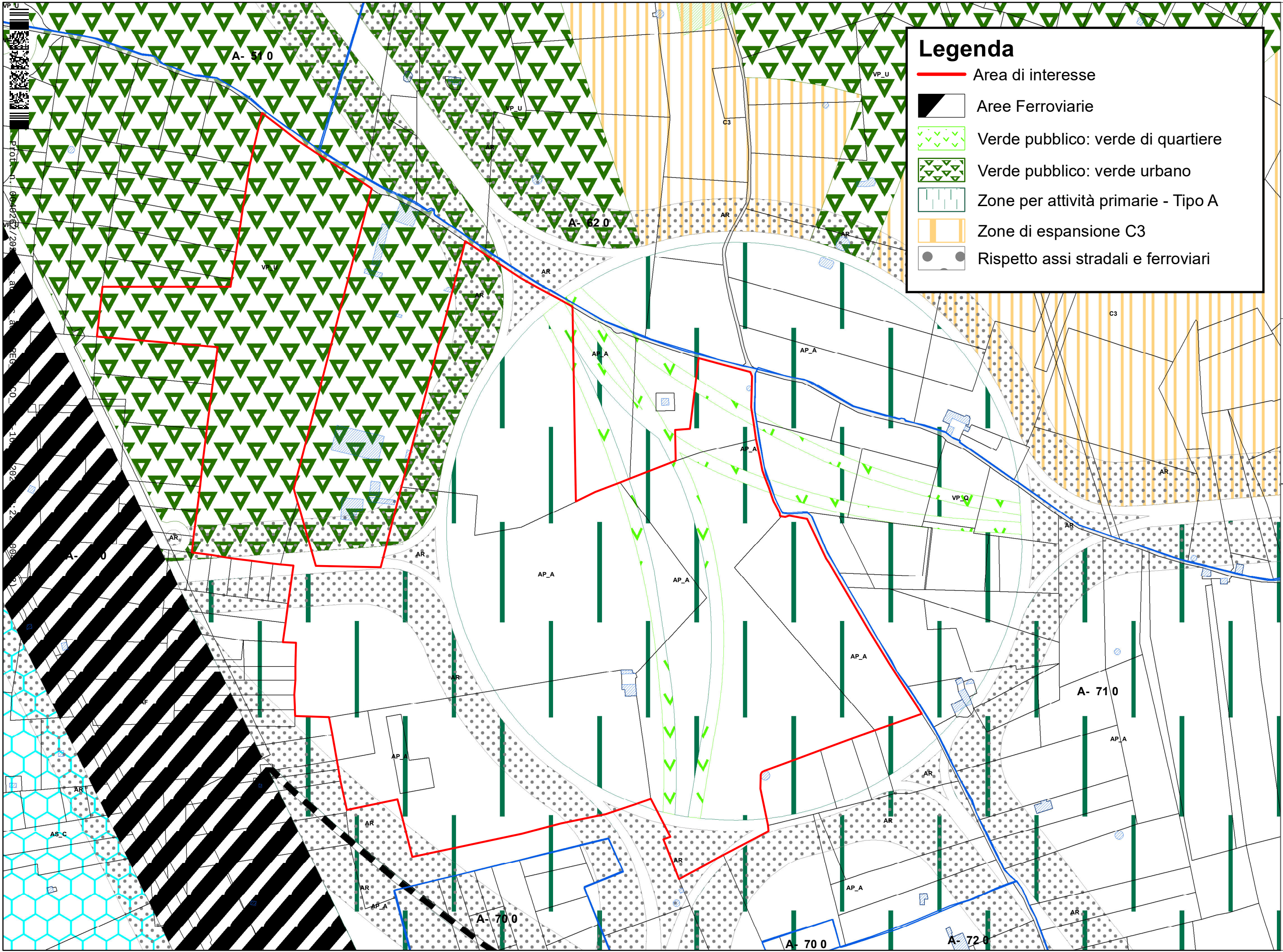
Mario Siculo
avvocato

Tanto premesso, con la presente Vi intimo e diffido a provvedere, entro e non oltre il termine di 15 giorni dal ricevimento della presente, alla riqualificazione urbanistica dei suoli siti nel Comune di Bari, in catasto al fg. 61, p.lle 43, 84, 85, 93, 301, 305, con attribuzione della destinazione edificatoria.

Avvertendo sin d'ora che, in mancanza, sarò costretto mio malgrado ad adire l'Autorità Giudiziaria per vedere riconosciute le ragioni dei miei assistiti.

Bari, 8 gennaio 2021

Avv. Mario Siculo
(sottoscritto digitalmente)



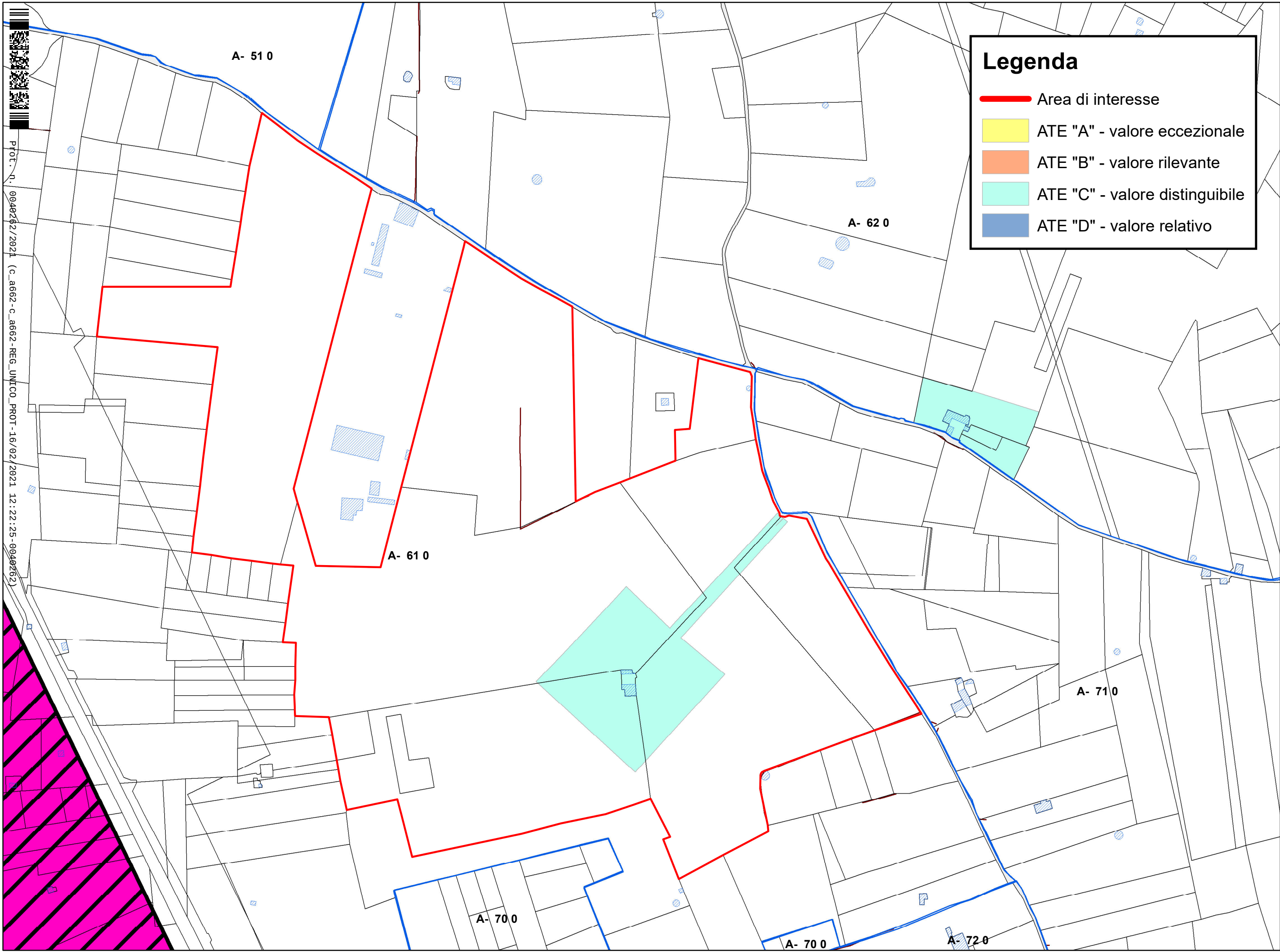
Legenda

- Area di interesse
- Aree Ferroviarie
- Verde pubblico: verde di quartiere
- Verde pubblico: verde urbano
- Zone per attività primarie - Tipo A
- Zone di espansione C3
- Rispetto assi stradali e ferroviari

Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata
Settore Pianificazione del Territorio - P.R.G.

Stralcio P.R.G.

Scala
1:3.000



Prot. n. 0040262/2021 (c. a662-c. a662-REG. UNICO. PROT-16/02/2021 12:22:25-0040262)

Legenda

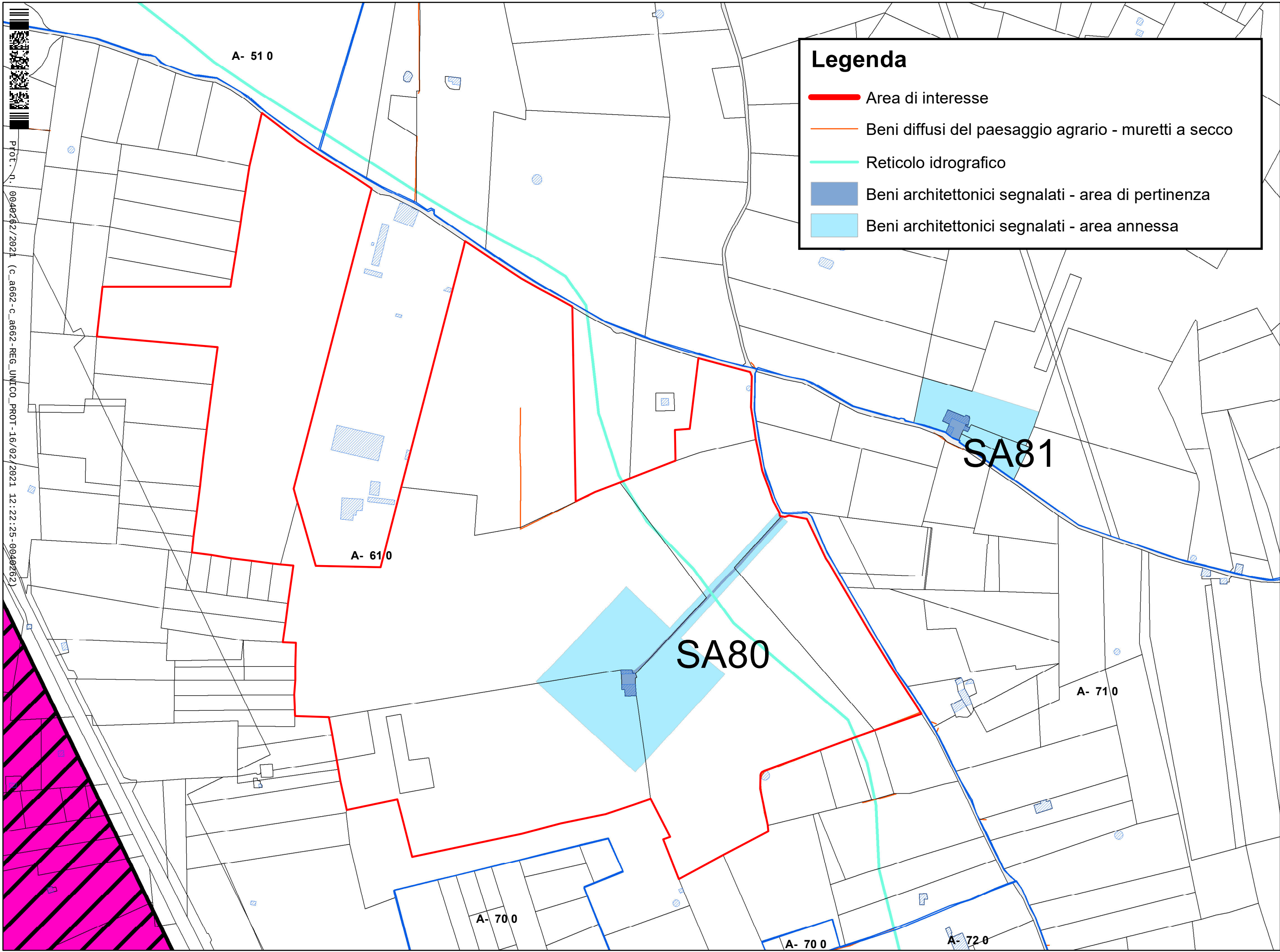
Area di interesse

ATE "A" - valore eccezionale

ATE "B" - valore rilevante

ATE "C" - valore distinguibile

ATE "D" - valore relativo



Prot. n. 0040262/2021 (c. a662-c. a662-REG. UNICO. PROT-16/02/2021 12:22:25-0040262)

Legenda

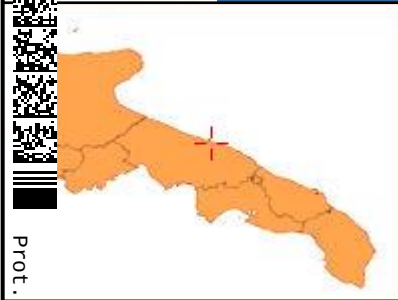
Area di interesse

Beni diffusi del paesaggio agrario - muretti a secco

Reticolo idrografico

Beni architettonici segnalati - area di pertinenza

Beni architettonici segnalati - area annessa



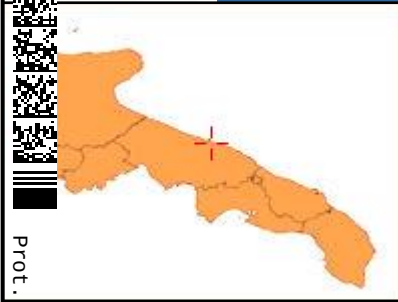
Pericolosità e Rischio

- Peric. Geomorf.**
- media e moderata (PG1)
 - elevata (PG2)
 - elevata (PG3)

- Peric. Idraulica**
- bassa (BP)
 - media (MP)
 - alta (AP)

- Rischio**
- R1
 - R2
 - R3
 - R4

Cartografia di base



Prot. n. 0040262/2021 (C. 2062, C. 8662-REG. UNICO PROT-16/02/2021 12:22:25-0040262)

Stralcio Carta idrogeomorfologica - Ritipizzazione Buonvino



FORME DI VERSANTE

Linee

- Orlo di scarpata delimitante forme semispianate
- Cresta affilata
- Cresta smussata
- Asse di dislivello
- Nicchia di distacco

FORME DI MODELLAMENTO DI CORSO D'ACQUA

Cigli e ripe

- Ciglio di sponda
- Ripa di erosione

FORME ED ELEMENTI LEGATI ALL'IDROGRAFIA SUPERFICIALE

Corsi d'acqua

- Corso d'acqua
- Corso d'acqua episodico
- Corso d'acqua obliquo
- Corso d'acqua tombato
- Recapito finale di bacino endoreico

Sorgenti

- Canali lagunari

FORME ED ELEMENTI DI ORIGINE ANTROPICA

Linee

- Argine
- Traversa fluviale
- Opera di difesa costiera

Poligoni

- Diga
- Opera ed infrastruttura portuale
- Discarica controllata
- Area di cava attiva
- Cava abbandonata
- Cava riqualificata
- Cava rinaturalizzata
- Discarica di residui di cava
- Miniera abbandonata

Scala 1: 5000

0 60 120 180 240 m



COMUNE DI BARI

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

Protocollo n.

del

Oggetto: Variante al PRG suoli eredi sig.ra Buonvino Anna (Fg.61 p.la 302).Riscontro a nota.

Alla Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata
alla c.a. del Direttore di Ripartizione
ing. Pompeo Colacicco

Con riferimento all'oggetto e alla richiesta di cui a Vs nota prot.40262/2021 in ordine all'immobile catastalmente identificato al Fg.61 p.la n.302, si rappresenta che da ricerca effettuata, all'ufficio scrivente non risulta avviata alcuna procedura finalizzata all'acquisizione delle richiamate aree al patrimonio dell'ente.

Tanto si doveva.

Cordiali saluti.

La POS del Settore Espropriazioni

dott.ssa Antonella Merra



Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

Protocollo n.

del

Oggetto: Variante al PRG suoli eredi sig.ra Buonvino Anna. Integrazione a nota di riscontro prot.42092/2021.

Alla Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata
alla c.a. del Direttore di Ripartizione
ing. Pompeo Colacicco

alla c.a. ing. Silvia Bellizzi

Con riferimento all'oggetto si fa seguito e si integra nostra precedente nota prot. 42092/2021 per rappresentare che in ordine agli immobili catastalmente identificati al **Fg.61, partt. 43, 84, 85, 93, 213, 214, 301, 305, 364 Sezione A (località Mungivacca)**, da ricerca effettuata dall'ufficio scrivente, non risulta avviata alcuna procedura finalizzata all'acquisizione delle richiamate aree al patrimonio dell'ente.

Tanto si doveva.

Cordiali saluti.

La POS del Settore Espropriazioni
F.to dott.ssa Antonella Merra



Prot. n. 0106771/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-27/04/2021 10:49:47-0106771)



COMUNE DI BARI

Avvocatura Civica

Prot. n. Inf
titolo: classe:
risposta a nota n. _____ del _____
allegati:

Bari,

OGGETTO: Procedimento di riqualificazione inerente i suoli Eredi Buonvino Anna – Sollecito richiesta pareri

Questo documento viene trasmesso
esclusivamente a mezzo e-mail (art 47 Codice
Amm.ne Digitale D. Lgs n. 7 marzo 2005 n.82 e
ss.mm.)

E, p.c.

**Al Sig. Direttore Ripartizione
Urbanistica ed Edilizia Privata**

**Al Sig. Direttore
Ripartizione Patrimonio**

**Al Sig. Direttore
Ripartizione Infrastrutture, Viabilità ed Opere
Pubbliche**

Loro Sedi

Si riscontra Vs. nota prot. n. 106352 del 26.04.2021 relativa al procedimento in oggetto per comunicare che l'Avvocatura non ha da fornire indicazioni ai fini istruttori come richieste e resta a disposizione per le necessarie conseguenti valutazioni, in ordine al prosieguo della vicenda per dare esecuzione alla pronunce giudiziarie richiamate.

Cordiali saluti.


Avv. Augusto FARNELLI



COMUNE DI BARI

Ripartizione Patrimonio
Settore Gestione Patrimonio ed Inventari

Rif. Prot. n. 106352 del 27/04/2021

Allegati: --

Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata

E p.c.

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere
Pubbliche

Avvocatura Civica

Avv. Mario Siculo
pec: avvmariosicolo@pec.giuffre.it

Oggetto: Istanza di riqualificazione urbanistica dei suoli eredi Buonvino Anna, in catasto al Fg. 61, p.lle nn. 43-82-84-85-93-213-214-301-302-305.

Si riscontra la Vs nota prot. 106352 del 27/04/2021 e precedente in essa richiamata, comunicando che, in un buffer di 450 metri dal perimetro dell'area in oggetto, per una superficie di oltre 192 ettari, non si sono rilevati suoli inseriti nell'inventario di questa Civica Amministrazione che non siano già stati interessati da opere pubbliche.

Distinti saluti.

La Posizione Organizzativa
Gestione Patrimonio
Avv. Anna Maria Lagioia

Il Direttore di Ripartizione
Avv. Giuseppe Ceglie

m.mennuni



COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

Settore Interventi sul Territorio

Protocollo n.: del

Questo documento viene trasmesso esclusivamente a mezzo e-mail (art. 47 del D.lgs 82/2005 e ss.mm.ii.) ove espressamente indicato

Allegati: 1) nota prot. n.106352 del 27.04.2021;
2) nota prot. n.110754 del 30.04.2021.

Al Direttore della Ripartizione
Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche,
Direttore del Settore Urbanizzazioni Primarie,
Direttore pro tempore del Settore
Urbanizzazioni Secondarie
Ing. Claudio Laricchia

E p.c. Al Settore Pianificazione del Territorio - P.R.G.
c.a. Arch. Stefania Colella

Oggetto: Procedimento di riqualificazione urbanistica inerente i suoli Eredi Buonvino Anna siti in Bari, al fg. 61 p.lle 43, 82, 84, 85, 93, 213, 214, 301, 302 e 305 - Esecuzione sentenze del TAR Bari e del Consiglio di Stato – Rif. Istanza accesso agli atti – **sollecito riscontro**.

Con nota prot. n. 106352 del 27.04.2021, che si allega, la Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata ha chiesto a questa Ripartizione "[...] di fornire tutte le indicazioni utili ai fini istruttori circa i piani/programmi dell'Amministrazione Comunale in merito alla realizzazione delle previsioni di PRG, circa l'inserimento di dette opere nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche e circa l'esistenza di aree già oggetto di cessione e rubricate quali appartenenti al patrimonio della stessa Amministrazione" afferenti il procedimento di riqualificazione urbanistica richiamato in oggetto.

Con nota prot. n.110754 del 30.04.2021, che si allega, lo scrivente Settore ha trasmesso ai diversi Settori della Ripartizione II.V.OO.PP. la suindicata nota, chiedendo di riscontrare quanto prima alla richiesta di notizie.

Con nota prot. n.113284 del 04.05.2021 il Settore Giardini ha riferito che "[...] non ci sono interventi, piani o programmi a cura di questo Settore riguardanti i suoli in oggetto".

Ad oggi la richiesta di riscontro non risulta evasa dal Settore Urbanizzazioni Primarie e Urbanizzazioni Secondarie.

Pertanto, stante l'urgenza alla luce della diffida a provvedere per esecuzione delle sentenze del TAR Bari n.1902/2006, n.1208/2011 e 944/2014, trasmessa con nota prot. n.5922 dell'11.01.2021, con la presente si sollecita un pronto riscontro.

Distinti saluti.

Il Direttore del Settore Interventi sul Territorio
Ing. Laura Casanova



COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

Settore Interventi sul Territorio

Protocollo n.: del

Questo documento viene trasmesso esclusivamente a mezzo e-mail (art. 47 del D.lgs 82/2005 e ss.mm.ii.) ove espressamente indicato

Allegati: 1) nota prot. n.106352 del 27.04.2021
2) nota prot. n.40262 del 16.02.2021

*Al Direttore della Ripartizione
Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche,
Direttore del Settore Urbanizzazioni Primarie,
Direttore pro tempore del Settore
Urbanizzazioni Secondarie
Ing. Claudio Laricchia*

*Al Direttore del Settore Giardini
Dott.ssa Erminia Traversa*

Oggetto: *Procedimento di riqualificazione urbanistica inerente i suoli Eredi Buonvino Anna siti in Bari, al fg. 61 p.lle 43, 82, 84, 85, 93, 213, 214, 301, 302 e 305 - Esecuzione sentenze del TAR Bari e del Consiglio di Stato - Rif. Istanza accesso agli atti - **trasmissione nota prot. n.106352 del 27.04.2021 - richiesta pareri.***

Con nota prot. n. 106352 del 27.04.2021, che qui si allega, la Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata ha chiesto a questa Ripartizione "[...] di fornire tutte le indicazioni utili ai fini istruttori circa i piani/programmi dell'Amministrazione Comunale in merito alla realizzazione delle previsioni di PRG, circa l'inserimento di dette opere nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche e circa l'esistenza di aree già oggetto di cessione e rubricate quali appartenenti al patrimonio della stessa Amministrazione" afferenti il procedimento di riqualificazione urbanistica richiamato in oggetto.

Si richiede, pertanto, di riscontrare quanto prima alla suddetta richiesta di notizie.

Distinti saluti.

Il Direttore del Settore Interventi sul Territorio
Ing. Laura Casanova



COMUNE DI BARI

Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata

Questo documento viene trasmesso
esclusivamente a mezzo e-mail (art. 47 Codice
Amministrazione Digitale D.Lgs. n.7 marzo 2005
n. 82 e s.m.i.)

Allegati:

1. Nota URB prot. n.40262/2021 + allegati

rip.infrastrutture@comune.bari.it

Alla Ripartizione IVOP

rip.patrimonio@comune.bari.it

Alla Ripartizione Patrimonio

rip.avvocatura@comune.bari.it

Alla Avvocatura Civica

avvmariosicolo@pec.giuffre.it

E, p.c. All' Avv. Mario Sicolo

Oggetto: Procedimento di riqualificazione urbanistica inerente i suoli Eredi Buonvino Anna siti in Bari, al fg. 61 p.lle 43, 82, 84, 85, 93, 213, 214, 301, 302 e 305 - Esecuzione sentenze del Consiglio di Stato n.6408/2004 e n.7388/2005 e Sentenze del TAR Bari n.1172/2007, n.1910/2008, n.2047/2010, n.1290/2015.
Rif: Diffida avv. Mario Sicolo del 08.01.2021, ricevuta con prot. n.5922 del 11.01.2021
SOLLECITO RICHIESTA PARERI

La presente comunicazione fa riferimento alla istanza prot. n.5922 del 11.01.2021 riportata in oggetto, con la quale l'avv. Sicolo, in nome e per conto dei proprietari di alcuni suoli siti nel Comune di Bari ed identificati catastalmente alla Sezione A, Fg.61, partt. 43, 84, 85, 93, 301, 305, diffida il Comune a provvedere alla riqualificazione urbanistica dei predetti suoli, con attribuzione della destinazione.

Si precisa che in merito a tale istanza, con nota prot. n.40262 del 16.02.2021, che ad ogni buon conto si allega alla presente, lo scrivente Ufficio ha richiesto a codeste Ripartizioni, ognuna per quanto di propria competenza, di fornire tutte le indicazioni utili ai fini istruttori circa i piani/programmi dell'Amministrazione Comunale in merito alla realizzazione delle previsioni di PRG, circa l'inserimento di dette opere nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche e circa l'esistenza di aree già oggetto di cessione e rubricate quali appartenenti al patrimonio della stessa Amministrazione.

Al fine del completamento della necessaria ricognizione e della relativa istruttoria d'ufficio già avviata, si sollecitano le Ripartizioni in indirizzo a fornire, con estrema sollecitudine, riscontro di competenza, dovendo lo scrivente Ufficio procedere in esecuzione alle citate Sentenze inerenti un procedimento in corso dall'anno 2003.

In attesa di riscontro, si porgono cordiali saluti.

Funzionario Specialista Tecnico
arch. Stefania Colella

Il Direttore
Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata
Ing. Pompeo Colacicco



COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

Settore Interventi sul Territorio

Protocollo n.: del

Questo documento viene trasmesso esclusivamente a mezzo e-mail (art. 47 del D.lgs 82/2005 e ss.mm.ii.) ove espressamente indicato

Allegati: 1) nota prot. n.142776 del 01.06.2021;
2) nota prot. n.113284 del 04.05.2021.

Al Settore Pianificazione del Territorio - P.R.G.
c.a. Arch. Stefania Colella

Oggetto: Procedimento di riqualificazione urbanistica inerente i suoli Eredi Buonvino Anna siti in Bari, al fg. 61 p.lle 43, 82, 84, 85, 93, 213, 214, 301, 302 e 305 - Esecuzione sentenze del TAR Bari e del Consiglio di Stato – Rif. Istanza accesso agli atti – **riscontro nota prot. n.106352 del 27.04.2021.**

Con nota prot. n. 106352 del 27.04.2021, che si allega, la Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata ha chiesto a questa Ripartizione "[...] di fornire tutte le indicazioni utili ai fini istruttori circa i piani/programmi dell'Amministrazione Comunale in merito alla realizzazione delle previsioni di PRG, circa l'inserimento di dette opere nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche e circa l'esistenza di aree già oggetto di cessione e rubricate quali appartenenti al patrimonio della stessa Amministrazione" afferenti il procedimento di riqualificazione urbanistica richiamato in oggetto.

Con nota prot. n.110754 del 30.04.2021 lo scrivente Settore ha trasmesso ai diversi Settori della Ripartizione II.V.OO.PP. la suindicata nota, chiedendo di riscontrare quanto prima alla richiesta di notizie.

Con nota prot. n.113284 del 04.05.2021, che si allega, il Direttore del Settore Giardini Dott.ssa Erminia Traversa ha riferito che "[...] non ci sono interventi, piani o programmi a cura di questo Settore riguardanti i suoli in oggetto".

Con nota prot. n. 142776 del 01.06.2021, che si allega, il Direttore del Settore Urbanizzazioni Primarie e Direttore Pro tempore del Settore Urbanizzazioni Secondarie Ing. Claudio Laricchia ha riferito che "[...] non si rileva la presenza di opere relative alle aree di cui in oggetto afferenti il Settore Urbanizzazioni Primarie e Secondarie all'interno del Programma Triennale delle Opere Pubbliche (POT 2021-2023) né si è a conoscenza di aree già oggetto di cessione e rubricate quali appartenenti al patrimonio della stessa Amministrazione".

Tanto si trasmette per quanto di competenza.

Il Direttore del Settore Interventi sul Territorio
Ing. Laura Casanova



COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

Prot. 142776 del 01.06.2021

Allegati: n. _____

Risposta a nota n. 110754 del 30.04.2021 – Rip. IVOP, Settore Interventi sul territorio

OGGETTO: Procedimento di riqualificazione urbanistica inerente i suoli Eredi Buonvino Anna siti in Bari, al fg. 61 p.lle 43, 82, 84, 85, 93, 213, 214, 301, 302 e 305 - Esecuzione sentenze del TAR Bari e del Consiglio di Stato.

Riscontro alla nota n. 110754 del 30.04.2021.

Questo documento viene trasmesso
esclusivamente a mezzo e-mail (art. 47 CAD)

Al Direttore del Settore "Interventi sul Territorio"
ing. Laura Casanova

SEDE

Con riferimento a quanto indicato in oggetto, per i successivi adempimenti di propria competenza, in riscontro alla nota prot. n. 110754 del 30.04.2021 e a sostituzione della nota in atti prot. 142626 del 01.06.2021, si comunica che non si rileva la presenza di opere relative alle aree di cui in oggetto afferenti il Settore Urbanizzazioni Primarie e Secondarie all'interno del Programma Triennale delle Opere Pubbliche (POT 2021-2023), né si è a conoscenza di aree già oggetto di cessione e rubricate quali appartenenti al patrimonio della stessa Amministrazione.

Cordiali saluti.

Il Direttore di Ripartizione

Ing. Claudio Laricchia



COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

Settore Giardini

Oggetto: Procedimento di riqualificazione urbanistica inerente i suoli Eredi Buonvino Anna siti in Bari, al fg. 61 p.lle 43, 82, 84, 85, 93, 213, 214, 301, 302 e 305. – Esecuzione sentenze del TAR e del Consiglio di Stato – Rif. Istanza accesso agli atti. Trasmissione nota prot.n.106352 del 27/04/2021 – Richiesta pareri

– Al Direttore
Settore Interventi sul Territorio

SEDE

Si riscontra la nota prot. n.110754 del 30/04/2021, relativa all'oggetto, riferendo che non ci sono interventi, piani o programmi a cura di questo Settore riguardanti i suoli in oggetto.
Cordiali saluti

Il Direttore del Settore
Dott.ssa Agr. Erminia TRAVERSA

Ritipizzazione suoli identificati in catasto alla Sezione A, Fg.61, partt. 43, 84, 85, 93, 301, 305
Istanza presentata dagli eredi della sig.ra Anna Buonvino, per il tramite dell'avv. Mario Sicolo

Premessa

Con **nota prot.5922 dell'11.01.2021** è stato acquisito l'Atto di Diffida per la riqualificazione dei suoli identificati in catasto alla Sezione A, Fg.61, partt. 43, 84, 85, 93, 301, 305, per l'attribuzione di destinazione urbanistica a suscettività edificatoria, in esecuzione delle seguenti:

Sentenze del Consiglio di Stato	n.6408/2004
	n.7388/2005
Sentenze del TAR Bari	n.1172/2007
	n.1910/2008
	n.2047/2010
	n.1290/2015

1. Ricostruzione degli atti inerenti il procedimento

- Con iniziale istanza del 03.11.2003, la sig.ra Buonvino, in qualità di proprietaria dei suoli siti nel Comune di Bari in località Mungivacca individuati catastalmente al foglio di mappa Fg.61, partt. 43, 82, 84, 85, 93, 213, 214, 301, 302, 305, chiedeva la ritipizzazione dei predetti suoli con l'attribuzione di una destinazione urbanistica a suscettività edificatoria in luogo delle esistenti destinazioni a "Area a verde pubblico di tipo A (verde urbano)", "Zona per attività primarie di tipo A", "Viabilità di PRG", "Area di rispetto dei principali assi stradali e ferroviari";
- Con ricorso al TAR Puglia n.2048/2003, notificato al Comune di Bari in data 10.12.2003, la signora Buonvino Anna chiedeva che fosse dichiarata l'illegittimità del diniego (silenzio-rifiuto) serbato dalla Civica Amministrazione sull'istanza del 03.11.2003.
- Con Sentenza del TAR Bari n.391/2004 veniva riconosciuto al Comune l'obbligo di provvedere ad una nuova pianificazione dell'area rimasta priva di disciplina urbanistica e si intimava di procedere alla ritipizzazione della sola particella 302, con destinazione prevalente a "Area a verde pubblico di tipo A (verde urbano)", e in minima parte con "Area di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari".
- Con ricorso proposto al Consiglio di Stato, l'istante chiedeva l'annullamento e/o riforma della Sentenza del TAR Bari di cui al punto precedente limitatamente alla parte in cui si escludeva l'obbligo da parte del Comune di ritipizzazione delle particelle con destinazione urbanistica diversa dal verde urbano.
- Con **Sentenza n.6408/2004** il **Consiglio di Stato** accoglieva il ricorso ordinando al Comune di provvedere alla ritipizzazione delle ulteriori particelle oggetto di istanza. Seguiva ricorso dell'istante al Consiglio di Stato a fronte dell'inerzia del Comune e successiva nomina con **Sentenza n.7388/2005**, quale Commissario *ad acta*, del Provveditore delle Opere pubbliche della Puglia.
- con Deliberazione n.1/2006 Il Commissario *ad acta* relativamente alle particelle 43, 82, 84, 85, 93, 213, 214, 301, 305, confermava la previsione viaria di PRG con reiterazione dei vincoli espropriativi. L'istante con ricorso n.1119/2006 al TAR Bari chiedeva l'annullamento della Deliberazione del Commissario *ad acta*.
- Con **Sentenza del TAR Bari n.1172/2007** veniva annullato il provvedimento del Commissario *ad acta* limitatamente alla ritipizzazione delle aree con destinazione a "Viabilità primaria con vincolo decaduto", facendo salve le previsioni per le fasce di rispetto stradale e ferroviario – non soggette a decadenza.
- Con nota del 26.10.2007, l'istante diffidava il Comune di Bari ad adempiere alla ritipizzazione delle aree *interessate dal vincolo espropriativo decaduto*, con successivo ulteriore ricorso al TAR n.295/2008 a fronte dell'inerzia del Comune.
- Con nota prot.58615 del 28.02.2008 il Dirigente Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari opponeva diniego alla istanza di ritipizzazione, motivando che *"... in considerazione della funzione strategica dell'ampio giratore del quale la richiamata viabilità fa parte integrante e sostanziale, si ritiene che allo stato attuale l'esame della istanza di ritipizzazione non può non considerare il contesto territoriale in cui tali aree sono inserite, nonché il ruolo svolto dalla citata viabilità nell'ambito del sistema della rete stradale primaria prevista dal vigente PRG. Pertanto, l'istanza di ritipizzazione delle aree con destinazione a "viabilità di PRG" di proprietà della sig.ra Buonvino non potrà che essere esaminata nel quadro delle più generali scelte pianificatorie tese a dotare il territorio comunale di un nuovo strumento urbanistico generale."* Di conseguenza, il ricorso al TAR veniva dichiarato improcedibile per intervenuta espressione del Comune.

- L'istante presentava ricorso al TAR impugnando la nota prot.58615/2008 per violazione del giudicato di cui alla Sentenza del Consiglio di Stato n.6408/2004 e del TAR n.1172/2007
- Con **Sentenza n.1910/2008** il **TAR Bari** accoglieva il ricorso dichiarando la nullità del provvedimento comunale per violazione del precedente giudicato e ribadendo l'illegittimità della reiterazione dei vincoli preordinati all'espropriazione sui suoli. Seguiva ricorso al TAR dell'istante a fronte dell'inerzia dell'Amministrazione per ottenere l'esecuzione delle Sentenze n.1172/2007 e n.1910/2008.
- Con **Sentenza n.2047/2010** il **TAR Bari** accoglieva il ricorso ribadendo l'obbligo del Comune a procedere alla ritipizzazione dei suoli, e nominando, per il caso di persistente inerzia dell'Ente, quale Commissario *ad acta* il dirigente regionale del Settore Urbanistica.
- Con **DCC n.106 del 15.12.2011** il Comune di Bari approvava la variante al PRG per ritipizzazione dei suoli Buonvino con le seguenti destinazioni: conferma della destinazione a "Viabilità di PRG" per i suoli impegnati dalla rotatoria e attribuzione della destinazione a "Zona per attività primarie di tipo A" sugli ulteriori suoli corrispondenti ai sedimi dei tratti stradali di attraversamento della rotatoria (bretelle) precedentemente tipizzati a "Viabilità di PRG". Lungo il perimetro interno ed esterno della rotatoria veniva confermata una idonea fascia di rispetto stradale con destinazione "Area di rispetto dei principali assi stradali e ferroviari". La stessa veniva approvata definitivamente con **DGR n.61 del 05.02.2013**.
- Su ricorso proposto dalla istante n.608/2013, il **TAR Bari** si esprimeva con **Sentenza n.1290/2015** annullando i provvedimenti di approvazione della variante, DCC n.106/2011 e DGR n.61/2013, con la sottostante motivazione: *"Nel caso in decisione, come fatto presente dalla ricorrente e non contestato dalle parti resistenti, l'opera di viabilità pubblica, per la quale sarebbe stato necessario prenotare nuovamente con vincolo destinato all'esproprio alcune delle aree della ricorrente, non risulta inserita in un programma o piano di opere pubbliche, né oggetto di un progetto specifico. Ne consegue che l'aver ribadito la necessità di mantenere il vincolo su alcuni suoli che ne erano già gravati, in mancanza di iniziative specificamente programmate, è solo una conferma della previsione di piano generale che attende di essere attuata da oltre trent'anni alla quale – è incontestato - non hanno fatto seguito strumenti esecutivi. [...] Parimenti non resiste al ricorso la decisione (...) di destinare ad uso agricolo le altre aree della ricorrente. Si tratta di un vincolo conformativo, espressione dell'ampia discrezionalità che presiede alle scelte di governo del territorio, che è censurabile ove manifestamente irragionevole o fondato su presupposti non veritieri, o afflitto da disparità di trattamento rispetto a situazioni del tutto consimili. [...] la delibera comunale impugnata non ha considerato che, fra le aree contermini a quelle ritipizzate, oltre al sistema artigianale esistente che di per sé interrompe la continuità rurale del contesto, c'è la particella n. 302, alla quale il Commissario ad acta, esaminando la stessa porzione di territorio ha ritenuto di attribuire la destinazione edificatoria con delibera n. 1/2004. Sotto questo profilo appare dunque fondata la censura che lamenta l'omessa valutazione di un presupposto di fatto rilevante ai fini della scelta di pianificazione dichiaratamente ispirata a porsi in sintonia con lo stato dei luoghi. Parimenti è fondata la censura di difetto di motivazione poiché non si evincono le ragioni per le quali, nonostante la variante descriva un contesto territoriale a conformazione mista, sia prevalsa la scelta di dare alle aree della ricorrente la destinazione agricola."*

2. Procedimento in corso

1. Con nota prot. n.5922 dell'11.01.2021 di cui alle premesse, è stato acquisito l'**Atto di Diffida** per il tramite dell'avv. Mario Sicolo per la riqualificazione dei suoli identificati in catasto alla Sezione A, Fg.61, partt. 43, 84, 85, 93, 301, 305, al fine di attribuire una **destinazione urbanistica a suscettività edificatoria**, in esecuzione delle sentenze sopra riportate.
La presente istruttoria effettua una ricognizione urbanistica e paesaggistica con riferimento all'intero compendio - costituito dalle particelle del Foglio catastale 61 nn. 43, 84, 85, 93, 213, 214, 301, 305, 364 - già individuato nella istanza di ritipizzazione risalente al 2003, considerato inoltre che:
 - la particella n. 82 è stata soppressa originando la particella n. 364;
 - le particelle nn.213 e 214, sebbene non presenti formalmente nell'istanza su riportata, sono state oggetto della presente istruttoria in quanto ricadenti nel perimetro individuato dalla richiesta;
 - la **particella 302 è esclusa in quanto oggetto di separato procedimento in corso di definizione da parte della Regione Puglia**, come comunicato con nota rif. AOO_079-25.01.2021/871 della Regione Puglia – Dipartimento Mobilità Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Urbanistica – Servizio Strumentazione Urbanistica, acquisita al prot. comunale n.20042 del 25.01.2021. Al suolo in questione, con deliberazione n.1/2004 è stata conferita dal Commissario *ad acta* all'uopo nominato dal TAR la destinazione ad "Area di espansione di tipo C3" di cui all'art. 51 delle NTA del PRG (lft 0,50 mc/mq), con specifica normativa. Il procedimento di approvazione della variante ex art.16 LR 56/80 non è stato perfezionato.

2. Con nota prot. n.40262 del 16.02.2021 l'ufficio scrivente ha riattivato il procedimento di ritipizzazione richiedendo alle altre ripartizioni comunali informazioni utili ai fini istruttori, sollecitate con successiva nota prot. n.106352 del 26.04.2021. Sono pervenuti i seguenti riscontri:
- Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti e Gestione Lavori Pubblici - note prot. n.42092 del 17.02.2021 e n.44409 del 19.02.2021 – con cui si comunica che per la zona di riferimento non risulta avviata alcuna procedura finalizzata all'acquisizione delle aree al patrimonio dell'ente;
 - Ufficio Avvocatura - nota prot. n.106771 del 27.04.2021 – con cui si comunica di non avere indicazioni ai fini istruttori e di essere disponibile per le necessarie conseguenti valutazioni in ordine al prosieguo del procedimento per dare esecuzione alle pronunce giudiziarie;
 - Ripartizione Patrimonio – nota prot. n.112595 del 03.05.2021 – con cui si comunica che “...in un buffer di 450 metri dal perimetro dell'area in oggetto, per una superficie di oltre 192 ettari, non si sono rilevati suoli inseriti nell'inventario di questa Civica Amministrazione che non siano già stati interessati da opere pubbliche.”
 - Ripartizione Infrastrutture Viabilità e Opere Pubbliche – nota prot. n.123803 del 13.05.2021 e prot. n.143241 del 03.06.2021 – con cui si comunica che “Con nota prot. n. 113284 del 30.04.2021 [...] il Direttore del Settore Giardini Dott.ssa Erminia Traversa ha riferito che ‘[...] non ci sono interventi, piani o programmi a cura di questo Settore riguardanti i suoli in oggetto’. Con nota prot. n.142776 del 01.06.2021 [...] il Direttore del Settore Urbanizzazioni Primarie e Direttore Pro tempore del Settore Urbanizzazioni Secondarie Ing. Claudio Laricchia ha riferito che ‘[...] non si rileva la presenza di opere relative alle aree di cui in oggetto afferenti il Settore Urbanizzazioni Primarie e Secondarie all'interno del Programma Triennale delle Opere Pubbliche (POT 2021-2023) né si è a conoscenza di aree già oggetto di cessione e rubricate quali appartenenti al patrimonio della stessa Amministrazione’.”

2. Identificazione catastale e regime proprietario:

Sulla base delle visure d'ufficio effettuate nel 2021 il regime proprietario delle particelle del compendio oggetto di ricognizione istruttoria è il seguente:

Identificazione catastale	Intestatari	Superficie catastale	Area effettiva
A662A 61 43	Mininni e altri	4.397,00	4.395,00
A662A 61 84	Mininni e altri	43.035,00	43.048,00
A662A 61 85	Mininni e altri	12.121,00	12.405,00
A662A 61 93	Mininni e altri	30.942,00	30.843,00
A662A 61 213	Mininni e altri	1.389,00	1.392,00
A662A 61 214	Mininni e altri	1.463,00	1.465,00
A662A 61 301	Mininni e altri	54.974,00	55.089,00
A662A 61 305	Mininni e altri	28.658,00	28.523,00
A662A 61 364	Buonvino Anna	288,00	288,00
Totale mq		177.267,00	177.448,00

3. Inquadramento urbanistico: la pianificazione vigente ed in itinere

L'area identificata catastalmente dalle particelle nn.43, 84, 85, 93, 213, 214, 301, 305, 364 è interessata sostanzialmente da una rotatoria prevista dal PRG Quaroni e da attraversamenti (bretelle) che attraversano la stessa rotatoria. La rotatoria, nelle originarie previsioni, svolge una funzione di snodo tra un'asse stradale in direzione est-ovest e la parallela alla via Amendola.

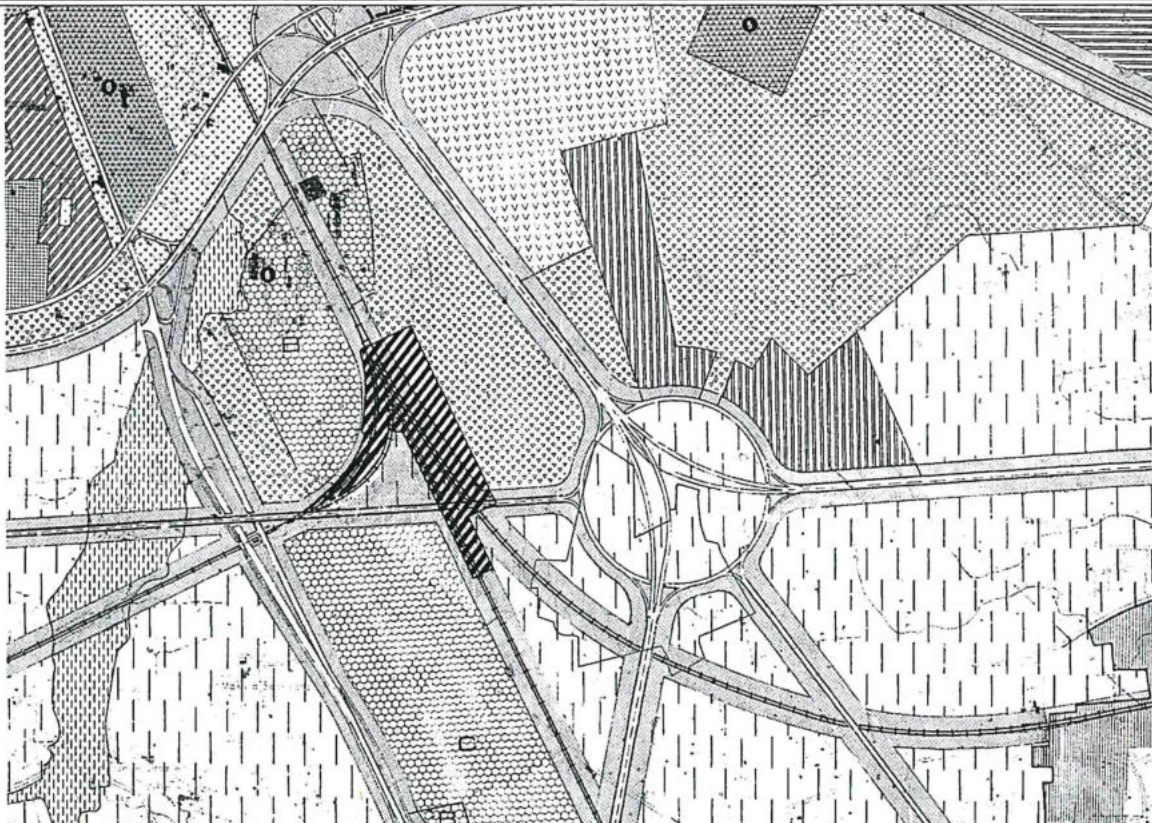
Il compendio sito a Mungivacca, delimitato a Nord dalla strada vicinale Torre di Mizzo e ad est dalla strada vicinale Rafaschieri, è afferente ai Municipi I, II e IV.

Secondo il vigente **Piano Regolatore Generale** – approvato con DPGR n.1475/1976 e come da ultimo variato con DGR n.2252/2014 e ss.mm.ii. – i suoli oggetto della richiesta di ritipizzazione sono tipizzati come specificato nella tabella a seguire.

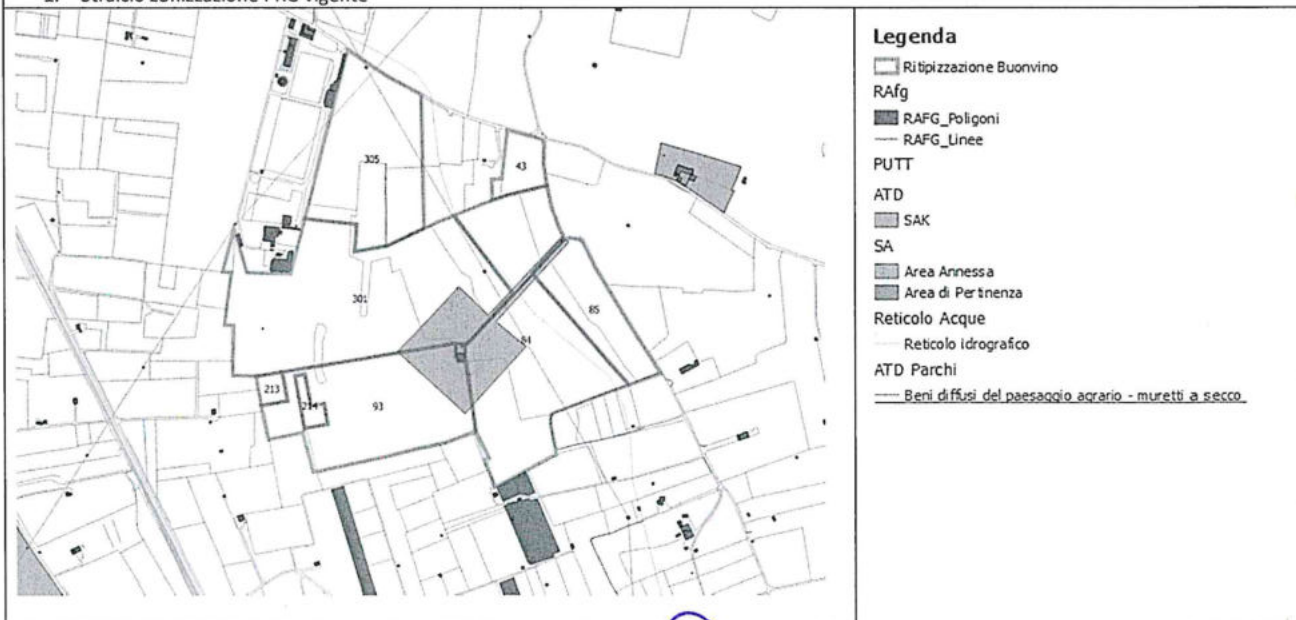
Particella	Zonizzazione	Articolo NTA
43	Zone per attività primarie di tipo A	Art. 34

84	Zone per attività primarie di tipo A	Art. 34
	Aree destinate alla viabilità - Viabilità	Artt. 27 e 28
	Aree di rispetto ai principali assi di comunicazione str. e ferr.	Art. 25
	Ambiti Territoriali Estesi (ATE) di "tipo C – Valore distinguibile"	Art. 67
	Ambiti Territoriali Distinti (ATD) del Sistema botanico - vegetazionale, colturale e presenza faunistica: Beni diffusi del paesaggio agrario - muretti a secco	Art. 68 e 76
	ATD del Sistema della Stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: "Vincoli ex Legge 1497 – Vincoli e Segnalazioni Architettonici": Beni architettonici segnalati - area di pertinenza ed area annessa (SA80 Masseria San Francesco)	Artt. 68 e 78
85	Zone per attività primarie di tipo A	Art. 34
	ATE di "tipo C – Valore distinguibile"	Art. 67
	ATD del Sistema botanico - vegetazionale, colturale e presenza faunistica: Beni diffusi del paesaggio agrario - muretti a secco	Art. 68 e 76
	ATD del Sistema della Stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: "Vincoli ex Legge 1497 – Vincoli e Segnalazioni Architettonici": Beni architettonici segnalati - area di pertinenza ed area annessa (SA80 Masseria San Francesco)	Artt. 68 e 78
93	Zone per attività primarie di tipo A	Art. 34
	Aree destinate alla viabilità - Viabilità	Artt. 27 e 28
	Aree di rispetto ai principali assi di comunicazione str. e ferr.	Art. 25
	ATE di "tipo C – Valore distinguibile"	Art. 67
	ATD del Sistema della Stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: "Vincoli ex Legge 1497 – Vincoli e Segnalazioni Architettonici": Beni architettonici segnalati - area di pertinenza ed area annessa (SA80 Masseria San Francesco)	Artt. 68 e 78
213	Zone per attività primarie di tipo A	Art. 34
214	Zone per attività primarie di tipo A	Art. 34
301	Zone per attività primarie di tipo A	Art. 34
	Aree destinate alla viabilità - Viabilità	Artt. 27 e 28
	Aree di rispetto ai principali assi di comunicazione str. e ferr.	Art. 25
	ATE di "tipo C – Valore distinguibile"	Art. 67
	ATD del Sistema botanico - vegetazionale, colturale e presenza faunistica: Beni diffusi del paesaggio agrario - muretti a secco	Artt. 68 e 76
	ATD del Sistema della Stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: "Vincoli ex Legge 1497 – Vincoli e Segnalazioni Architettonici": Beni architettonici segnalati - area di pertinenza ed area annessa (SA80 Masseria San Francesco)	Artt. 68 e 78
305	Zone per attività primarie di tipo A	Art. 34

364	Aree destinate alla viabilità - Viabilità	Artt. 27 e 28
	Aree di rispetto ai principali assi di comunicazione str. e ferr.	Art. 25
	ATD del Sistema botanico - vegetazionale, culturale e presenza faunistica: Beni diffusi del paesaggio agrario - muretti a secco	Artt. 68 e 76
	Zone per attività primarie di tipo A	Art. 34
	ATD del Sistema della Stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: "Vincoli ex Lege 1497 – Vincoli e Segnalazioni Architettonici": Beni architettonici segnalati - area di pertinenza ed area annessa (SA80 Masseria San Francesco)	Artt. 68 e 78

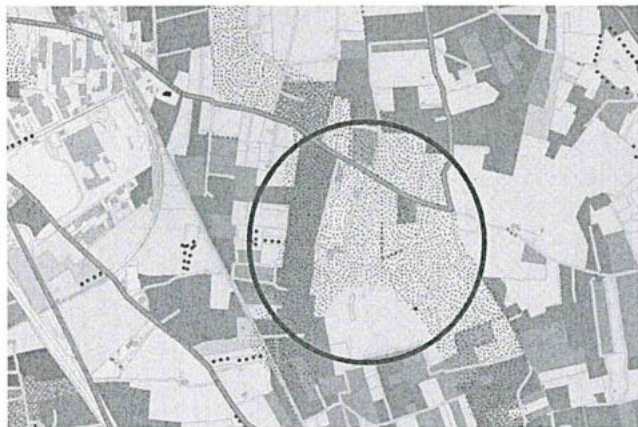


1. Stralcio zonizzazione PRG vigente

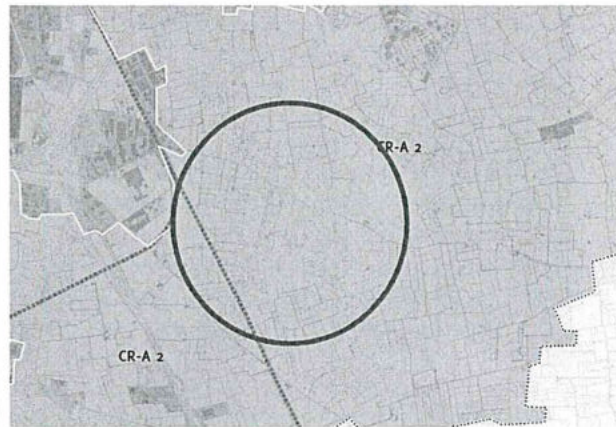


2. Variante di adeguamento al PUTT/P - ATD: Area di pertinenza e Area annessa di beni architettonici segnalati "Masseria San Francesco" Scheda SA80; Beni diffusi del paesaggio agrario - muretti a secco

Per quanto attiene la **pianificazione urbanistica comunale in itinere**, con riferimento al **Documento Programmatico Preliminare (DPP)** del redigendo PUG del Comune di Bari, approvato con DCC n.75 del 13.10.2011, ed in particolare al **Sistema delle Conoscenze** - seppur trattandosi di elaborati aventi natura di indicazione in forma ideogrammatica e non prescrittiva - i suoli oggetto di richiesta di ritipizzazione sono inseriti nella "Carta del territorio rurale". L'area oggetto di istanza nei **Quadri Interpretativi** è qualificata quale Contesto rurale agricolo CR-A 2 – "Colture miste a sud-est, *"... lembo estremo del paesaggio rurale a prevalente funzione agricola, caratterizzato da assetti colturali complessi, da vigneti e frutteti del sud-est barese, che lambiscono i centri urbani e le infrastrutture. (...) in prossimità del centro urbano a queste colture si sostituiscono quelle orticole e gli incolti e, lungo le strade, attività e impianti."*



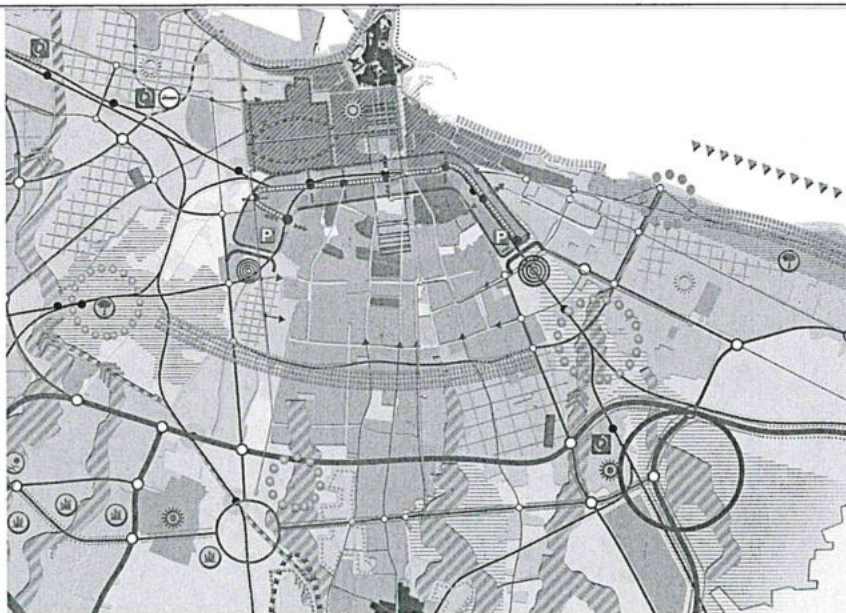
3. SC.TC.2.1 – Sistema delle conoscenze: "Carta del territorio rurale". Manufatti della storia agraria ed elementi di attrezzamento del territorio: Tracciati viari storici Strada vicinale Torre di Mizzo e Strada rurale Rafaschieri; Muri a secco.



4. QI.TC.3.1 – "Carta dei Contesti territoriali". Contesto rurale agricolo CR-A 2 – "Colture miste a sud-est".

Per quanto attiene alle **Azioni di Piano**, come rilevabile nell'elaborato SSS.TC.1 – "Carta dello Schema Strutturale strategico" i suoli sono interessati da possibili interventi sui seguenti:

- "Sistema naturalistico ambientale": Aree a vegetazione naturale - Azioni strategiche per la Rete Ecologica: **Formazione della Rete Ecologica** mediante la costituzione delle seguenti componenti, da incentivare sulla base di specifici indirizzi e linee guida per la rinaturalizzazione, la riqualificazione ambientale e la manutenzione: Corridoio ecologico primario con funzione di **parco agricolo**.
- "Spazio rurale": Aree agricole – Azioni strategiche per le aree e le attività agricole: **Protezione e mantenimento delle aree agricole di discontinuità insediativa** con funzione ecologico-ambientale.
- "Sistema della Mobilità": Rete stradale - Azioni strategiche per la mobilità su gomma.



5. Azioni di Piano: SSS.TC.1 – estratto della “Carta dello Schema Strutturale strategico”

3. Tutele Sovraordinate: inquadramento vincolistico, paesaggistico e idrogeomorfologico

Per quanto attiene a tutele di cui alla Parte II del Titolo I del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., i suoli in oggetto non sono interessati da decreti di vincolo né prossimi ad aree vincolate.

Per quanto riguarda il profilo paesaggistico, dalla consultazione del SIT Puglia, sulla base del vigente Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (P.P.T.R.) approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., in riferimento alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'*Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico*, l'area appartiene all'Ambito paesaggistico n. 5 “La Puglia Centrale” ed alla relativa figura territoriale “La conca di Bari e il sistema radiale delle lame”. La Scheda d'ambito n.5 delinea quali obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale: il contenimento dei perimetri urbani rispetto a nuove espansioni edilizie e la promozione di politiche di contrasto del consumo di suolo, promuovendo la riqualificazione ed il recupero del patrimonio edilizio esistente; la riqualificazione delle urbanizzazioni periferiche e la riqualificazione degli spazi aperti periurbani; garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici e la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali.

Il territorio in cui ricade l'area in oggetto appartiene al contesto del **Parco Agricolo Multifunzionale di riqualificazione “Parco di riqualificazione della conurbazione barese”** nell'ambito del Progetto Territoriale per il Paesaggio Regionale “**Patto Città Campagna**” per elevare la qualità urbana e rurale, che come definito e descritto nel PPTR: “*sono territori agro-urbani o agro-ambientali che propongono forme di agricoltura di prossimità che alle attività agricole associa le esternalità dell'agricoltura multifunzionale, quest'ultima produce, oltre ad agricoltura di qualità, salvaguardia idrogeologica, qualità del paesaggio, complessità ecologica e chiusura locale dei cicli, fruibilità dello spazio rurale, valorizzazione dell'edilizia rurale diffusa e monumentale, attivazione di sistemi economici locali. Il parco agricolo è portatore di nuovi valori ecologici, sociali, culturali e simbolici. Rispetto ai caratteri dei diversi territori essi si configurano, nello scenario strategico del PPTR, come: [...] - parchi agricoli di riqualificazione se i territori sono compromessi e degradati, in particolare nelle periferie metropolitane (ad esempio i parchi di Lecce, Bari, Brindisi) La scala del parco agricolo multifunzionale è intercomunale.*”



6. PPTR – Cinque progetti territoriali per il paesaggio della regione – stralcio Tav. 4.2.2 Il patto città – campagna

Si precisa che l'area di intervento **non risulta interessata da Beni Paesaggistici (BP) e da Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP).**

Dal punto di vista procedimentale, si evidenzia che secondo quanto disciplinato dalle "Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia", approvate con D.G.R. n. 1514 del 27.07.2015, trattandosi nel caso di specie di *"variante degli strumenti urbanistici generali sottoposti [...] ad approvazione regionale (ai sensi della Lr 56/80)"* risulta dovuto il Parere di compatibilità paesaggistica di competenza regionale, ex art. 96.1 delle NTA del PPTR, *"anche nel caso in cui la stessa non interessi né beni né ulteriori contesti paesaggistici"*. Lo stesso sarà richiesto secondo il modulo procedimentale della L.R. n. 56/1980 successivamente all'adozione della variante di ritipizzazione.

Per quanto riguarda la pericolosità idraulica e geomorfologica, dalla consultazione del webGIS dell'Autorità Distrettuale di Bacino dell'Italia Meridionale (ex AdB Puglia) relativamente al Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) - approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n.39 del 30.11.2005 e ss.mm.ii. – **l'area di intervento non risulta interessata da pericolosità idraulica e/o geomorfologica né da rischio idraulico.**

L'area interferisce con un reticolo idrografico identificato dalla **Carta Idrogeomorfologica** quale Corso d'acqua episodico in Località Mungivacca-Rafaschieri (corso d'acqua temporaneo, con acqua in alveo solo in seguito ad eventi di precipitazione particolarmente intensi, anche meno di una volta ogni 5 anni), e dalle annesse Forme di modellamento di corso d'acqua – ripa di erosione.



L'area in questione, delimitata a Nord dalla strada vicinale Torre di Mizzo e ad est dalla strada vicinale Rafaschieri, ha

Alcune porzioni dell'area fanno parte della rotatoria prevista nel PRG di Quaroni, mentre altre porzioni fanno parte



8 - Stralcio catastale



9 - Stralcio ortofoto

5. Motivazioni della proposta di variante

L'attivazione di un procedimento di ritipizzazione, il cui iter procedimentale è stato avviato dalla Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, risulta opportuna/necessaria in quanto:

- La richiesta di ritipizzazione è in essere già dal 2003 ed è stata oggetto di varie sentenze, su riportate, sia del Tar che del Consiglio di Stato che hanno imposto al Comune di ritipizzare l'area;
- Con nota prot.5922 dell'11.01.2021, è stato acquisito Atto di Diffida per la riqualificazione dei predetti suoli mediante attribuzione di destinazione urbanistica a suscettività edificatoria. Il provvedimento di "ritipizzazione", quindi, oltre ad essere obbligatorio per la reintegrazione della pianificazione divenuta parzialmente inoperante, non esporrebbe l'Ente a ulteriori sviluppi contenziosi, che in analogia a procedimenti simili, vedrebbero lo stesso soccombente, con conseguenti riflessi procedurali e finanziari.
- l'attività istruttoria ed i pareri resi nell'ambito del procedimento, con particolare riferimento al parere del *Settore Urbanizzazioni Primarie - Ripartizione IVOP*, hanno permesso – fatte salve le valutazioni del Consiglio Comunale competente in materia – di:
 - prendere atto che *"non si rileva la presenza di opere relative alle aree di cui in oggetto afferenti il Settore Urbanizzazioni Primarie e Secondarie all'interno del Programma Triennale delle Opere Pubbliche (POT 2021-2023)"*.

Si sottolinea, pertanto, la necessità di dare seguito a tale procedura, nel più breve tempo possibile in quanto, *"Elemento caratterizzante nella ritipizzazione delle aree bianche è l'obbligo di provvedere con immediatezza e in tempi ragionevoli"* (Cons. Stato, Sez. IV, 28/12/2006, n. 8042), in coerenza, anche, con il dettato Costituzionale di cui all'art. 97 a garanzia del buon andamento e dell'imparzialità della P.A. nell'ottica dell'economia nell'azione amministrativa.

Si precisa, infine, che della zona considerata sono oggetto di ritipizzazione le sole aree destinate dal PRG vigente a :

- *"Aree destinate alla viabilità – Viabilità"*;

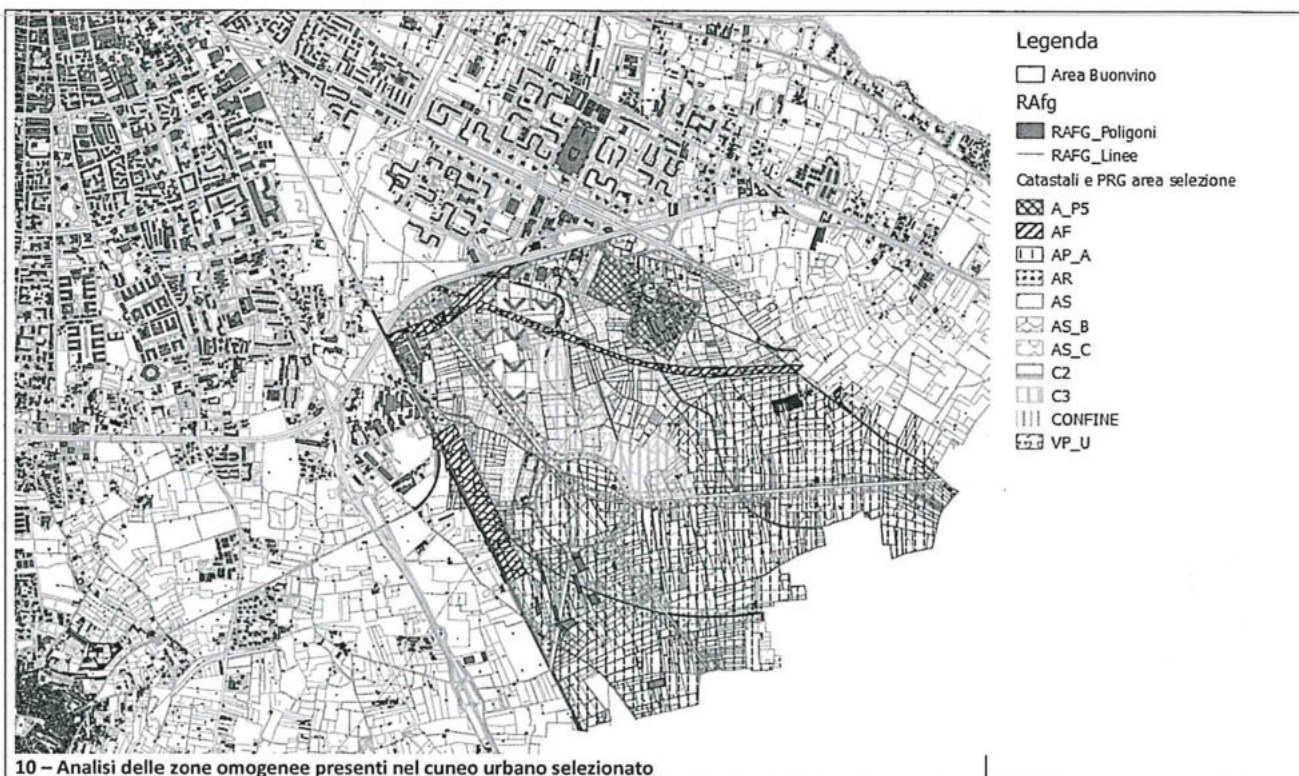
Le altre destinazioni urbanistiche, compresa l'area di rispetto ferroviaria, presenti sulle particelle oggetto dell'istanza, costituiscono vincoli di natura conformativa, aventi validità a tempo indeterminato e, come tali, non soggette a decadenza o ad indennizzo.

Si precisa, quindi che, considerate le tipizzazioni delle particelle su considerate, **oggetto del presente procedimento di ritipizzazione sono le porzioni con le suddette tipizzazioni delle particelle nn. 43, 84, 93, 301, 305, per una superficie complessiva pari a circa 11.000 mq**, come meglio specificato dalla tavola grafica allegata alla presente istruttoria.

6. Considerazioni per la definizione della Proposta di Norma tecnica in variante

Sulla base di tutte le considerazioni su esposte, si ritiene che l'istanza di ritipizzazione dei suoli al fg. n. 61, partt. 43, 84, 85, 93, 301, 305 richiesta dall'avv. Siculo in nome e per conto dei proprietari delle aree sia procedibile e debba essere sottoposta al Consiglio Comunale.

Ai fini della determinazione della destinazione urbanistica da attribuire ai suoli è stata elaborata un'analisi delle zone omogenee presenti nel più ampio cuneo urbano di estensione pari a circa 4.637.000 mq che ricomprende il compendio in oggetto ed è delimitato dalla Tangenziale 16bis, dalla linea ferroviaria Sud-Est, dalla strada rurale di prolungamento ideale della via Caldarola e dal limite di confine del territorio comunale.



In tali aree, escludendo le aree tipizzate a viabilità ed attribuendo alle fasce di rispetto la destinazione della adiacente zona omogenea come previsto dall'art.25 delle NTA di PRG relativo alle "Aree di rispetto", è stata rilevata la seguente distribuzione percentuale delle zone omogenee:

- Zone per attività primaria di tipo A (tipizzazione preminente con percentuale pari al 53,30%);
- Aree a verde pubblico - verde urbano (22,02%);
- Aree di espansione di tipo C3 (6,25%);
- Aree ad uso delle attrezzature di servizio pubblico a carattere regionale o urbano – aree per attrezzature sportive (5,87%);
- Aree ferroviarie (4,73%);
- Aree ad uso delle attrezzature di servizio pubblico a carattere regionale o urbano – aree per attrezzature tecnologiche (3,65%);
- Zone per attività secondarie di tipo C (zone produttive C; 2,77%);
- Zone per attività secondarie di tipo B (zone produttive B; 1,37%);
- Aree di espansione di tipo C2 (0,03%);

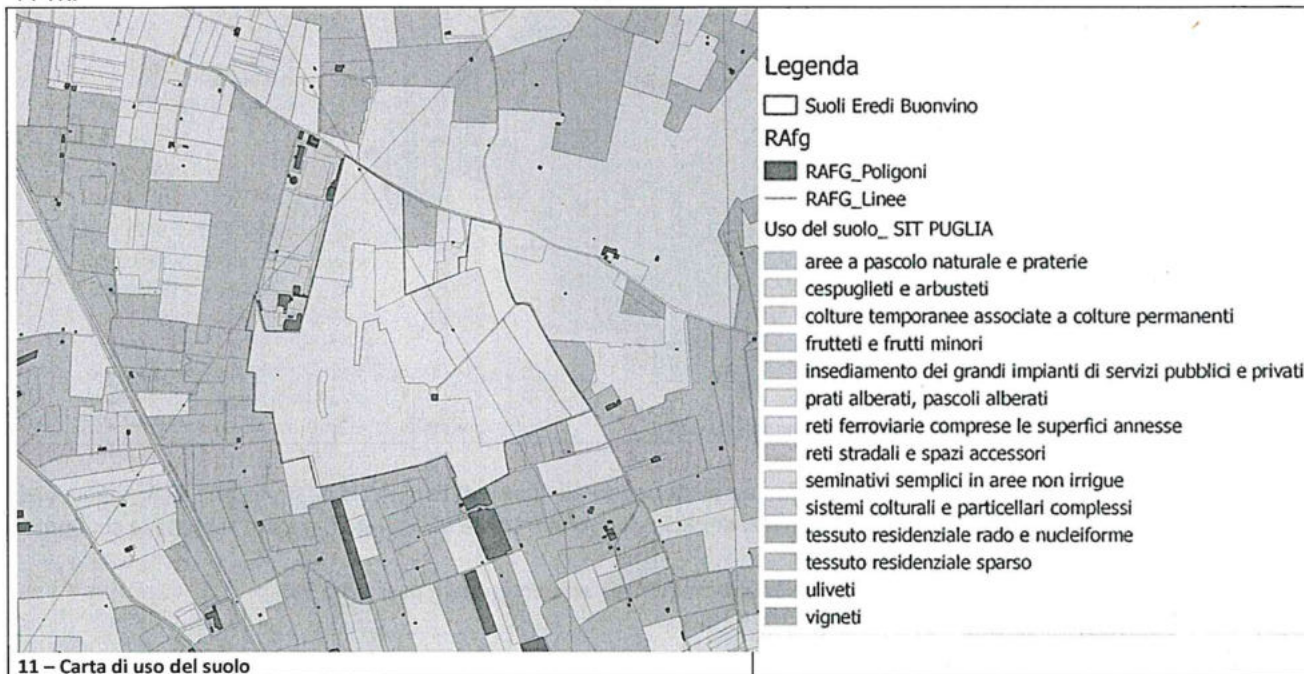
Si puntualizza che in considerazione delle Sentenze in adempimento alle quali è stato avviato il presente procedimento, l'analisi della distribuzione percentuale delle zone omogenee nell'ambito urbano circostante il compendio di cui trattasi è stata svolta considerando attribuita alla particella n.302 la tipizzazione quale "Area di espansione di tipo C3", benché la variante urbanistica non si sia ancora perfezionata e risulta all'attualità all'attenzione dell'ufficio regionale di competenza.

Si specifica inoltre, che con DGR n.176 del 16.02.2015 è entrato in vigore il Piano Paesaggistico Territoriale (PPTR) della Regione Puglia, pianificazione sovraordinata al piano urbanistico vigente. Come già rilevato nella parte di analisi, tale piano individua in queste aree il **Parco Agricolo Multifunzionale di riqualificazione della conurbazione barese** nelle quali si deve tener conto in generale delle "Linee guida per il patto città campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane" e in particolare dei seguenti obiettivi e sotto obiettivi del patto:

- Promuovere la qualità dell'ambiente urbano periferico
 - contenere i perimetri urbani da nuove espansioni edilizie e promuovere politiche per contrastare il consumo di suolo;
 - limitare gli interventi di edificazione alla saturazione di spazi vuoti e al completamento, alla riqualificazione, alla ricostruzione e al recupero dell'esistente;
 - riqualificare gli spazi aperti periurbani e riqualificare quelli interclusi per elevare la qualità abitativa delle urbanizzazioni periferiche.
- Sostenere l'agricoltura di qualità nello spazio agricolo periurbano;
- Promuovere la sostenibilità urbana e rurale attraverso il miglioramento della qualità dell'ambiente

- rigenerare le risorse ambientali nello spazio agricolo periurbano;
- Sostenere la multifunzionalità dello spazio agricolo periurbano
 - restaurare anche a scopi di servizi e di attrezzature urbane l'edilizia rurale di prossimità;
 - valorizzare la edilizia rurale periurbana riqualificandola e rivitalizzandola per ospitare funzioni urbane o attività rurali nell'ottica della multifunzionalità.

Dalla consultazione della Carta tematica di Uso del suolo, peraltro, si rileva che le caratteristiche prevalenti dei soprassuoli del compendio sono la copertura erbacea densa (o seminativo in aree non irrigue), le colture temporanee, aree incolte, uliveto e vigneto, manifestando complessivamente una vocazione all'uso agricolo produttivo che costituisce peraltro la base per l'individuazione del Parco agricolo multifunzionale come definito dalle linee guida del PPTR.



Si precisa, infine, che con DD n.2020/12771 – 2020/130/00254 del Settore Pianificazione del Territorio - PRG del 29.10.2020 è stata validata la *Relazione sul bilancio della Pianificazione del PRG*, con la quale è stata effettuata una ricognizione e messa a sistema dei dati relativi all'attuazione della pianificazione vigente. La messa a sistema di questi dati ha previsto, a partire dal cd "residuo di cubatura" del DPP del PUG, la verifica della pianificazione attuativa intervenuta in conformità, in variante al PRG (attraverso strumenti negoziali e programmi complessi), e tramite strumenti straordinari e derogatori come il "Piano Casa", ponendo particolare riguardo al livello di inficiamento delle aree con destinazione a servizi, che attraverso le trasformazioni intervenute sono di fatto non più computabili/attuabili come tali e, pertanto, vanno scomputate dalla provvista di standard di previsione malgrado ne permanga all'attualità la qualificazione urbanistica. Con riferimento ai Municipi 1, 2 e 4, sui quali insiste il compendio analizzato nella presente relazione, l'analisi effettuata sottolinea l'insufficienza delle aree realizzate in quest'ambito territoriale sia in termini di "verde di quartiere" che di "verde pubblico urbano" rispetto agli abitanti attualmente insediati, con picchi che interessano il Municipio 2. Con particolare riferimento alle dotazioni territoriali per «*parchi pubblici urbani e territoriali*» che nel Piano Regolatore di Bari corrispondono alle aree per «*verde pubblico urbano*», le verifiche sulle quantità minime inderogabili stabilite dal DM 1444/68 (15 mq/ab), portano, nelle aree in esame afferenti ai Municipi 1, 2 e 4, alle esistenti configurazioni: per una popolazione complessiva pari a 248.073 abitanti ed una superficie minima di legge pari a mq 3.721.095 si ha una superficie a verde urbano esistente rilevata pari a mq 553.475 con un deficit complessivo pari a mq 3.167.620.

Tutto ciò premesso, considerate le tipizzazioni prevalenti, la realtà urbanistica che prevede diverse destinazioni, l'analisi della qualità in termini paesaggistici della zona, e soprattutto la carenza di aree a verde esistenti nei Municipi 1, 2 e 4, si ritiene, tra le varie destinazioni presenti nella zona considerata, di dover procedere all'attribuzione, quale destinazione più congrua, della tipizzazione "Aree a verde pubblico di tipo A (verde urbano)", secondo la norma tecnica di cui all'art.31 del vigente PRG, di seguito riportata per le parti pertinenti:

Art. 31 – Disciplina delle aree a verde pubblico di tipo A (verde urbano)

Le aree a verde pubblico sono destinate al tempo libero e sono di proprietà pubblica.

In esse sono curate le alberature e realizzati nuovi impianti arborei per la creazione di parchi e giardini e possono essere ubicate, secondo le disposizioni che seguono, attrezzature per lo svago, come chioschi, bar, teatri all'aperto, impianti sportivi per allenamento e spettacolo e simili.

a) aree accorpate fino a 50.000 mq. nelle quali è ammessa l'installazione di chioschi, bar, biblioteche, giuochi per bambini, impianti sportivi per allenamento, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Um.: unità operativa minima: 100%;

Ift.: indice di fabbricabilità territoriale: max 0,05 mc/mq;

Rc.: rapporto di copertura: max 2% dell'area;

P.: parcheggi: min. 10% dell'area;

Vp.: verde pubblico, strade di servizio ed aree scoperte per impianti: min. 88% dell'area;

Dc. distanza dei fabbricati dai confini: min. 20 ml.;

Ds.: distanza dalle strade: min. 15 ml.;

Gli interventi nelle predette aree sono riservati all'intervento pubblico e possono essere attuati anche dal privato, regolamentandone l'uso attraverso apposita convenzione, purché l'area non risulti inclusa nel Programma triennale delle OO.PP., sia dotata di urbanizzazioni primarie o esista l'impegno inderogabile del concessionario a realizzarle.

Ogni intervento nelle presenti aree è subordinato al rispetto delle previsioni di cui al successivo art. 52.

Ogni intervento privato nelle suddette aree è subordinato alla approvazione di piani urbanistici esecutivi estesi all'intera maglia di P.R.G. nel rispetto delle prescrizioni di cui al co.3 del presente articolo.

E' consentito l'intervento diretto nelle maglie come individuate negli elaborati del P.R.G. con superficie inferiore a 10.000 mq o residui ineditati di maglie aventi comunque superficie inferiore a 10.000 mq, purché esteso all'intera area disponibile e previa acquisizione del parere obbligatorio e vincolante della Circoscrizione territorialmente competente.

Inoltre in merito agli aspetti paesaggistici ed ambientali si ritiene che alla Norma Tecnica sopra riportata, in ottemperanza alla L.R. n.13 del 10.06.2008 "Norme per l'abitare sostenibile", debbano essere aggiunte le seguenti prescrizioni:

- tenere conto nella progettazione delle migliori tecnologie disponibili per l'abbattimento degli eventuali impatti generati e l'ottimizzazione delle performance ambientali ed energetiche delle strutture edilizie;
- utilizzare materiali o tecniche simili o compatibili con quelle tradizionali dei luoghi o comunque improntate a logiche di eco sostenibilità e di risparmio energetico;
- privilegiare il carattere unitario degli edifici utilizzando stessi colori di facciata, materiali e relativi rivestimenti e contestualmente l'uso di materiali forme e tecnologie locali. I prospetti esterni dei corpi di fabbrica devono essere intonacati e tinteggiati con coloriture tenui e/o bianche;
- al fine di favorire la costruzione e la non alterazione della rete ecologica urbana e di garantire la qualità paesaggistica, sistemare nel caso di trasformazione dei suoli, le aree a verde pertinenziale con specie arboree ed arbustive forestali autoctone. Si prescrive la salvaguardia di tutte le alberature presenti nell'area oggetto di intervento; eventuale espianto dovrà essere seguito da successivo reimpianto in aree adiacenti all'interno della stessa area di proprietà;
- sistemare le aree esterne (area pedonali e a parcheggio) con materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti, al fine di garantire un livello di permeabilità del suolo e consentire lo smaltimento in ambito locale delle acque meteoriche;
- dotare l'area d'intervento di sistemi di drenaggio e canalizzazione delle acque meteoriche superficiali per impedire che si verifichino fenomeni di accumulo, di ristagno e di erosione del suolo;
- sistemare tutte le eventuali nuove recinzioni con murature in pietra locale, secondo le tecniche tradizionali evitando l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, materiali plastici, reti metalliche e simili. Tutte le recinzioni devono essere mitigate da adiacenti siepi di essenze autoctone sempreverdi e compatte.

Essendo l'indice di fabbricabilità (0,05 mc/mq) di ridotta incidenza in termini quantitativi, si ritiene che la verifica e la determinazione delle previsioni insediative e dei fabbisogni residenziali e dei correlati servizi a livello globale comunale non sia necessaria in quanto esorbitante rispetto ai limiti e finalità del provvedimento di ritipizzazione. Tale determinazione è, infatti, fra i contenuti propri di una nuova pianificazione urbanistica generale e presuppone la ricognizione dello stato di fatto fisico-giuridico nell'intero territorio comunale, del patrimonio edilizio ed immobiliare, delle aree a standard complessivamente previste dall'attuale PRG.

In conclusione, sulla base di tutte le considerazioni effettuate si ritiene che la **destinazione urbanistica a "Aree a verde pubblico di tipo A (verde urbano)"**, sia la più consona, in quanto:

- non interferisce con alcun progetto di opera pubblica, non essendo inserito nel Piano Triennale delle OO.PP., e di conseguenza non va ad inficiare la pianificazione/programmazione comunale in itinere;
- non va ad incrementare il carico insediativo globale, migliorando il deficit dei servizi attualmente esistente;

- non presenta criticità in riferimento agli scenari di sviluppo della Zona omogenea in cui si inserisce, che risulta, peraltro, dotata di sufficiente viabilità;
- non va ad inficiare aree sottoposte a tutela ambientale dal vigente PPTR:
 - a. risulta coerente con gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici dello Scenario Strategico del PPTR, di cui al Titolo IV delle NTA;
 - b. non ha rilevanza rispetto alla normativa d'uso ed obiettivi di qualità di cui alla scheda d'Ambito 5 – Puglia centrale;
 - c. risulta integrato ai Progetti territoriali di cui al Titolo IV.

Si precisa, infine, che trattandosi di area in zona periferica, la ritipizzazione proposta è in coerenza ai su citati obiettivi con particolare riferimento alla riqualificazione degli spazi aperti periurbani e la conservazione degli aspetti di naturalità presenti.

7. Pareri ed autorizzazioni preordinati all'adozione

Preventivamente alla adozione consiliare della variante, si dovrà procedere:

- ad effettuare la **registrazione di esclusione dalla procedura di VAS**, ai sensi del co. 5 dell'art. 7 del R.R. n. 18/2013, in quanto trattasi di *"modifiche ai piani urbanistici comunali generali che non comportano incremento del dimensionamento insediativo globale, degli indici di fabbricabilità territoriale o di comparto o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale), non trasformano in edificabili aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali), e non determinano una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi"* ai sensi del citato art. 7, co.2, lett. a), punto VIII;
- ad acquisire il **parere dei Municipi 1, 2 e 4** ai sensi dell'art. 55 del Regolamento sul Decentramento Amministrativo.

Per la **verifica di compatibilità ai sensi dell'ex art. 89, co.1, del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii.** di competenza regionale, la stessa si ritiene non necessaria in quanto si tratta, nel caso di specie, di una *"variante che non comporta modificazioni su elementi rilevanti ai fini della compatibilità sismica"* (DGR. N. 1309 del 3 giugno 2010, "D.P.R. 06.06.2001 n. 380 e s.m.e i. - D.M. 14.01.2008 - Norme tecniche per le costruzioni - Disposizioni organizzative in materia di semplificazione amministrativa in merito alle procedure di deposito delle calcolazioni relative a progetti riguardanti "opere minori" e chiarimenti interpretativi", BURP n. 104 del 16.06.2010).

Si segnala infine che, trattandosi di *"variante degli strumenti urbanistici generali sottoposti [...] ad approvazione regionale (ai sensi della Lr 56/80)"* di cui al comma 1 lett.c) del citato art. 96, successivamente all'adozione si provvederà alla richiesta di **parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96.1 delle NTA del PPTR** - di competenza regionale.

Bari, 09 giugno 2021

Funzionario Specialista tecnico
Ing. Silvia Bellizzi

Funzionario Specialista tecnico
Arch. Stefania Colella

Il Direttore
Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata
Ing. Pompeo Colacicco



COMUNE DI BARI

Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata

Questo documento viene trasmesso
esclusivamente a mezzo e-mail (art. 47 Codice
Amministrazione Digitale D.Lgs. n.7 marzo 2005
n. 82 e s.m.i.)

Allegati:

01. Istruttoria Tecnica ed elaborato grafico

avvmariosicolo@pec.giuffre.it

Alla C.a. Avv. Mario Sicolo

E, p.c. Al Sindaco

OGGETTO: Proposta di Ritipizzazione dei suoli degli Eredi Buonvino, di cui all'Atto di Diffida dell'Avv. Mario Sicolo prot. n.5922 dell'11.01.2021, in esecuzione delle seguenti: Sentenze del Consiglio di Stato n.6408/2004 e n.7388/2005, Sentenze del TAR Bari n.1172/2007, n.1910/2008, n.2047/2010, n.1290/2015.

COMUNICAZIONE

Si comunica che il Coordinamento Tecnico Interno, nella riunione del 18.06.2021, ha esaminato la proposta di ritipizzazione in oggetto indicata ed ha espresso il seguente parere:

"Il CTI, sentita la relazione istruttoria e dopo attenta disamina degli elaborati scritto-grafici prodotti, ne condivide gli esiti esprimendo parere FAVOREVOLE alla prosecuzione del procedimento."

Si allega copia della relazione istruttoria del 09.06.2021 e del relativo elaborato grafico.

Distinti saluti.

Il Direttore

Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata
Ing. Pompeo Colacicco

Funzionario specialista tecnico ing. Silvia Bellizzi

Via Francesco Saverio Abbrescia, 82-86 70121 - Bari - tel. 080/5773145 - fax 080/5773106 rip.urbanisticaediliziaprivata@comune.bari.it

Prot. n. 0163063/2021 (C. a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-23/06/2021 10:49:33-0163063)
digitalmente da: Pompeo Colacicco

Copia conforme dell'originale sottoscritto di



C O M U N E D I B A R I

Determinazione

2021/08964

2021/130/00124

Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata

Data Adozione: 14/07/2021

Altri Settori:

Estensore: Estensore Urbanistica

**Responsabile
Proponente:**

**Sottoscrizione
Dirigente:** Apposto

Visto Ufficio Mandati:

Visto Ragioniere Capo:

OGGETTO: FORMALIZZAZIONE DELLA VARIANTE AL PRG PER I SUOLI EREDI BUONVINO ANNA (FG. 61 P.LLE 43, 84, 85, 93, 301, 305) AI FINI DEGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) AI SENSI DELLA LR N.44/2012 E S.M.I. E DEL RR N.18/2013

Responsabili procedimento	Data Visto
Dirigenti	Data Firma Digitale
Pompeo Colacicco	APPOSTA IL 14/07/2021

OGGETTO: FORMALIZZAZIONE DELLA VARIANTE AL PRG PER I SUOLI EREDI BUONVINO ANNA (FG. 61 P.LLE 43, 84, 85, 93, 301, 305) AI FINI DEGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) AI SENSI DELLA LR N.44/2012 E S.M.I. E DEL RR N.18/2013.

IL DIRETTORE RIPARTIZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
Ing. Pompeo COLACICCO

PREMESSO CHE:

- Con deliberazione di Giunta Comunale n.984 del 08.11.2007, resa immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 co.4 del D.Lgs. n.267/2000 *"Testo Unico degli Enti Locali"*, è stata istituita la Ripartizione *"Urbanistica ed Edilizia Privata"*;
- Con Ordinanza Sindacale n.132717 del 31.05.2017 è stato conferito all'Ing. Pompeo Colacicco l'incarico di Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata a decorrere dal 1 luglio 2017;

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE:

- Con iniziale istanza del 03.11.2003, la sig.ra Buonvino, in qualità di proprietaria dei suoli siti nel Comune di Bari in località Mungivacca individuati catastalmente al foglio di mappa Fg.61, partt. 43, 82, 84, 85, 93, 213, 214, 301, 302, 305, chiedeva la ritipizzazione dei predetti suoli con l'attribuzione di una destinazione urbanistica a suscettività edificatoria in luogo delle esistenti destinazioni a "Area a verde pubblico di tipo A (verde urbano)", "Zona per attività primarie di tipo A", "Viabilità di PRG", "Area di rispetto dei principali assi stradali e ferroviari";
- Con ricorso al TAR Puglia n.2048/2003, notificato al Comune di Bari in data 10.12.2003, la signora Buonvino Anna chiedeva che fosse dichiarata l'illegittimità del diniego (silenzio-rifiuto) serbato dalla Civica Amministrazione sull'istanza del 03.11.2003.
- Con Sentenza n.391/2004 il TAR Bari, accoglieva in parte il ricorso, dichiarando *"illegittimo il silenzio mantenuto dal Comune di Bari sull'istanza formulata dal ricorrente con l'atto di diffida notificato il 03/11/2003, volta ad ottenere la ritipizzazione del suolo di proprietà della ricorrente, Buonvino Anna, contrassegnato in catasto al foglio n. 61 p.lla 302"* e ordinando al Comune di provvedere sulla predetta istanza con riguardo alla p.lla 302.
- Con ricorso proposto al Consiglio di Stato, l'istante chiedeva l'annullamento e/o riforma della Sentenza del TAR Bari di cui al punto precedente limitatamente alla parte in cui si escludeva l'obbligo da parte del Comune di ritipizzazione delle particelle con destinazione urbanistica diversa dal verde urbano.
- Con Sentenza n.6408/2004 il Consiglio di Stato accoglieva il ricorso ordinando al Comune di provvedere alla ritipizzazione delle ulteriori particelle oggetto di istanza. Seguiva ricorso dell'istante al Consiglio di Stato a fronte dell'inerzia del Comune e successiva nomina con **Sentenza n.7388/2005**, quale Commissario *ad acta*, del Provveditore delle Opere pubbliche della Puglia.
- con Deliberazione n.1/2006 Il Commissario *ad acta* relativamente alle particelle 43, 82, 84, 85, 93, 213, 214, 301, 305, confermava la previsione viaria di PRG con reiterazione dei vincoli espropriativi. L'istante con ricorso n.1119/2006 al TAR Bari chiedeva l'annullamento della Deliberazione del Commissario *ad acta*.
- Con Sentenza del TAR Bari n.1172/2007 veniva annullato il provvedimento del Commissario *ad acta* limitatamente alla ritipizzazione delle aree con destinazione a *"Viabilità primaria con vincolo decaduto"*, facendo salve le previsioni per le fasce di rispetto stradale e ferroviario – non soggette a decadenza.
- Con nota del 26.10.2007, l'istante diffidava il Comune di Bari ad adempiere alla ritipizzazione delle aree *interessate dal vincolo espropriativo decaduto*, con successivo ulteriore ricorso al TAR n.295/2008 a fronte dell'inerzia del Comune.
- Con nota prot.58615 del 28.02.2008 il Dirigente *pro tempore* della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari opponeva diniego alla istanza di ritipizzazione, motivando che *"... in considerazione della funzione strategica dell'ampio giratore del quale la richiamata viabilità fa parte"*

integrante e sostanziale, si ritiene che allo stato attuale l'esame della istanza di ritipizzazione non può non considerare il contesto territoriale in cui tali aree sono inserite, nonché il ruolo svolto dalla citata viabilità nell'ambito del sistema della rete stradale primaria prevista dal vigente PRG. Pertanto, l'istanza di ritipizzazione delle aree con destinazione a "viabilità di PRG" di proprietà della sig.ra Buonvino non potrà che essere esaminata nel quadro delle più generali scelte pianificatorie tese a dotare il territorio comunale di un nuovo strumento urbanistico generale.". Di conseguenza, il ricorso al TAR veniva dichiarato improcedibile per intervenuta espressione del Comune.

- L'istante presentava ricorso al TAR impugnando la nota prot.58615/2008 per violazione del giudicato di cui alla Sentenza del Consiglio di Stato n.6408/2004 e del TAR n.1172/2007
- Con Sentenza n.1910/2008 il TAR Bari accoglieva il ricorso dichiarando la nullità del provvedimento comunale per violazione del precedente giudicato e ribadendo l'illegittimità della reiterazione dei vincoli preordinati all'espropriazione sui suoli. Seguiva ricorso al TAR dell'istante a fronte dell'inerzia dell'Amministrazione per ottenere l'esecuzione delle Sentenze n.1172/2007 e n.1910/2008.
- Con Sentenza n.2047/2010 il TAR Bari accoglieva il ricorso ribadendo l'obbligo del Comune a procedere alla ritipizzazione dei suoli, e nominando, per il caso di persistente inerzia dell'Ente, quale Commissario *ad acta* il dirigente regionale del Settore Urbanistica.
- Con DCC n.106 del 15.12.2011 il Comune di Bari approvava la variante al PRG per ritipizzazione dei suoli Buonvino con le seguenti destinazioni: conferma della destinazione a "Viabilità di PRG" per i suoli impegnati dalla rotatoria e attribuzione della destinazione a "Zona per attività primarie di tipo A" sugli ulteriori suoli corrispondenti ai sedimi dei tratti stradali di attraversamento della rotatoria (bretelle) precedentemente tipizzati a "Viabilità di PRG". Lungo il perimetro interno ed esterno della rotatoria veniva confermata una idonea fascia di rispetto stradale con destinazione "Area di rispetto dei principali assi stradali e ferroviari". La stessa veniva approvata definitivamente con DGR n.61 del 05.02.2013.
- Su ricorso proposto dalla istante n.608/2013, il TAR Bari si esprimeva con Sentenza n.1290/2015 annullando i provvedimenti di approvazione della variante, DCC n.106/2011 e DGR n.61/2013, con la sottostante motivazione: *"Nel caso in decisione, come fatto presente dalla ricorrente e non contestato dalle parti resistenti, l'opera di viabilità pubblica, per la quale sarebbe stato necessario prenotare nuovamente con vincolo destinato all'esproprio alcune delle aree della ricorrente, non risulta inserita in un programma o piano di opere pubbliche, né oggetto di un progetto specifico. Ne consegue che l'aver ribadito la necessità di mantenere il vincolo su alcuni suoli che ne erano già gravati, in mancanza di iniziative specificamente programmate, è solo una conferma della previsione di piano generale che attende di essere attuata da oltre trent'anni alla quale – è incontestato - non hanno fatto seguito strumenti esecutivi. [...] Parimenti non resiste al ricorso la decisione (...) di destinare ad uso agricolo le altre aree della ricorrente. Si tratta di un vincolo conformativo, espressione dell'ampia discrezionalità che presiede alle scelte di governo del territorio, che è censurabile ove manifestamente irragionevole o fondato su presupposti non veritieri, o afflitto da disparità di trattamento rispetto a situazioni del tutto consimili. [...] la delibera comunale impugnata non ha considerato che, fra le aree contermini a quelle ritipizzate, oltre al sistema artigianale esistente che di per sé interrompe la continuità rurale del contesto, c'è la particella n. 302, alla quale il Commissario ad acta, esaminando la stessa porzione di territorio ha ritenuto di attribuire la destinazione edificatoria con delibera n. 1/2004. Sotto questo profilo appare dunque fondata la censura che lamenta l'omessa valutazione di un presupposto di fatto rilevante ai fini della scelta di pianificazione dichiaratamente ispirata a porsi in sintonia con lo stato dei luoghi. Parimenti è fondata la censura di difetto di motivazione poiché non si evincono le ragioni per le quali, nonostante la variante descriva un contesto territoriale a conformazione mista, sia prevalsa la scelta di dare alle aree della ricorrente la destinazione agricola."*

PREMESSO, INFINE, CHE:

- Con nota prot. n.5922 dell'11.01.2021, è stato acquisito l'Atto di Diffida per il tramite dell'avv. Mario Sicolo per la riqualificazione dei suoli identificati in catasto alla Sezione A, Fg.61, partt. 43, 84, 85, 93, 301, 305, al

fine di attribuire una destinazione urbanistica a suscettività edificatoria, in esecuzione delle sentenze sopra riportate.

- L'istruttoria di ufficio ha effettuato una ricognizione urbanistica e paesaggistica con riferimento all'intero compendio - costituito dalle particelle del Foglio catastale 61 nn. 43, 84, 85, 93, 213, 214, 301, 305, 364 - già individuato nella istanza di ritipizzazione risalente al 2003, precisando che:
 - la particella n. 82 è stata soppressa originando la particella n. 364;
 - le particelle nn.213 e 214, sebbene non presenti formalmente nell'istanza su riportata, sono state oggetto della presente istruttoria in quanto ricadenti nel perimetro individuato dalla richiesta;
 - la particella 302 è esclusa in quanto oggetto di separato procedimento in corso di definizione da parte della Regione Puglia;
- Con nota prot. n.40262 del 16.02.2021 la Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata ha riattivato il procedimento di ritipizzazione richiedendo alle altre ripartizioni comunali informazioni utili ai fini istruttori, sollecitate con successiva nota prot. n.106352 del 26.04.2021;
- Con note prot. n. 42092 del 17.02.2021 e n.44409 la Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti e Gestione Lavori Pubblici ha comunicato che per la zona di riferimento non risulta avviata alcuna procedura finalizzata all'acquisizione delle aree al patrimonio dell'ente;
- Con nota prot. n.106771 del 27.04.2021 l'Ufficio Avvocatura ha comunicato di non avere indicazioni ai fini istruttori e di essere disponibile per le necessarie conseguenti valutazioni in ordine al prosieguo del procedimento per dare esecuzione alle pronunce giudiziarie;
- Con nota prot. n.112595 del 03.05.2021 la Ripartizione Patrimonio ha comunicato che *"...in un buffer di 450 metri dal perimetro dell'area in oggetto, per una superficie di oltre 192 ettari, non si sono rilevati suoli inseriti nell'inventario di questa Civica Amministrazione che non siano già stati interessati da opere pubbliche."*
- Con note prot. n.123803 del 13.05.2021 e prot. n.143241 del 03.06.2021, la Ripartizione Infrastrutture Viabilità e Opere Pubbliche ha comunicato che *"Con nota prot. n. 113284 del 30.04.2021 [...] il Direttore del Settore Giardini Dott.ssa Erminia Traversa ha riferito che '[...] non ci sono interventi, piani o programmi a cura di questo Settore riguardanti i suoli in oggetto'. Con nota prot. n.142776 del 01.06.2021 [...] il Direttore del Settore Urbanizzazioni Primarie e Direttore Pro tempore del Settore Urbanizzazioni Secondarie Ing. Claudio Laricchia ha riferito che '[...] non si rileva la presenza di opere relative alle aree di cui in oggetto afferenti il Settore Urbanizzazioni Primarie e Secondarie all'interno del Programma Triennale delle Opere Pubbliche (POT 2021-2023) né si è a conoscenza di aree già oggetto di cessione e rubricate quali appartenenti al patrimonio della stessa Amministrazione'."*

RILEVATO CHE:

- Secondo il Piano Regolatore Generale - approvato con DPGR n.1475/1976, come da ultimo variato con DGR n.2252/2014 e ss.mm.ii., i suoli oggetto della richiesta di ritipizzazione sono tipizzati come specificato nella tabella a seguire:

Particella	Zonizzazione	Articolo NTA
43	Zone per attività primarie di tipo A	Art. 34
84	Zone per attività primarie di tipo A	Art. 34
	Aree destinate alla viabilità - Viabilità	Artt. 27 e 28
	Aree di rispetto ai principali assi di comunicazione str. e ferr.	Art. 25
	Ambiti Territoriali Estesi (ATE) di "tipo C – Valore distinguibile"	Art. 67

	Ambiti Territoriali Distinti (ATD) del Sistema botanico - vegetazionale, colturale e presenza faunistica: Beni diffusi del paesaggio agrario - muretti a secco	Art. 68 e 76
	ATD del Sistema della Stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: "Vincoli ex Legge 1497 – Vincoli e Segnalazioni Architettonici": Beni architettonici segnalati - area di pertinenza ed area annessa (SA80 Masseria San Francesco)	Artt. 68 e 78
85	Zone per attività primarie di tipo A	Art. 34
	ATE di "tipo C – Valore distinguibile"	Art. 67
	ATD del Sistema botanico - vegetazionale, colturale e presenza faunistica: Beni diffusi del paesaggio agrario - muretti a secco	Art. 68 e 76
	ATD del Sistema della Stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: "Vincoli ex Legge 1497 – Vincoli e Segnalazioni Architettonici": Beni architettonici segnalati - area di pertinenza ed area annessa (SA80 Masseria San Francesco)	Artt. 68 e 78
93	Zone per attività primarie di tipo A	Art. 34
	Aree destinate alla viabilità - Viabilità	Artt. 27 e 28
	Aree di rispetto ai principali assi di comunicazione str. e ferr.	Art. 25
	ATE di "tipo C – Valore distinguibile"	Art. 67
	ATD del Sistema della Stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: "Vincoli ex Legge 1497 – Vincoli e Segnalazioni Architettonici": Beni architettonici segnalati - area di pertinenza ed area annessa (SA80 Masseria San Francesco)	Artt. 68 e 78
213	Zone per attività primarie di tipo A	Art. 34
214	Zone per attività primarie di tipo A	Art. 34
301	Zone per attività primarie di tipo A	Art. 34
	Aree destinate alla viabilità - Viabilità	Artt. 27 e 28
	Aree di rispetto ai principali assi di comunicazione str. e ferr.	Art. 25
	ATE di "tipo C – Valore distinguibile"	Art. 67

	ATD del Sistema botanico - vegetazionale, colturale e presenza faunistica: Beni diffusi del paesaggio agrario - muretti a secco	Artt. 68 e 76
	ATD del Sistema della Stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: "Vincoli ex Legge 1497 – Vincoli e Segnalazioni Architettonici": Beni architettonici segnalati - area di pertinenza ed area annessa (SA80 Masseria San Francesco)	Artt. 68 e 78
305	Zone per attività primarie di tipo A	Art. 34
	Aree destinate alla viabilità - Viabilità	Artt. 27 e 28
	Aree di rispetto ai principali assi di comunicazione str. e ferr.	Art. 25
	ATD del Sistema botanico - vegetazionale, colturale e presenza faunistica: Beni diffusi del paesaggio agrario - muretti a secco	Artt. 68 e 76
364	Zone per attività primarie di tipo A	Art. 34
	ATD del Sistema della Stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: "Vincoli ex Legge 1497 – Vincoli e Segnalazioni Architettonici": Beni architettonici segnalati - area di pertinenza ed area annessa (SA80 Masseria San Francesco)	Artt. 68 e 78

- che della zona considerata sono oggetto di ritipizzazione le sole aree tipizzate dal PRG vigente a "Aree destinate alla viabilità – Viabilità", in quanto vincoli soggetti a decadenza o ad indennizzo;
- I suoli in oggetto non sono interessati da decreti di vincolo e non sono prossimi ad aree vincolate ai sensi della Parte II del Titolo I del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;
- Con riferimento al Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) vigente, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n.39 del 30.11.2005 e s.m.i., il suolo non risulta interessato da pericolosità idraulica e geomorfologica e da rischio idraulico;
- In relazione alla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, si segnala che l'area interferisce con un reticolo idrografico identificato quale Corso d'acqua episodico in Località Mungivacca-Rafaschieri (corso d'acqua temporaneo, con acqua in alveo solo in seguito ad eventi di precipitazione particolarmente intensi, anche meno di una volta ogni 5 anni), e dalle annesse Forme di modellamento di corso d'acqua – ripa di erosione.
- Secondo il vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato con D.G.R. n.176/2015 e s.m.i., l'area appartenente all'Ambito paesaggistico n.5 *"La Puglia Centrale"* ed alla relativa figura territoriale *"La conca di Bari e il sistema radiale delle lame"*, non risulta interessata da Beni Paesaggistici (BP) o da Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), ma ricade nei *"Parchi agricoli multifunzionali di riqualificazione"* denominato *"Conurbazione barese"* del progetto territoriale del Patto Città-Campagna;
- Dal punto di vista procedimentale, secondo quanto disciplinato dalle NTA del PPTR e dalle "Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia", approvate con D.G.R. n. 1514 del 27.07.2015, trattandosi nel caso di specie di "variante degli strumenti urbanistici generali sottoposti [...] ad approvazione regionale (ai sensi della Lr 56/80)" risulta dovuto il Parere di

compatibilità paesaggistica di competenza regionale, ex art. 96.1 delle NTA del PPTR, “anche nel caso in cui la stessa non interessi né beni né ulteriori contesti paesaggistici”.

CONSIDERATO CHE:

- Il procedimento di ritipizzazione è legato alle seguenti motivazioni:
 - La richiesta di ritipizzazione è in essere già dal 2003 ed è stata oggetto di varie sentenze, sia del Tar che del Consiglio di Stato che hanno imposto al Comune di ritipizzare l’area;
 - Con nota prot.5922 dell’11.01.2021, è stato acquisito Atto di Diffida per la riqualificazione dei predetti suoli mediante attribuzione di destinazione urbanistica a suscettività edificatoria. Il provvedimento di “ritipizzazione”, quindi, oltre ad essere obbligatorio per la reintegrazione della pianificazione divenuta parzialmente inoperante, non esporrebbe l’Ente a ulteriori sviluppi contenziosi, che in analogia a procedimenti simili, vedrebbero lo stesso soccombente, con conseguenti riflessi procedurali e finanziari.
 - Sulla base della relazione istruttoria e dei pareri resi nell’ambito del procedimento, , con particolare riferimento al parere del *Settore Urbanizzazioni Primarie - Ripartizione IVOP*, hanno permesso – fatte salve le valutazioni del Consiglio Comunale competente in materia – di prendere atto che “*non si rileva la presenza di opere relative alle aree di cui in oggetto afferenti il Settore Urbanizzazioni Primarie e Secondarie all’interno del Programma Triennale delle Opere Pubbliche (POT 2021-2023)*”.

CONSIDERATO, INFINE, CHE:

- Dalla relazione istruttoria si evince che:
 - con riferimento all’analisi delle zone omogenee presenti nel più ampio cuneo urbano delimitato dalla Tangenziale 16bis, dalla linea ferroviaria Sud-Est, dalla strada rurale di prolungamento ideale della via Caldarola e dal limite di confine del territorio comunale, escludendo le aree tipizzate a viabilità ed attribuendo alle fasce di rispetto la destinazione della adiacente zona omogenea ,come previsto dall’art.25 delle NTA di PRG relativo alle “Aree di rispetto”, è stata rilevata la seguente distribuzione percentuale delle zone omogenee:
 - Zone per attività primaria di tipo A (tipizzazione preminente con percentuale pari al 53,30%);
 - Aree a verde pubblico - verde urbano (22,02%);
 - Aree di espansione di tipo C3 (6,25%);
 - Aree ad uso delle attrezzature di servizio pubblico a carattere regionale o urbano – aree per attrezzature sportive (5,87%);
 - Aree ferroviarie (4,73%);
 - Aree ad uso delle attrezzature di servizio pubblico a carattere regionale o urbano – aree per attrezzature tecnologiche (3,65%);
 - Zone per attività secondarie di tipo C (zone produttive C; 2,77%);
 - Zone per attività secondarie di tipo B (zone produttive B; 1,37%);
 - Aree di espansione di tipo C2 (0,03%);
 - dopo l’entrata in vigore del Piano Paesaggistico Territoriale (PPTR) della Regione Puglia (DGR n.176 del 16.02.2015), in queste aree tale è stato individuato il **Parco Agricolo Multifunzionale di riqualificazione della conurbazione barese** nelle quali si deve tener conto in generale delle “Linee guida per il patto città campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane”
 - dalla consultazione della Carta tematica di Uso del suolo, si rileva che le caratteristiche prevalenti dei soprassuoli del compendio sono la copertura erbacea densa (o seminativo in aree non irrigue), le colture temporanee, aree incolte, uliveto e vigneto, manifestando complessivamente una vocazione all’uso agricolo produttivo che costituisce peraltro la base per l’individuazione del Parco agricolo multifunzionale come definito dalle linee guida del PPTR.
 - con riferimento alla aree a standard, la DD n.2020/12771 – 2020/130/00254 del Settore Pianificazione del Territorio - PRG del 29.10.2020, con cui è stata validata la *Relazione sul bilancio della Pianificazione del PRG*, ha verificato nei Municipi 1, 2 e 4, sui quali insiste il compendio analizzato, l’insufficienza delle aree realizzate in quest’ambito territoriale sia in termini di “verde di

quartiere” che di “verde pubblico urbano” rispetto agli abitanti attualmente insediati, con picchi che interessano il Municipio 2.

- In esito alle valutazioni istruttorie effettuate, la proposta di ritipizzazione, considerate le tipizzazioni prevalenti, coerentemente con la realtà urbanistica che prevede diverse destinazioni e con l’analisi della qualità in termini paesaggistici della zona, in virtù anche della carenza di aree a verde esistenti nei Municipi 1, 2 e 4, , prevede per il suolo in questione l’attribuzione della destinazione “Aree a verde pubblico di tipo A (verde urbano)” secondo la norma tecnica di cui all’art.31 del vigente PRG;
- In ordine al procedimento di VAS, la relazione istruttoria specifica che, preventivamente alla adozione consiliare di variante si dovrà procedere *«ad effettuare la **registrazione di esclusione dalla procedura di VAS**, ai sensi del co.5 dell’art. 7 del R.R. n. 18/2013, in quanto trattasi di “modifiche ai piani urbanistici comunali generali che non comportano incremento del dimensionamento insediativo globale, degli indici di fabbricabilità territoriale o di comparto o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale), non trasformano in edificabili aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali), e non determinano una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi” ai sensi del citato art.7, co.2, lett. a), punto VIII»;*
- La proposta di ritipizzazione redatta a cura dell’Ufficio è composta dai seguenti elaborati:
Relazione Istruttoria urbanistica e paesaggistica
Tav. 01: Tavola Unica
- In data 18.06.2021 il Coordinamento Tecnico Interno della Ripartizione Urbanistica, esaminata la proposta di ritipizzazione in argomento, ha espresso parere favorevole alla prosecuzione del procedimento

VERIFICATO che la presente determinazione costituisce mero adempimento amministrativo in ordine alla attivazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica con specifico atto di formalizzazione, non configurandosi pertanto quale atto decisorio definitivo;

VISTI:

- il Piano Regolatore Generale vigente;
- tutti i documenti agli atti dell’ufficio;
- la Legge n.241/1990 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs 267/2000 “Testo Unico sull’ordinamento degli Enti Locali”;
- il D.Lgs. 152/2006 “Codice dell’Ambiente” e ss.mm.ii.;
- la LR n.44/2012 recante la “Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica” e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n.18/2013 così come modificato ed integrato con RR n.16/2015;
- l’atto di diffida acquisito al prot. comunale n. 5922 dell’11.01.2021
- la relazione istruttoria e l’ allegato;
- il parere favorevole del Coordinamento Tecnico Interno - CTI della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata espresso in data 18.06.2021;

VERIFICATA, con riferimento all’oggetto del presente atto, l’insussistenza dell’obbligo di astensione e che per il presente provvedimento non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, per il sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall’art. 6 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e che dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio comunale;

VISTA la competenza dirigenziale trattandosi di atto di gestione;

VISTI gli artt. 58 e 60 dello Statuto del Comune di Bari;

VISTO l’art. 25 del vigente Regolamento sull’organizzazione degli uffici e dei servizi del Comune di Bari.

DETERMINA

- **DICHIARARE** che le premesse e quanto espresso in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, costituiscono motivazione del presente provvedimento ex art.3 L. N.241/1990;
- **DARE ATTO** che la proposta di Ritipizzazione per la riqualificazione dei suoli identificati in catasto alla Sezione A, Fg.61, partt. 43, 84, 85, 93, 301, 305, elaborata d'ufficio, è composta dai seguenti elaborati (allegati al presente atto):

Relazione Istruttoria urbanistica e paesaggistica

Tav. 01: Tavola Unica;

- **PRENDERE ATTO** che il presente provvedimento costituisce atto di formalizzazione ai fini dell'attivazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- **PROVVEDERE** con la trasmissione tramite caricamento sul Portale regionale dedicato del presente provvedimento, corredato della documentazione richiesta dalla normativa vigente, alla Regione Puglia – Servizio Ecologia, ai fini della procedura di VAS, ai sensi della L.R. n.44/2012 e del R.R. n. 18/2013 così come modificato dal R.R. 16/2015;
- **DARE ATTO**, altresì, che il presente provvedimento è immediatamente eseguibile e non viene trasmesso al responsabile del servizio finanziario per il visto di regolarità contabile, in quanto non comporta impegni di spesa;
- **DI DISPORRE** che alla presente Determinazione venga data adeguata pubblicità mediante affissione all'Albo Pretorio on line per 30 giorni consecutivi e sul sito della ripartizione del Comune di Bari.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Direttore

Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata

Ing. Pompeo Colacicco

Ritipizzazione suoli identificati in catasto alla Sezione A, Fg.61, partt. 43, 84, 85, 93, 301, 305 Istanza presentata dagli eredi della sig.ra Anna Buonvino, per il tramite dell'avv. Mario Sicolo

Premessa

Con **nota prot.5922 dell'11.01.2021** è stato acquisito l'Atto di Diffida per la riqualificazione dei suoli identificati in catasto alla Sezione A, Fg.61, partt. 43, 84, 85, 93, 301, 305, per l'attribuzione di destinazione urbanistica a suscettività edificatoria, in esecuzione delle seguenti:

Sentenze del Consiglio di Stato	n.6408/2004
	n.7388/2005
Sentenze del TAR Bari	n.1172/2007
	n.1910/2008
	n.2047/2010
	n.1290/2015

1. Ricostruzione degli atti inerenti il procedimento

- Con iniziale istanza del 03.11.2003, la sig.ra Buonvino, in qualità di proprietaria dei suoli siti nel Comune di Bari in località Mungivacca individuati catastalmente al foglio di mappa Fg.61, partt. 43, 82, 84, 85, 93, 213, 214, 301, 302, 305, chiedeva la ritipizzazione dei predetti suoli con l'attribuzione di una destinazione urbanistica a suscettività edificatoria in luogo delle esistenti destinazioni a "Area a verde pubblico di tipo A (verde urbano)", "Zona per attività primarie di tipo A", "Viabilità di PRG", "Area di rispetto dei principali assi stradali e ferroviari";
- Con ricorso al TAR Puglia n.2048/2003, notificato al Comune di Bari in data 10.12.2003, la signora Buonvino Anna chiedeva che fosse dichiarata l'illegittimità del diniego (silenzio-rifiuto) serbato dalla Civica Amministrazione sull'istanza del 03.11.2003.
- Con Sentenza del TAR Bari n.391/2004 veniva riconosciuto al Comune l'obbligo di provvedere ad una nuova pianificazione dell'area rimasta priva di disciplina urbanistica e si intimava di procedere alla ritipizzazione della sola particella 302, con destinazione prevalente a "Area a verde pubblico di tipo A (verde urbano)", e in minima parte con "Area di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari".
- Con ricorso proposto al Consiglio di Stato, l'istante chiedeva l'annullamento e/o riforma della Sentenza del TAR Bari di cui al punto precedente limitatamente alla parte in cui si escludeva l'obbligo da parte del Comune di ritipizzazione delle particelle con destinazione urbanistica diversa dal verde urbano.
- Con **Sentenza n.6408/2004** il **Consiglio di Stato** accoglieva il ricorso ordinando al Comune di provvedere alla ritipizzazione delle ulteriori particelle oggetto di istanza. Seguiva ricorso dell'istante al Consiglio di Stato a fronte dell'inerzia del Comune e successiva nomina con **Sentenza n.7388/2005**, quale Commissario *ad acta*, del Provveditore delle Opere pubbliche della Puglia.
- con Deliberazione n.1/2006 Il Commissario *ad acta* relativamente alle particelle 43, 82, 84, 85, 93, 213, 214, 301, 305, confermava la previsione viaria di PRG con reiterazione dei vincoli espropriativi. L'istante con ricorso n.1119/2006 al TAR Bari chiedeva l'annullamento della Deliberazione del Commissario *ad acta*.
- Con **Sentenza del TAR Bari n.1172/2007** veniva annullato il provvedimento del Commissario *ad acta* limitatamente alla ritipizzazione delle aree con destinazione a "Viabilità primaria con vincolo decaduto", facendo salve le previsioni per le fasce di rispetto stradale e ferroviario – non soggette a decadenza.
- Con nota del 26.10.2007, l'istante diffidava il Comune di Bari ad adempiere alla ritipizzazione delle aree *interessate dal vincolo espropriativo decaduto*, con successivo ulteriore ricorso al TAR n.295/2008 a fronte dell'inerzia del Comune.
- Con nota prot.58615 del 28.02.2008 il Dirigente Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari opponeva diniego alla istanza di ritipizzazione, motivando che *"... in considerazione della funzione strategica dell'ampio giratore del quale la richiamata viabilità fa parte integrante e sostanziale, si ritiene che allo stato attuale l'esame della istanza di ritipizzazione non può non considerare il contesto territoriale in cui tali aree sono inserite, nonché il ruolo svolto dalla citata viabilità nell'ambito del sistema della rete stradale primaria prevista dal vigente PRG. Pertanto, l'istanza di ritipizzazione delle aree con destinazione a "viabilità di PRG" di proprietà della sig.ra Buonvino non potrà che essere esaminata nel quadro delle più generali scelte pianificatorie tese a dotare il territorio comunale di un nuovo strumento urbanistico generale."* Di conseguenza, il ricorso al TAR veniva dichiarato improcedibile per intervenuta espressione del Comune.

- L'istante presentava ricorso al TAR impugnando la nota prot.58615/2008 per violazione del giudicato di cui alla Sentenza del Consiglio di Stato n.6408/2004 e del TAR n.1172/2007
- Con **Sentenza n.1910/2008** il **TAR Bari** accoglieva il ricorso dichiarando la nullità del provvedimento comunale per violazione del precedente giudicato e ribadendo l'illegittimità della reiterazione dei vincoli preordinati all'espropriazione sui suoli. Seguiva ricorso al TAR dell'istante a fronte dell'inerzia dell'Amministrazione per ottenere l'esecuzione delle Sentenze n.1172/2007 e n.1910/2008.
- Con **Sentenza n.2047/2010** il **TAR Bari** accoglieva il ricorso ribadendo l'obbligo del Comune a procedere alla ritipizzazione dei suoli, e nominando, per il caso di persistente inerzia dell'Ente, quale Commissario *ad acta* il dirigente regionale del Settore Urbanistica.
- Con **DCC n.106 del 15.12.2011** il Comune di Bari approvava la variante al PRG per ritipizzazione dei suoli Buonvino con le seguenti destinazioni: conferma della destinazione a "Viabilità di PRG" per i suoli impegnati dalla rotatoria e attribuzione della destinazione a "Zona per attività primarie di tipo A" sugli ulteriori suoli corrispondenti ai sedimi dei tratti stradali di attraversamento della rotatoria (bretelle) precedentemente tipizzati a "Viabilità di PRG". Lungo il perimetro interno ed esterno della rotatoria veniva confermata una idonea fascia di rispetto stradale con destinazione "Area di rispetto dei principali assi stradali e ferroviari". La stessa veniva approvata definitivamente con **DGR n.61 del 05.02.2013**.
- Su ricorso proposto dalla istante n.608/2013, il **TAR Bari** si esprimeva con **Sentenza n.1290/2015** annullando i provvedimenti di approvazione della variante, DCC n.106/2011 e DGR n.61/2013, con la sottostante motivazione: *"Nel caso in decisione, come fatto presente dalla ricorrente e non contestato dalle parti resistenti, l'opera di viabilità pubblica, per la quale sarebbe stato necessario prenotare nuovamente con vincolo destinato all'esproprio alcune delle aree della ricorrente, non risulta inserita in un programma o piano di opere pubbliche, né oggetto di un progetto specifico. Ne consegue che l'aver ribadito la necessità di mantenere il vincolo su alcuni suoli che ne erano già gravati, in mancanza di iniziative specificamente programmate, è solo una conferma della previsione di piano generale che attende di essere attuata da oltre trent'anni alla quale – è incontestato - non hanno fatto seguito strumenti esecutivi. [...] Parimenti non resiste al ricorso la decisione (...) di destinare ad uso agricolo le altre aree della ricorrente. Si tratta di un vincolo conformativo, espressione dell'ampia discrezionalità che presiede alle scelte di governo del territorio, che è censurabile ove manifestamente irragionevole o fondato su presupposti non veritieri, o afflitto da disparità di trattamento rispetto a situazioni del tutto consimili. [...] la delibera comunale impugnata non ha considerato che, fra le aree contermini a quelle ritipizzate, oltre al sistema artigianale esistente che di per sé interrompe la continuità rurale del contesto, c'è la particella n. 302, alla quale il Commissario ad acta, esaminando la stessa porzione di territorio ha ritenuto di attribuire la destinazione edificatoria con delibera n. 1/2004. Sotto questo profilo appare dunque fondata la censura che lamenta l'omessa valutazione di un presupposto di fatto rilevante ai fini della scelta di pianificazione dichiaratamente ispirata a porsi in sintonia con lo stato dei luoghi. Parimenti è fondata la censura di difetto di motivazione poiché non si evincono le ragioni per le quali, nonostante la variante descriva un contesto territoriale a conformazione mista, sia prevalsa la scelta di dare alle aree della ricorrente la destinazione agricola."*

2. Procedimento in corso

1. Con nota prot. n.5922 dell'11.01.2021 di cui alle premesse, è stato acquisito l'**Atto di Diffida** per il tramite dell'avv. Mario Sicolo per la riqualificazione dei suoli identificati in catasto alla Sezione A, Fg.61, partt. 43, 84, 85, 93, 301, 305, al fine di attribuire una **destinazione urbanistica a suscettività edificatoria**, in esecuzione delle sentenze sopra riportate.
La presente istruttoria effettua una ricognizione urbanistica e paesaggistica con riferimento all'intero compendio - costituito dalle particelle del Foglio catastale 61 nn. 43, 84, 85, 93, 213, 214, 301, 305, 364 - già individuato nella istanza di ritipizzazione risalente al 2003, considerato inoltre che:
 - la particella n. 82 è stata soppressa originando la particella n. 364;
 - le particelle nn.213 e 214, sebbene non presenti formalmente nell'istanza su riportata, sono state oggetto della presente istruttoria in quanto ricadenti nel perimetro individuato dalla richiesta;
 - **la particella 302 è esclusa in quanto oggetto di separato procedimento in corso di definizione da parte della Regione Puglia**, come comunicato con nota rif. AOO_079-25.01.2021/871 della Regione Puglia – Dipartimento Mobilità Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Urbanistica – Servizio Strumentazione Urbanistica, acquisita al prot. comunale n.20042 del 25.01.2021. Al suolo in questione, con deliberazione n.1/2004 è stata conferita dal Commissario *ad acta* all'uopo nominato dal TAR la destinazione ad "Area di espansione di tipo C3" di cui all'art. 51 delle NTA del PRG (lft 0,50 mc/mq), con specifica normativa. Il procedimento di approvazione della variante ex art.16 LR 56/80 non è stato perfezionato.

2. Con nota prot. n.40262 del 16.02.2021 l'ufficio scrivente ha riattivato il procedimento di ritipizzazione richiedendo alle altre ripartizioni comunali informazioni utili ai fini istruttori, sollecitate con successiva nota prot. n.106352 del 26.04.2021. Sono pervenuti i seguenti riscontri:
- Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti e Gestione Lavori Pubblici - note prot. n.42092 del 17.02.2021 e n.44409 del 19.02.2021 – con cui si comunica che per la zona di riferimento non risulta avviata alcuna procedura finalizzata all'acquisizione delle aree al patrimonio dell'ente;
 - Ufficio Avvocatura - nota prot. n.106771 del 27.04.2021 – con cui si comunica di non avere indicazioni ai fini istruttori e di essere disponibile per le necessarie conseguenti valutazioni in ordine al prosieguo del procedimento per dare esecuzione alle pronunce giudiziarie;
 - Ripartizione Patrimonio – nota prot. n.112595 del 03.05.2021 – con cui si comunica che “...in un buffer di 450 metri dal perimetro dell'area in oggetto, per una superficie di oltre 192 ettari, non si sono rilevati suoli inseriti nell'inventario di questa Civica Amministrazione che non siano già stati interessati da opere pubbliche.”
 - Ripartizione Infrastrutture Viabilità e Opere Pubbliche – nota prot. n.123803 del 13.05.2021 e prot. n.143241 del 03.06.2021 – con cui si comunica che “Con nota prot. n. 113284 del 30.04.2021 [...] il Direttore del Settore Giardini Dott.ssa Erminia Traversa ha riferito che ‘[...] non ci sono interventi, piani o programmi a cura di questo Settore riguardanti i suoli in oggetto’. Con nota prot. n.142776 del 01.06.2021 [...] il Direttore del Settore Urbanizzazioni Primarie e Direttore Pro tempore del Settore Urbanizzazioni Secondarie Ing. Claudio Laricchia ha riferito che ‘[...] non si rileva la presenza di opere relative alle aree di cui in oggetto afferenti il Settore Urbanizzazioni Primarie e Secondarie all'interno del Programma Triennale delle Opere Pubbliche (POT 2021-2023) né si è a conoscenza di aree già oggetto di cessione e rubricate quali appartenenti al patrimonio della stessa Amministrazione’.”

2. Identificazione catastale e regime proprietario:

Sulla base delle visure d'ufficio effettuate nel 2021 il regime proprietario delle particelle del compendio oggetto di ricognizione istruttoria è il seguente:

Identificazione catastale	Intestatari	Superficie catastale	Area effettiva
A662A 61 43	Mininni e altri	4.397,00	4.395,00
A662A 61 84	Mininni e altri	43.035,00	43.048,00
A662A 61 85	Mininni e altri	12.121,00	12.405,00
A662A 61 93	Mininni e altri	30.942,00	30.843,00
A662A 61 213	Mininni e altri	1.389,00	1.392,00
A662A 61 214	Mininni e altri	1.463,00	1.465,00
A662A 61 301	Mininni e altri	54.974,00	55.089,00
A662A 61 305	Mininni e altri	28.658,00	28.523,00
A662A 61 364	Buonvino Anna	288,00	288,00
Totale mq		177.267,00	177.448,00

3. Inquadramento urbanistico: la pianificazione vigente ed in itinere

L'area identificata catastalmente dalle particelle nn.43, 84, 85, 93, 213, 214, 301, 305, 364 è interessata sostanzialmente da una rotatoria prevista dal PRG Quaroni e da attraversamenti (bretelle) che attraversano la stessa rotatoria. La rotatoria, nelle originarie previsioni, svolge una funzione di snodo tra un'asse stradale in direzione est-ovest e la parallela alla via Amendola.

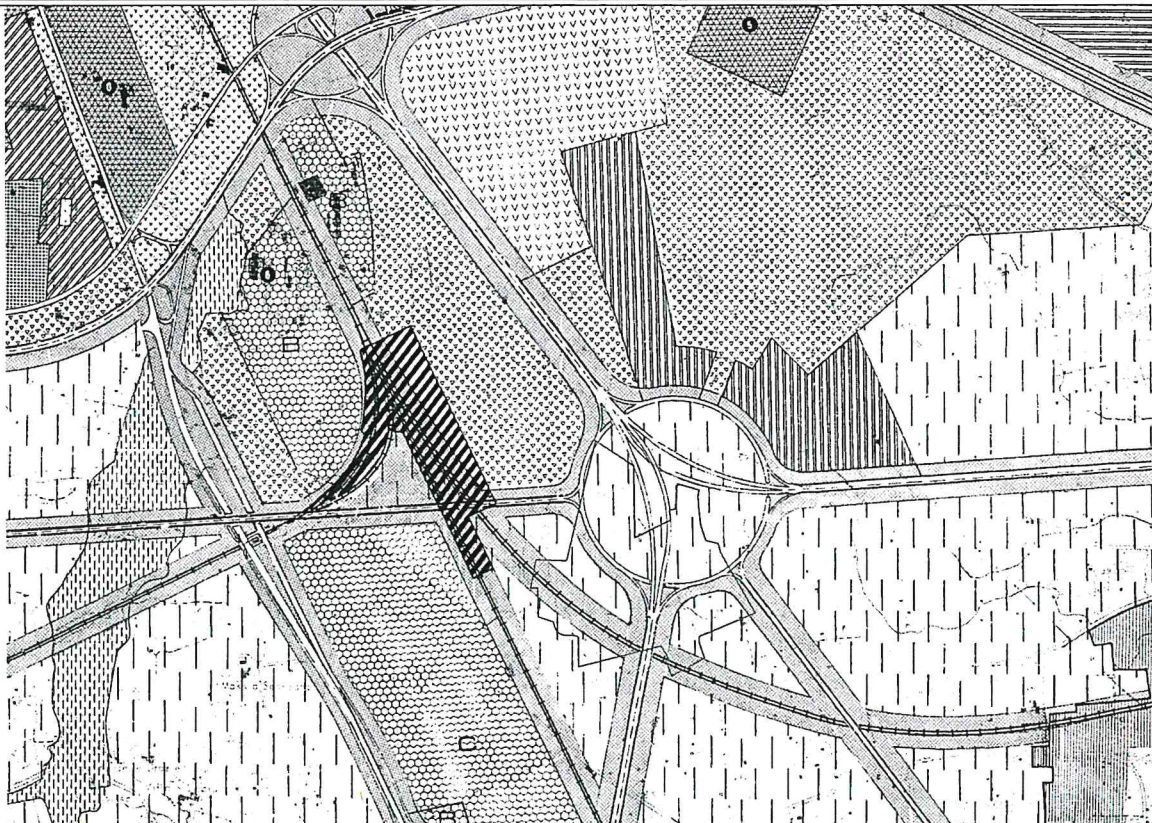
Il compendio sito a Mungivacca, delimitato a Nord dalla strada vicinale Torre di Mizzo e ad est dalla strada vicinale Rafaschieri, è afferente ai Municipi I, II e IV.

Secondo il vigente **Piano Regolatore Generale** – approvato con DPGR n.1475/1976 e come da ultimo variato con DGR n.2252/2014 e ss.mm.ii. – i suoli oggetto della richiesta di ritipizzazione sono tipizzati come specificato nella tabella a seguire.

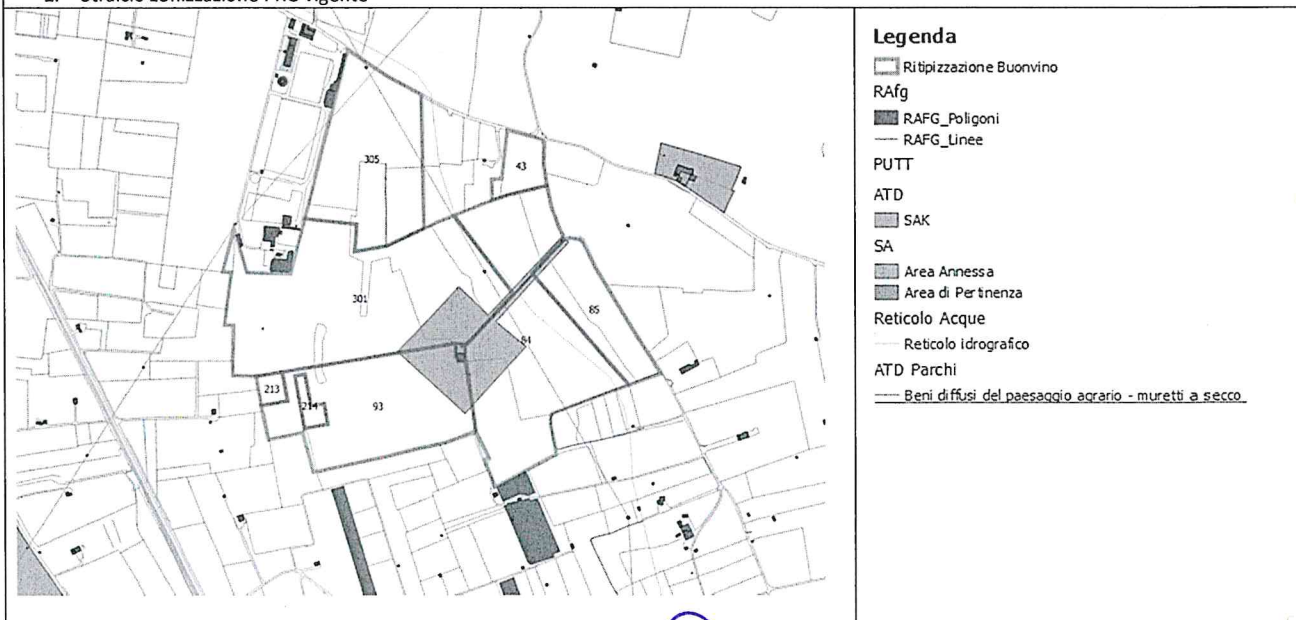
Particella	Zonizzazione	Articolo NTA
43	Zone per attività primarie di tipo A	Art. 34

84	Zone per attività primarie di tipo A	Art. 34
	Aree destinate alla viabilità - Viabilità	Artt. 27 e 28
	Aree di rispetto ai principali assi di comunicazione str. e ferr.	Art. 25
	Ambiti Territoriali Estesi (ATE) di "tipo C – Valore distinguibile"	Art. 67
	Ambiti Territoriali Distinti (ATD) del Sistema botanico - vegetazionale, colturale e presenza faunistica: Beni diffusi del paesaggio agrario - muretti a secco	Art. 68 e 76
	ATD del Sistema della Stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: "Vincoli ex Legge 1497 – Vincoli e Segnalazioni Architettonici": Beni architettonici segnalati - area di pertinenza ed area annessa (SA80 Masseria San Francesco)	Artt. 68 e 78
85	Zone per attività primarie di tipo A	Art. 34
	ATE di "tipo C – Valore distinguibile"	Art. 67
	ATD del Sistema botanico - vegetazionale, colturale e presenza faunistica: Beni diffusi del paesaggio agrario - muretti a secco	Art. 68 e 76
	ATD del Sistema della Stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: "Vincoli ex Legge 1497 – Vincoli e Segnalazioni Architettonici": Beni architettonici segnalati - area di pertinenza ed area annessa (SA80 Masseria San Francesco)	Artt. 68 e 78
93	Zone per attività primarie di tipo A	Art. 34
	Aree destinate alla viabilità - Viabilità	Artt. 27 e 28
	Aree di rispetto ai principali assi di comunicazione str. e ferr.	Art. 25
	ATE di "tipo C – Valore distinguibile"	Art. 67
	ATD del Sistema della Stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: "Vincoli ex Legge 1497 – Vincoli e Segnalazioni Architettonici": Beni architettonici segnalati - area di pertinenza ed area annessa (SA80 Masseria San Francesco)	Artt. 68 e 78
213	Zone per attività primarie di tipo A	Art. 34
214	Zone per attività primarie di tipo A	Art. 34
301	Zone per attività primarie di tipo A	Art. 34
	Aree destinate alla viabilità - Viabilità	Artt. 27 e 28
	Aree di rispetto ai principali assi di comunicazione str. e ferr.	Art. 25
	ATE di "tipo C – Valore distinguibile"	Art. 67
	ATD del Sistema botanico - vegetazionale, colturale e presenza faunistica: Beni diffusi del paesaggio agrario - muretti a secco	Artt. 68 e 76
	ATD del Sistema della Stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: "Vincoli ex Legge 1497 – Vincoli e Segnalazioni Architettonici": Beni architettonici segnalati - area di pertinenza ed area annessa (SA80 Masseria San Francesco)	Artt. 68 e 78
305	Zone per attività primarie di tipo A	Art. 34

364	Aree destinate alla viabilità - Viabilità	Artt. 27 e 28
	Aree di rispetto ai principali assi di comunicazione str. e ferr.	Art. 25
	ATD del Sistema botanico - vegetazionale, culturale e presenza faunistica: Beni diffusi del paesaggio agrario - muretti a secco	Artt. 68 e 76
	Zone per attività primarie di tipo A	Art. 34
	ATD del Sistema della Stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: "Vincoli ex Lege 1497 – Vincoli e Segnalazioni Architettonici": Beni architettonici segnalati - area di pertinenza ed area annessa (SA80 Masseria San Francesco)	Artt. 68 e 78

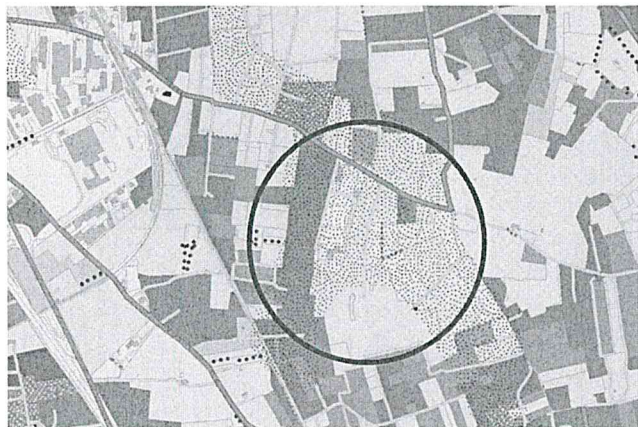


1. Stralcio zonizzazione PRG vigente

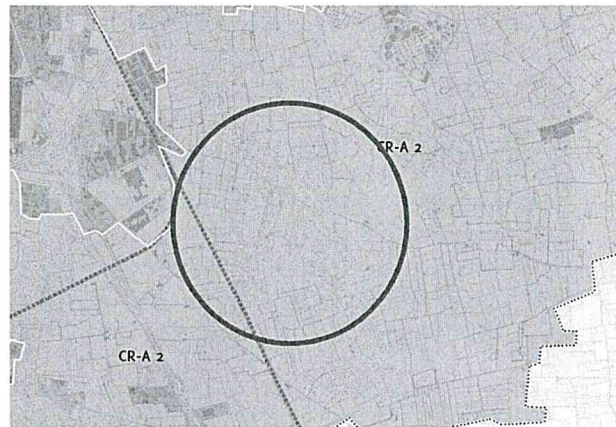


2. Variante di adeguamento al PUTT/P - ATD: Area di pertinenza e Area annessa di beni architettonici segnalati "Masseria San Francesco" Scheda SA80; Beni diffusi del paesaggio agrario - muretti a secco

Per quanto attiene la **pianificazione urbanistica comunale in itinere**, con riferimento al **Documento Programmatico Preliminare (DPP)** del redigendo PUG del Comune di Bari, approvato con DCC n.75 del 13.10.2011, ed in particolare al **Sistema delle Conoscenze** - seppur trattandosi di elaborati aventi natura di indicazione in forma ideogrammatica e non prescrittiva - i suoli oggetto di richiesta di ritipizzazione sono inseriti nella "Carta del territorio rurale". L'area oggetto di istanza nei **Quadri Interpretativi** è qualificata quale Contesto rurale agricolo CR-A 2 – "Colture miste a sud-est, *"... lembo estremo del paesaggio rurale a prevalente funzione agricola, caratterizzato da assetti colturali complessi, da vigneti e frutteti del sud-est barese, che lambiscono i centri urbani e le infrastrutture. (...) in prossimità del centro urbano a queste colture si sostituiscono quelle orticole e gli incolti e, lungo le strade, attività e impianti."*



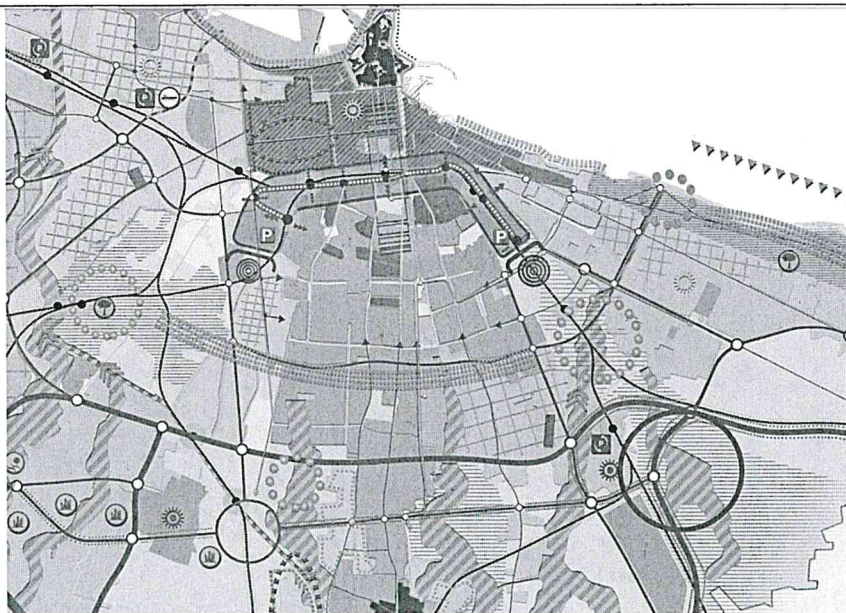
3. SC.TC.2.1 – Sistema delle conoscenze: "Carta del territorio rurale". Manufatti della storia agraria ed elementi di attrezzamento del territorio: Tracciati viari storici Strada vicinale Torre di Mizzo e Strada rurale Rafaschieri; Muri a secco.



4. QI.TC.3.1 – "Carta dei Contesti territoriali". Contesto rurale agricolo CR-A 2 – "Colture miste a sud-est".

Per quanto attiene alle **Azioni di Piano**, come rilevabile nell'elaborato SSS.TC.1 – "Carta dello Schema Strutturale strategico" i suoli sono interessati da possibili interventi sui seguenti:

- "Sistema naturalistico ambientale": Aree a vegetazione naturale - Azioni strategiche per la Rete Ecologica: **Formazione della Rete Ecologica** mediante la costituzione delle seguenti componenti, da incentivare sulla base di specifici indirizzi e linee guida per la rinaturalizzazione, la riqualificazione ambientale e la manutenzione: Corridoio ecologico primario con funzione di **parco agricolo**.
- "Spazio rurale": Aree agricole – Azioni strategiche per le aree e le attività agricole: **Protezione e mantenimento delle aree agricole di discontinuità insediativa** con funzione ecologico-ambientale.
- "Sistema della Mobilità": Rete stradale - Azioni strategiche per la mobilità su gomma.



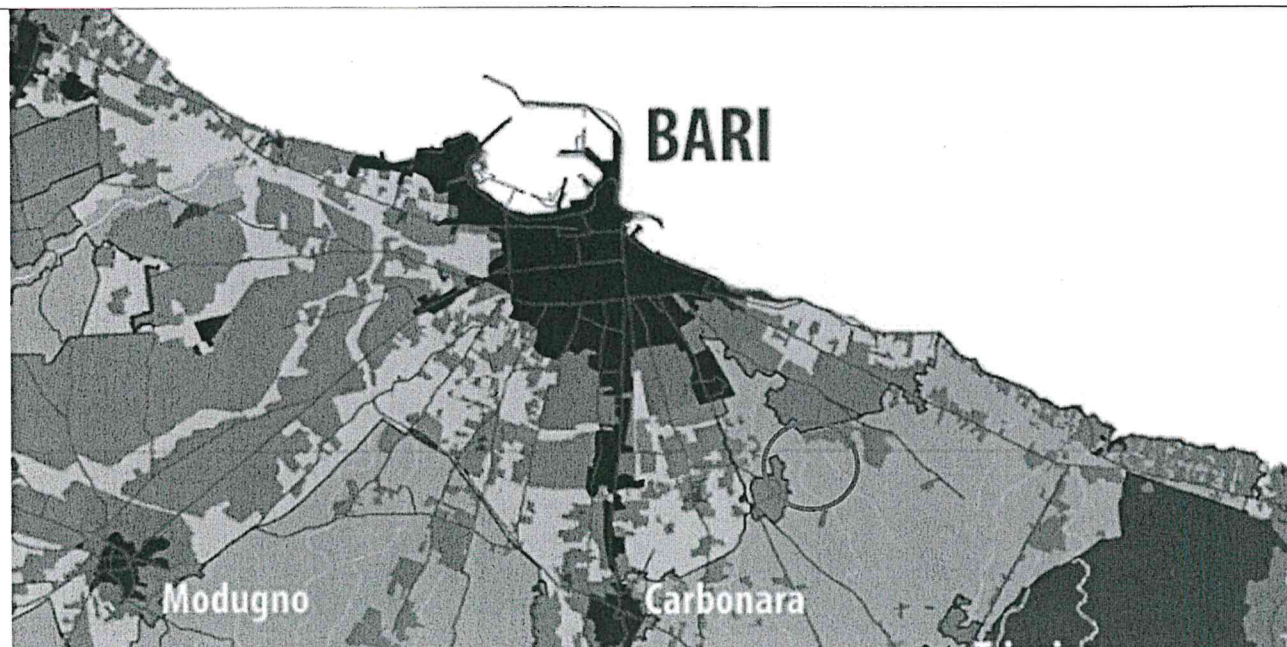
5. Azioni di Piano: SSS.TC.1 – estratto della “Carta dello Schema Strutturale strategico”

3. Tutele Sovraordinate: inquadramento vincolistico, paesaggistico e idrogeomorfologico

Per quanto attiene a tutele di cui alla Parte II del Titolo I del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., i suoli in oggetto non sono interessati da decreti di vincolo né prossimi ad aree vincolate.

Per quanto riguarda il profilo paesaggistico, dalla consultazione del SIT Puglia, sulla base del vigente Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (P.P.T.R.) approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., in riferimento alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'*Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico*, l'area appartiene all'Ambito paesaggistico n. 5 “La Puglia Centrale” ed alla relativa figura territoriale “La conca di Bari e il sistema radiale delle lame”. La Scheda d'ambito n.5 delinea quali obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale: il contenimento dei perimetri urbani rispetto a nuove espansioni edilizie e la promozione di politiche di contrasto del consumo di suolo, promuovendo la riqualificazione ed il recupero del patrimonio edilizio esistente; la riqualificazione delle urbanizzazioni periferiche e la riqualificazione degli spazi aperti periurbani; garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici e la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali.

Il territorio in cui ricade l'area in oggetto appartiene al contesto del **Parco Agricolo Multifunzionale di riqualificazione “Parco di riqualificazione della conurbazione barese”** nell'ambito del Progetto Territoriale per il Paesaggio Regionale “**Patto Città Campagna**” per elevare la qualità urbana e rurale, che come definito e descritto nel PPTR: “*sono territori agro-urbani o agro-ambientali che propongono forme di agricoltura di prossimità che alle attività agricole associa le esternalità dell'agricoltura multifunzionale, quest'ultima produce, oltre ad agricoltura di qualità, salvaguardia idrogeologica, qualità del paesaggio, complessità ecologica e chiusura locale dei cicli, fruibilità dello spazio rurale, valorizzazione dell'edilizia rurale diffusa e monumentale, attivazione di sistemi economici locali. Il parco agricolo è portatore di nuovi valori ecologici, sociali, culturali e simbolici. Rispetto ai caratteri dei diversi territori essi si configurano, nello scenario strategico del PPTR, come: [...] - parchi agricoli di riqualificazione se i territori sono compromessi e degradati, in particolare nelle periferie metropolitane (ad esempio i parchi di Lecce, Bari, Brindisi) La scala del parco agricolo multifunzionale è intercomunale.*”



6. PPTR – Cinque progetti territoriali per il paesaggio della regione – stralcio Tav. 4.2.2 Il patto città – campagna

Si precisa che l'area di intervento **non risulta interessata da Beni Paesaggistici (BP) e da Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP).**

Dal punto di vista procedimentale, si evidenzia che secondo quanto disciplinato dalle "Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia", approvate con D.G.R. n. 1514 del 27.07.2015, trattandosi nel caso di specie di *"variante degli strumenti urbanistici generali sottoposti [...] ad approvazione regionale (ai sensi della Lr 56/80)"* risulta dovuto il Parere di compatibilità paesaggistica di competenza regionale, ex art. 96.1 delle NTA del PPTR, *"anche nel caso in cui la stessa non interessi né beni né ulteriori contesti paesaggistici"*. Lo stesso sarà richiesto secondo il modulo procedimentale della L.R. n. 56/1980 successivamente all'adozione della variante di ritipizzazione.

Per quanto riguarda la pericolosità idraulica e geomorfologica, dalla consultazione del webGIS dell'Autorità Distrettuale di Bacino dell'Italia Meridionale (ex AdB Puglia) relativamente al Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) - approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n.39 del 30.11.2005 e ss.mm.ii. – **l'area di intervento non risulta interessata da pericolosità idraulica e/o geomorfologica né da rischio idraulico.**

L'area interferisce con un reticolo idrografico identificato dalla **Carta Idrogeomorfologica** quale Corso d'acqua episodico in Località Mungivacca-Rafaschieri (corso d'acqua temporaneo, con acqua in alveo solo in seguito ad eventi di precipitazione particolarmente intensi, anche meno di una volta ogni 5 anni), e dalle annesse Forme di modellamento di corso d'acqua – ripa di erosione.



L'area di progetto non interferisce con aree protette, aree parco, Zone SIC e ZPS

4. Analisi dello stato dei luoghi

Per quanto riguarda lo stato dei luoghi, si evidenzia che i suoli oggetto di richiesta di ritipizzazione sono collocati nella periferia sud est del comune di Bari caratterizzata da una funzione preminentemente rurale-agricola.

L'area in questione, delimitata a Nord dalla strada vicinale Torre di Mizzo e ad est dalla strada vicinale Rafaschieri, ha un andamento plano-altimetrico pianeggiante e risulta quasi totalmente ineditata, a meno del fabbricato esistente della Masseria San Francesco. Il carattere morfologico e funzionale dei suoli di proprietà è all'attualità rurale, connotato da assetti colturali che preannunciano le colture tipiche del sud-est barese (frutteti, seminativi e uliveti). Il contesto di contorno presenta ampie aree verdi, prevalentemente con destinazione agricola, ad eccezione delle aree ad ovest caratterizzate dalla presenza della linea ferroviaria della sud-est e dalla stazione F.S.E. Mungivacca, da un ampio insediamento militare e da un sistema artigianale misto il cui fulcro è costituito dalla struttura distributiva IKEA. Si precisa che sia l'insediamento militare che la struttura distributiva IKEA sono separate dall'area di riferimento dal limite fisico costituito dalla ferrovia.

Alcune porzioni dell'area fanno parte della rotonda prevista nel PRG di Quarani, mentre altre porzioni fanno parte degli attraversamenti (bretelle) che attraversano la stessa rotonda.



8 - Stralcio catastale



9 - Stralcio ortofoto

5. Motivazioni della proposta di variante

L'attivazione di un procedimento di ritipizzazione, il cui iter procedimentale è stato avviato dalla Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, risulta opportuna/necessaria in quanto:

- La richiesta di ritipizzazione è in essere già dal 2003 ed è stata oggetto di varie sentenze, su riportate, sia del Tar che del Consiglio di Stato che hanno imposto al Comune di ritipizzare l'area;
- Con nota prot.5922 dell'11.01.2021, è stato acquisito Atto di Diffida per la riqualificazione dei predetti suoli mediante attribuzione di destinazione urbanistica a suscettività edificatoria. Il provvedimento di "ritipizzazione", quindi, oltre ad essere obbligatorio per la reintegrazione della pianificazione divenuta parzialmente inoperante, non esporrebbe l'Ente a ulteriori sviluppi contenziosi, che in analogia a procedimenti similari, vedrebbero lo stesso soccombente, con conseguenti riflessi procedimentali e finanziari.
- l'attività istruttoria ed i pareri resi nell'ambito del procedimento, con particolare riferimento al parere del *Settore Urbanizzazioni Primarie - Ripartizione IVOP*, hanno permesso – fatte salve le valutazioni del Consiglio Comunale competente in materia – di:
 - prendere atto che *"non si rileva la presenza di opere relative alle aree di cui in oggetto afferenti il Settore Urbanizzazioni Primarie e Secondarie all'interno del Programma Triennale delle Opere Pubbliche (POT 2021-2023)"*.

Si sottolinea, pertanto, la necessità di dare seguito a tale procedura, nel più breve tempo possibile in quanto, *"Elemento caratterizzante nella ritipizzazione delle aree bianche è l'obbligo di provvedere con immediatezza e in tempi ragionevoli"* (Cons. Stato, Sez. IV, 28/12/2006, n. 8042), in coerenza, anche, con il dettato Costituzionale di cui all'art. 97 a garanzia del buon andamento e dell'imparzialità della P.A. nell'ottica dell'economia nell'azione amministrativa.

Si precisa, infine, che della zona considerata sono oggetto di ritipizzazione le sole aree destinate dal PRG vigente a :

- *"Aree destinate alla viabilità – Viabilità"*;

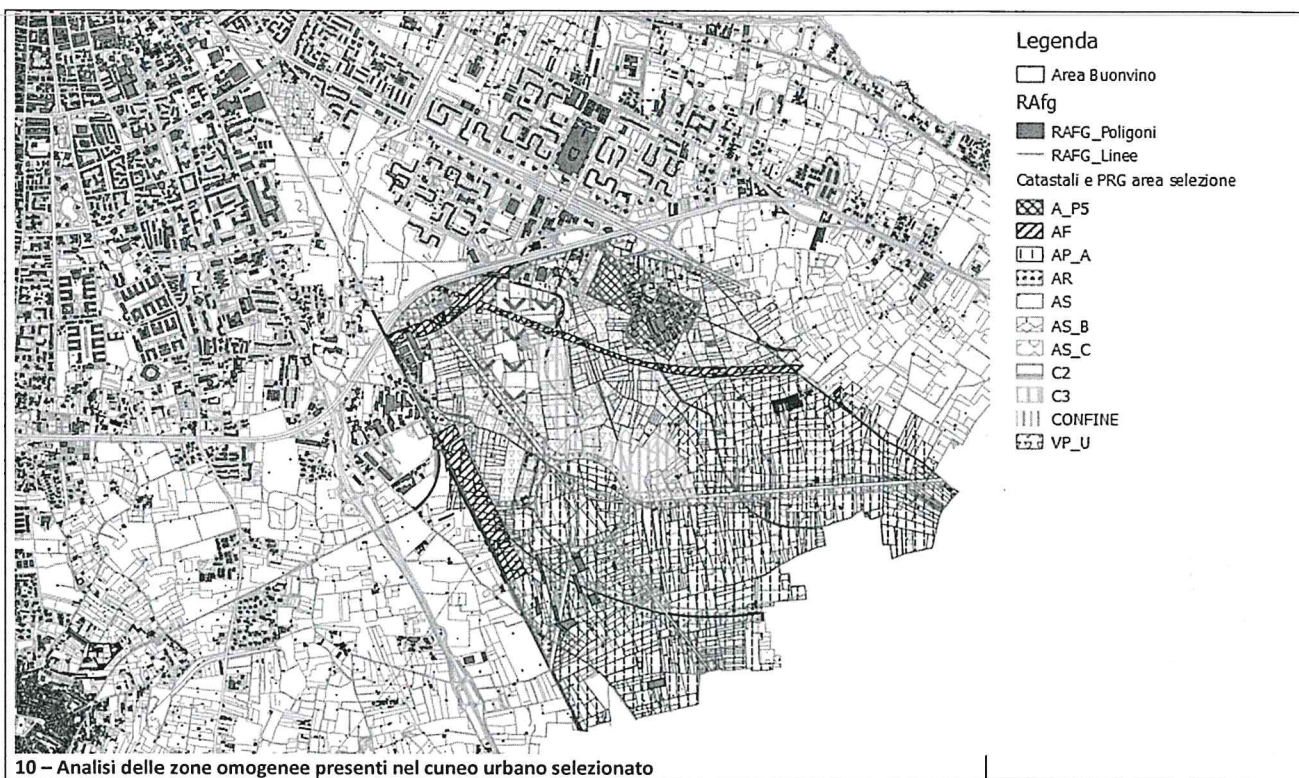
Le altre destinazioni urbanistiche, compresa l'area di rispetto ferroviaria, presenti sulle particelle oggetto dell'istanza, costituiscono vincoli di natura conformativa, aventi validità a tempo indeterminato e, come tali, non soggette a decadenza o ad indennizzo.

Si precisa, quindi che, considerate le tipizzazioni delle particelle su considerate, **oggetto del presente procedimento di ritipizzazione sono le porzioni con le suddette tipizzazioni delle particelle nn. 43, 84, 93, 301, 305, per una superficie complessiva pari a circa 11.000 mq**, come meglio specificato dalla tavola grafica allegata alla presente istruttoria.

6. Considerazioni per la definizione della Proposta di Norma tecnica in variante

Sulla base di tutte le considerazioni su esposte, si ritiene che l'istanza di ritipizzazione dei suoli al fg. n. 61, partt. 43, 84, 85, 93, 301, 305 richiesta dall'avv. Siculo in nome e per conto dei proprietari delle aree sia procedibile e debba essere sottoposta al Consiglio Comunale.

Ai fini della determinazione della destinazione urbanistica da attribuire ai suoli è stata elaborata un'analisi delle zone omogenee presenti nel più ampio cuneo urbano di estensione pari a circa 4.637.000 mq che ricomprende il compendio in oggetto ed è delimitato dalla Tangenziale 16bis, dalla linea ferroviaria Sud-Est, dalla strada rurale di prolungamento ideale della via Caldarola e dal limite di confine del territorio comunale.



In tali aree, escludendo le aree tipizzate a viabilità ed attribuendo alle fasce di rispetto la destinazione della adiacente zona omogenea come previsto dall'art.25 delle NTA di PRG relativo alle "Aree di rispetto", è stata rilevata la seguente distribuzione percentuale delle zone omogenee:

- Zone per attività primaria di tipo A (tipizzazione preminente con percentuale pari al 53,30%);
- Aree a verde pubblico - verde urbano (22,02%);
- Aree di espansione di tipo C3 (6,25%);
- Aree ad uso delle attrezzature di servizio pubblico a carattere regionale o urbano – aree per attrezzature sportive (5,87%);
- Aree ferroviarie (4,73%);
- Aree ad uso delle attrezzature di servizio pubblico a carattere regionale o urbano – aree per attrezzature tecnologiche (3,65%);
- Zone per attività secondarie di tipo C (zone produttive C; 2,77%);
- Zone per attività secondarie di tipo B (zone produttive B; 1,37%);
- Aree di espansione di tipo C2 (0,03%);

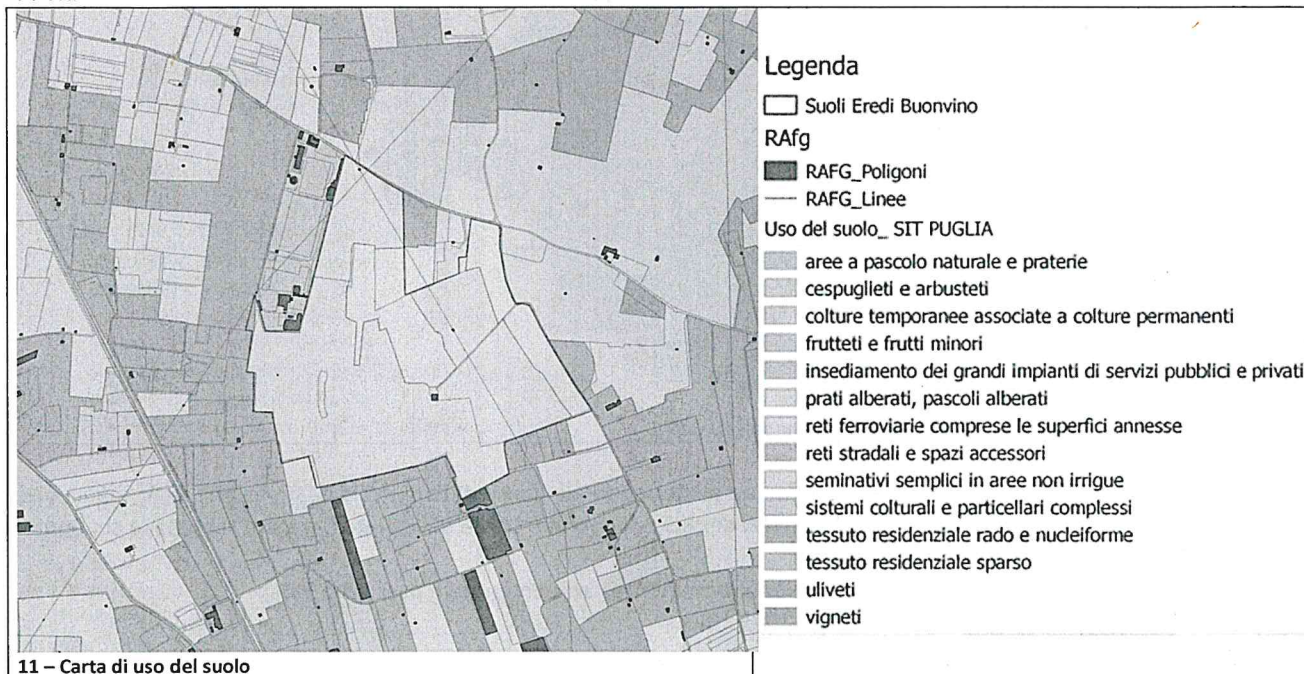
Si puntualizza che in considerazione delle Sentenze in adempimento alle quali è stato avviato il presente procedimento, l'analisi della distribuzione percentuale delle zone omogenee nell'ambito urbano circostante il compendio di cui trattasi è stata svolta considerando attribuita alla particella n.302 la tipizzazione quale "Area di espansione di tipo C3", benché la variante urbanistica non si sia ancora perfezionata e risulta all'attualità all'attenzione dell'ufficio regionale di competenza.

Si specifica inoltre, che con DGR n.176 del 16.02.2015 è entrato in vigore il Piano Paesaggistico Territoriale (PPTR) della Regione Puglia, pianificazione sovraordinata al piano urbanistico vigente. Come già rilevato nella parte di analisi, tale piano individua in queste aree il **Parco Agricolo Multifunzionale di riqualificazione della conurbazione barese** nelle quali si deve tener conto in generale delle "Linee guida per il patto città campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane" e in particolare dei seguenti obiettivi e sotto obiettivi del patto:

- Promuovere la qualità dell'ambiente urbano periferico
 - contenere i perimetri urbani da nuove espansioni edilizie e promuovere politiche per contrastare il consumo di suolo;
 - limitare gli interventi di edificazione alla saturazione di spazi vuoti e al completamento, alla riqualificazione, alla ricostruzione e al recupero dell'esistente;
 - riqualificare gli spazi aperti periurbani e riqualificare quelli interclusi per elevare la qualità abitativa delle urbanizzazioni periferiche.
- Sostenere l'agricoltura di qualità nello spazio agricolo periurbano;
- Promuovere la sostenibilità urbana e rurale attraverso il miglioramento della qualità dell'ambiente

- rigenerare le risorse ambientali nello spazio agricolo periurbano;
- Sostenere la multifunzionalità dello spazio agricolo periurbano
 - restaurare anche a scopi di servizi e di attrezzature urbane l'edilizia rurale di prossimità;
 - valorizzare la edilizia rurale periurbana riqualificandola e rivitalizzandola per ospitare funzioni urbane o attività rurali nell'ottica della multifunzionalità.

Dalla consultazione della Carta tematica di Uso del suolo, peraltro, si rileva che le caratteristiche prevalenti dei soprassuoli del compendio sono la copertura erbacea densa (o seminativo in aree non irrigue), le colture temporanee, aree incolte, uliveto e vigneto, manifestando complessivamente una vocazione all'uso agricolo produttivo che costituisce peraltro la base per l'individuazione del Parco agricolo multifunzionale come definito dalle linee guida del PPTR.



Si precisa, infine, che con DD n.2020/12771 – 2020/130/00254 del Settore Pianificazione del Territorio - PRG del 29.10.2020 è stata validata la *Relazione sul bilancio della Pianificazione del PRG*, con la quale è stata effettuata una ricognizione e messa a sistema dei dati relativi all'attuazione della pianificazione vigente. La messa a sistema di questi dati ha previsto, a partire dal cd "residuo di cubatura" del DPP del PUG, la verifica della pianificazione attuativa intervenuta in conformità, in variante al PRG (attraverso strumenti negoziali e programmi complessi), e tramite strumenti straordinari e derogatori come il "Piano Casa", ponendo particolare riguardo al livello di inficiamento delle aree con destinazione a servizi, che attraverso le trasformazioni intervenute sono di fatto non più computabili/attuabili come tali e, pertanto, vanno scomputate dalla provvista di standard di previsione malgrado ne permanga all'attualità la qualificazione urbanistica. Con riferimento ai Municipi 1, 2 e 4, sui quali insiste il compendio analizzato nella presente relazione, l'analisi effettuata sottolinea l'insufficienza delle aree realizzate in quest'ambito territoriale sia in termini di "verde di quartiere" che di "verde pubblico urbano" rispetto agli abitanti attualmente insediati, con picchi che interessano il Municipio 2. Con particolare riferimento alle dotazioni territoriali per «*parchi pubblici urbani e territoriali*» che nel Piano Regolatore di Bari corrispondono alle aree per «*verde pubblico urbano*», le verifiche sulle quantità minime inderogabili stabilite dal DM 1444/68 (15 mq/ab), portano, nelle aree in esame afferenti ai Municipi 1, 2 e 4, alle esistenti configurazioni: per una popolazione complessiva pari a 248.073 abitanti ed una superficie minima di legge pari a mq 3.721.095 si ha una superficie a verde urbano esistente rilevata pari a mq 553.475 con un deficit complessivo pari a mq 3.167.620.

Tutto ciò premesso, considerate le tipizzazioni prevalenti, la realtà urbanistica che prevede diverse destinazioni, l'analisi della qualità in termini paesaggistici della zona, e soprattutto la carenza di aree a verde esistenti nei Municipi 1, 2 e 4, si ritiene, tra le varie destinazioni presenti nella zona considerata, di dover procedere all'attribuzione, quale destinazione più congrua, della tipizzazione "Aree a verde pubblico di tipo A (verde urbano)", secondo la norma tecnica di cui all'art.31 del vigente PRG, di seguito riportata per le parti pertinenti:

Art. 31 – Disciplina delle aree a verde pubblico di tipo A (verde urbano)

Le aree a verde pubblico sono destinate al tempo libero e sono di proprietà pubblica.

In esse sono curate le alberature e realizzati nuovi impianti arborei per la creazione di parchi e giardini e possono essere ubicate, secondo le disposizioni che seguono, attrezzature per lo svago, come chioschi, bar, teatri all'aperto, impianti sportivi per allenamento e spettacolo e simili.

a) aree accorpate fino a 50.000 mq. nelle quali è ammessa l'installazione di chioschi, bar, biblioteche, giuochi per bambini, impianti sportivi per allenamento, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Um.: unità operativa minima: 100%;

Ift.: indice di fabbricabilità territoriale: max 0,05 mc/mq;

Rc.: rapporto di copertura: max 2% dell'area;

P.: parcheggi: min. 10% dell'area;

Vp.: verde pubblico, strade di servizio ed aree scoperte per impianti: min. 88% dell'area;

Dc. distanza dei fabbricati dai confini: min. 20 ml.;

Ds.: distanza dalle strade: min. 15 ml.;

Gli interventi nelle predette aree sono riservati all'intervento pubblico e possono essere attuati anche dal privato, regolamentandone l'uso attraverso apposita convenzione, purché l'area non risulti inclusa nel Programma triennale delle OO.PP., sia dotata di urbanizzazioni primarie o esista l'impegno inderogabile del concessionario a realizzarle.

Ogni intervento nelle presenti aree è subordinato al rispetto delle previsioni di cui al successivo art. 52.

Ogni intervento privato nelle suddette aree è subordinato alla approvazione di piani urbanistici esecutivi estesi all'intera maglia di P.R.G. nel rispetto delle prescrizioni di cui al co.3 del presente articolo.

E' consentito l'intervento diretto nelle maglie come individuate negli elaborati del P.R.G. con superficie inferiore a 10.000 mq o residui ineditificati di maglie aventi comunque superficie inferiore a 10.000 mq, purché esteso all'intera area disponibile e previa acquisizione del parere obbligatorio e vincolante della Circoscrizione territorialmente competente.

Inoltre in merito agli aspetti paesaggistici ed ambientali si ritiene che alla Norma Tecnica sopra riportata, in ottemperanza alla L.R. n.13 del 10.06.2008 "Norme per l'abitare sostenibile", debbano essere aggiunte le seguenti prescrizioni:

- tenere conto nella progettazione delle migliori tecnologie disponibili per l'abbattimento degli eventuali impatti generati e l'ottimizzazione delle performance ambientali ed energetiche delle strutture edilizie;
- utilizzare materiali o tecniche simili o compatibili con quelle tradizionali dei luoghi o comunque improntate a logiche di eco sostenibilità e di risparmio energetico;
- privilegiare il carattere unitario degli edifici utilizzando stessi colori di facciata, materiali e relativi rivestimenti e contestualmente l'uso di materiali forme e tecnologie locali. I prospetti esterni dei corpi di fabbrica devono essere intonacati e tinteggiati con coloriture tenui e/o bianche;
- al fine di favorire la costruzione e la non alterazione della rete ecologica urbana e di garantire la qualità paesaggistica, sistemare nel caso di trasformazione dei suoli, le aree a verde pertinenziale con specie arboree ed arbustive forestali autoctone. Si prescrive la salvaguardia di tutte le alberature presenti nell'area oggetto di intervento; eventuale espanto dovrà essere seguito da successivo reimpianto in aree adiacenti all'interno della stessa area di proprietà;
- sistemare le aree esterne (area pedonali e a parcheggio) con materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti, al fine di garantire un livello di permeabilità del suolo e consentire lo smaltimento in ambito locale delle acque meteoriche;
- dotare l'area d'intervento di sistemi di drenaggio e canalizzazione delle acque meteoriche superficiali per impedire che si verifichino fenomeni di accumulo, di ristagno e di erosione del suolo;
- sistemare tutte le eventuali nuove recinzioni con murature in pietra locale, secondo le tecniche tradizionali evitando l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, materiali plastici, reti metalliche e simili. Tutte le recinzioni devono essere mitigate da adiacenti siepi di essenze autoctone sempreverdi e compatte.

Essendo l'indice di fabbricabilità (0,05 mc/mq) di ridotta incidenza in termini quantitativi, si ritiene che la verifica e la determinazione delle previsioni insediative e dei fabbisogni residenziali e dei correlati servizi a livello globale comunale non sia necessaria in quanto esorbitante rispetto ai limiti e finalità del provvedimento di ritipizzazione. Tale determinazione è, infatti, fra i contenuti propri di una nuova pianificazione urbanistica generale e presuppone la ricognizione dello stato di fatto fisico-giuridico nell'intero territorio comunale, del patrimonio edilizio ed immobiliare, delle aree a standard complessivamente previste dall'attuale PRG.

In conclusione, sulla base di tutte le considerazioni effettuate si ritiene che la **destinazione urbanistica a "Aree a verde pubblico di tipo A (verde urbano)"**, sia la più consona, in quanto:

- non interferisce con alcun progetto di opera pubblica, non essendo inserito nel Piano Triennale delle OO.PP., e di conseguenza non va ad inficiare la pianificazione/programmazione comunale in itinere;
- non va ad incrementare il carico insediativo globale, migliorando il deficit dei servizi attualmente esistente;

- non presenta criticità in riferimento agli scenari di sviluppo della Zona omogenea in cui si inserisce, che risulta, peraltro, dotata di sufficiente viabilità;
- non va ad inficiare aree sottoposte a tutela ambientale dal vigente PPTR:
 - a. risulta coerente con gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici dello Scenario Strategico del PPTR, di cui al Titolo IV delle NTA;
 - b. non ha rilevanza rispetto alla normativa d'uso ed obiettivi di qualità di cui alla scheda d'Ambito 5 – Puglia centrale;
 - c. risulta integrato ai Progetti territoriali di cui al Titolo IV.

Si precisa, infine, che trattandosi di area in zona periferica, la ritipizzazione proposta è in coerenza ai su citati obiettivi con particolare riferimento alla riqualificazione degli spazi aperti periurbani e la conservazione degli aspetti di naturalità presenti.

7. Pareri ed autorizzazioni preordinati all'adozione

Preventivamente alla adozione consiliare della variante, si dovrà procedere:

- ad effettuare la **registrazione di esclusione dalla procedura di VAS**, ai sensi del co. 5 dell'art. 7 del R.R. n. 18/2013, in quanto trattasi di *"modifiche ai piani urbanistici comunali generali che non comportano incremento del dimensionamento insediativo globale, degli indici di fabbricabilità territoriale o di comparto o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale), non trasformano in edificabili aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali), e non determinano una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi"* ai sensi del citato art. 7, co.2, lett. a), punto VIII;
- ad acquisire il **parere dei Municipi 1, 2 e 4** ai sensi dell'art. 55 del Regolamento sul Decentramento Amministrativo.

Per la **verifica di compatibilità ai sensi dell'ex art. 89, co.1, del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii.** di competenza regionale, la stessa si ritiene non necessaria in quanto si tratta, nel caso di specie, di una *"variante che non comporta modificazioni su elementi rilevanti ai fini della compatibilità sismica"* (DGR. N. 1309 del 3 giugno 2010, "D.P.R. 06.06.2001 n. 380 e s.m.e i. - D.M. 14.01.2008 - Norme tecniche per le costruzioni - Disposizioni organizzative in materia di semplificazione amministrativa in merito alle procedure di deposito delle calcolazioni relative a progetti riguardanti "opere minori" e chiarimenti interpretativi", BURP n. 104 del 16.06.2010).

Si segnala infine che, trattandosi di *"variante degli strumenti urbanistici generali sottoposti [...] ad approvazione regionale (ai sensi della Lr 56/80)"* di cui al comma 1 lett.c) del citato art. 96, successivamente all'adozione si provvederà alla richiesta di **parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96.1 delle NTA del PPTR** - di competenza regionale.

Bari, 09 giugno 2021

Funzionario Specialista tecnico
Ing. Silvia Bellizzi

Funzionario Specialista tecnico
Arch. Stefania Colella

Il Direttore
Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata
Ing. Pompeo Colacicco

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente determinazione conforme al documento informatico con firma digitale, è stata adottata in data 14/07/2021 ed è divenuta esecutiva in data 14/07/2021.

Il Dirigente Responsabile
Pompeo Colacicco

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>



OGGETTO: Ritipizzazione suoli identificati in catasto alla Sezione A, Fg.61, partt. 43, 84, 85, 93, 301, 305.
Atto di diffida presentato per il tramite dell'avv. Mario Sicolo.
Attestazione della sussistenza delle specifiche condizioni di esclusione dalle procedure di VAS
(art. 7 punto 2 del Regolamento Regionale n.18 del 09.10.2013)

PREMESSO che:

- Con nota prot. n.5922 dell' 11.01.2021, è stato acquisito Atto di Diffida per il tramite dell'avv. Mario Sicolo per la riqualificazione dei suoli identificati in catasto alla Sezione A, Fg.61, partt. 43, 84, 85, 93, 301, 305, al fine di attribuire una destinazione urbanistica a suscettività edificatoria;
- La Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, elaborata apposita relazione istruttoria ed elaborato grafico allegato alla stessa, ha formulato una proposta di ritipizzazione per le sole aree del compendio tipizzate dal PRG vigente a "Aree destinate alla viabilità – Viabilità" (circa 11.000,00 mq), in quanto vincoli soggetti a decadenza o ad indennizzo;
- In data 18.06.2021 il Coordinamento Tecnico Interno della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata ha espresso parere favorevole alla proposta di ritipizzazione a "Aree a verde pubblico di tipo A (verde urbano);
- In base al vigente Piano Regolatore Generale – approvato con D.P.G.R. n.1475/76, come da ultimo variato con D.G.R. n.2252/2014 e ss.mm.ii. – l'istanza è afferente suoli tipizzati come specificato nella tabella a seguire:

Particella	Zonizzazione	Articolo NTA
43	Zone per attività primarie di tipo A	Art. 34
84	Zone per attività primarie di tipo A	Art. 34
	Aree destinate alla viabilità - Viabilità	Artt. 27 e 28
	Aree di rispetto ai principali assi di comunicazione str. e ferr.	Art. 25
	Ambiti Territoriali Estesi (ATE) di "tipo C – Valore distinguibile"	Art. 67
	Ambiti Territoriali Distinti (ATD) del Sistema botanico - vegetazionale, culturale e presenza faunistica: Beni diffusi del paesaggio agrario - muretti a secco	Art. 68 e 76
85	ATD del Sistema della Stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: "Vincoli ex Lege 1497 – Vincoli e Segnalazioni Architettonici": Beni architettonici segnalati - area di pertinenza ed area annessa (SA80 Masseria San Francesco)	Artt. 68 e 78
	Zone per attività primarie di tipo A	Art. 34
	ATE di "tipo C – Valore distinguibile"	Art. 67
	ATD del Sistema botanico - vegetazionale, culturale e presenza faunistica: Beni diffusi del paesaggio agrario - muretti a secco	Art. 68 e 76
85	ATD del Sistema della Stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: "Vincoli ex Lege 1497 – Vincoli e Segnalazioni Architettonici": Beni	Artt. 68 e 78



COMUNE DI BARI

Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata

Prot. n. 0187937/2021 (C_a662-C_a662-REG_UNICO_PROT-19/07/2021 11:39:26-0187937)

	architettonici segnalati - area di pertinenza ed area annessa (SA80 Masseria San Francesco)	
93	Zone per attività primarie di tipo A	Art. 34
	Aree destinate alla viabilità - Viabilità	Artt. 27 e 28
	Aree di rispetto ai principali assi di comunicazione str. e ferr.	Art. 25
	ATE di "tipo C - Valore distinguibile"	Art. 67
	ATD del Sistema della Stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: "Vincoli ex Legge 1497 - Vincoli e Segnalazioni Architettonici": Beni architettonici segnalati - area di pertinenza ed area annessa (SA80 Masseria San Francesco)	Artt. 68 e 78
213	Zone per attività primarie di tipo A	Art. 34
214	Zone per attività primarie di tipo A	Art. 34
301	Zone per attività primarie di tipo A	Art. 34
	Aree destinate alla viabilità - Viabilità	Artt. 27 e 28
	Aree di rispetto ai principali assi di comunicazione str. e ferr.	Art. 25
	ATE di "tipo C - Valore distinguibile"	Art. 67
	ATD del Sistema botanico - vegetazionale, colturale e presenza faunistica: Beni diffusi del paesaggio agrario - muretti a secco	Artt. 68 e 76
	ATD del Sistema della Stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: "Vincoli ex Legge 1497 - Vincoli e Segnalazioni Architettonici": Beni architettonici segnalati - area di pertinenza ed area annessa (SA80 Masseria San Francesco)	Artt. 68 e 78
305	Zone per attività primarie di tipo A	Art. 34
	Aree destinate alla viabilità - Viabilità	Artt. 27 e 28
	Aree di rispetto ai principali assi di comunicazione str. e ferr.	Art. 25
	ATD del Sistema botanico - vegetazionale, colturale e presenza faunistica: Beni diffusi del paesaggio agrario - muretti a secco	Artt. 68 e 76
364	Zone per attività primarie di tipo A	Art. 34
	ATD del Sistema della Stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: "Vincoli ex Legge 1497 - Vincoli e Segnalazioni Architettonici": Beni architettonici segnalati - area di pertinenza ed area annessa (SA80 Masseria San Francesco)	Artt. 68 e 78



COMUNE DI BARI

Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata

- Dal punto di vista paesaggistico, secondo il vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con D.G.R. n.176/2015 e ss.mm.ii., l'area di intervento non risulta interessata da Beni Paesaggistici (BP) o da Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), ma ricade nei "Parchi agricoli multifunzionali di riqualificazione" denominato "Conurbazione barese" del progetto territoriale del Patto Città-Campagna

VISTI:

- gli atti d'Ufficio;
- i pareri di competenza delle Ripartizioni IVOP, Patrimonio, Advocatura Civica e Stazione Unica Appaltante, Contratti e Gestione Lavori Pubblici, in atti;
- la Relazione istruttoria ed il relativo elaborato grafico prodotto dalla Ripartizione Urbanistica;
- la Determinazione n.2021/08964 - 2021/130/00124 del 14.07.2021 di formalizzazione della proposta di ritipizzazione di cui all'oggetto, ai fini dell'attivazione della procedura di VAS.

CONSIDERATO, che per la variante di che trattasi:

- la verifica di compatibilità art.89 co.1 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i. di competenza regionale si ritiene non necessaria in quanto si tratta, nel caso di specie, di una "variante che non comporta modificazioni su elementi rilevanti ai fini della compatibilità sismica", giusta DGR. n.1309 del 03.06.2010 (BURP n.104 del 16.06.2010);
- risulta dovuto il parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96 co.1 delle NTA del PPTR "anche nel caso in cui la stessa non interessi né beni né ulteriori contesti paesaggistici", in quanto trattasi di "variante degli strumenti urbanistici generali sottoposti [...] ad approvazione regionale (ai sensi della Lr 56/80)" di cui al comma 1 lett.c) del citato art. 96, e si procederà alla richiesta del parere di compatibilità successivamente all'adozione della proposta di ritipizzazione;

RITENUTO di poter inquadrare la ritipizzazione per la "Riqualificazione dei suoli identificati in catasto alla Sezione A, Fg.61, partt. 43, 84, 85, 93, 301, 305" nella fattispecie di cui all'art. 7, al comma 2 lett. a) punto VIII del R.R. 18/2013, Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali in quanto trattasi di "modifiche ai piani urbanistici comunali generali che non comportano incremento del dimensionamento insediativo globale, degli indici di fabbricabilità territoriale o di comparto o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale), non trasformano in edificabili aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali), e non determinano una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi";

ATTESTA che

per la Ritipizzazione in oggetto sussistono le condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, giusta art.7, comma 2 lett. a) punto VIII del R.R. n. 18/2013.

Funzionario Specialista tecnico

Arch. Stefania Colella

Il Direttore

Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata

Ing. Pompeo Colacicco



Prot. n. 0187937/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-19/07/2021 11:39:26-0187937)



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Protocollo uscita: r_puglia/AOO_089/03/08/2021/0011601

Si trasmette esclusivamente per via telematica ai sensi dell'art. 43 del d.p.r. 445/2000 e s.m.i. e dell'art. 47 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.

Comune di Corato
Settore Lavori Pubblici
Mail Pec protocollo@pec.comune.corato.ba.it

Comune di Giovinazzo
Settore Territorio
Mail Pec settoreterritorio@pec.comune.giovinazzo.ba.it

Comune di Bari
Settore Pianificazione del Territorio - PRG
Mail Pec urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Comune di Statte
Settore Ambiente
Mail Pec ambiente.statte@pec.rupar.puglia.it

Comune di Manduria
Area Tecnica
Mail Pec llpp.comune.manduria@pec.rupar.puglia.it

Comune di Monopoli
Ufficio Paesaggio e VAS
Mail Pec comune@pec.comune.monopoli.ba.it

Regione Puglia, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia, Sezione Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

p.c.
Comune di Corato - Settore Lavori Pubblici
lavori.pubblici@pec.comune.corato.ba.it

Comune di Bari
urbanistica.comunedibari@pec.rupar.puglia.it

Autotrasporti De Bartolomeo SRL
debartolomeo@legalmail.it

Oggetto: Regolamento regionale 9 ottobre 2013, n. 18, art. 7, comma 3 - definizione del campione di piani urbanistici comunali, registrati secondo le modalita' previste al comma 4, art. 7 del r.r. 18/2013 nel periodo 06/07/2021 - 02/08/2021 che devono essere sottoposti alle verifiche di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS.

In attuazione delle previsioni del comma 7.3 del regolamento regionale 9 ottobre 2013, n. 18, questa Sezione ha provveduto ad effettuare una ricognizione dei piani urbanistici comunali per i quali risulta avviata la registrazione ai sensi del comma 7.4 del r.r. 18/2013 - nel periodo 06/07/2021 - 02/08/2021. I predetti piani sono elencati nella tabella 1.

Prot. n. 0202709/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-03/08/2021 11:20:30-0202709)



Tabella 1: piani urbanistici comunali per i quali e' stata avviata la procedura di registrazione ai sensi del comma 7.4 del r.r. 18/2013, nel periodo 06/07/2021 - 02/08/2021.

Autorita' Procedente	Denominazione Piano	Tipologia ai sensi del comma 7.2 del r.r. 18/2013	Riferimento attestazione sussistenza condizioni di esclusione
Comune di Corato	RIUTILIZZO AI FINI IRRIGUI DELLE ACQUE REFLUE AFFINATE LICENZIATE DAL DEPURATORE A SERVIZIO DELL'ABITATO DI CORATO. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO COSTITUENTE ADOZIONE DI VARIANTE URBANISTICA AL PRG ED APPOSIZIONE DI VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO.	7.2.a.viii	31351 del 01/07/2021
Comune di Giovinazzo	"Riassetto del Piano di Zona per l'Edilizia Economica e Popolare della maglia C4 del vigente P.R.G.". Aree a servizi S1 ed S2.	7.2.a.vii	12256 del 13/07/2021
Comune di Giovinazzo	Variante al PRG vigente per la ritipizzazione e riqualificazione urbanistica di un'area urbana delimitata da via Ten. Piscitelli, via Imbriani, viale prof. De Gaetano e via Framarino	7.2.c	12259 del 13/07/2021
Comune di Bari	Ritipizzazione suoli identificati in catasto alla Sezione A, Fg.61, partt. 43, 84, 85, 93, 301, 305. Istanza presentata dagli eredi della sig.ra Anna Buonvino, per il tramite dell'avv. Mario Siculo	7.2.a.viii	187937 del 19/07/2021
Comune di Statte	Variante al Piano Urbanistico Esecutivo denominato "Corso Vittorio Emanuele"	7.2.f	11353 del 21/07/2021
Comune di Manduria	Realizzazione centro comunale raccolta rifiuti differenziati nella frazione San Pietro in Bevagna progetto approvato con Deliberazione di Commissione Straordinaria n. 24 del 26.10.2017 – Adozione variante urbanistica al P.R.G. ai sensi dell'art. 16, comma 3, L.R. n. 13/2001. Fg. 136 part. 142	7.2.a.viii	34373 del 22/07/2021

Comune di Monopoli	Piano Urbanistico Esecutivo PUE Ata3.2 ricadente nei "Contesti per attività di nuovo impianto" comprendente un'area tra Via Aldo Moro e Via Vecchia S.Antonio	7.2.f	44420 del 28/07/2021
--------------------	---	-------	----------------------

In seguito, sulla base della metodologia definita con determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio - come previsto al comma 9.1 del r.r. 18/2013-, e' stato selezionato il campione di piani urbanistici comunali per i quali e' richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento. I piani selezionati sono elencati nella tabella 2.

Tabella 2: piani urbanistici comunali selezionati ai fini della verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione prevista al comma 7.3 del r.r. 18/2013, nel periodo 06/07/2021 - 02/08/2021.

Autorita' Procedente	Denominazione Piano	Tipologia ai sensi del comma 7.2 del r.r. 18/2013	Riferimento attestazione sussistenza condizioni di esclusione
Comune di Giovinazzo	"Riassetto del Piano di Zona per l'Edilizia Economica e Popolare della maglia C4 del vigente P.R.G.". Aree a servizi S1 ed S2.	7.2.a.vii	12256 del 13/07/2021
Comune di Statte	Variante al Piano Urbanistico Esecutivo denominato "Corso Vittorio Emanuele"	7.2.f	11353 del 21/07/2021

Con la presente, si comunica pertanto l'avvio dei procedimenti di verifica della sussistenza delle condizioni per l'applicazione delle pertinenti disposizioni del comma 7.2 del r.r. 18/2013, relativi ad ognuno dei piani urbanistici comunali elencati nella tabella 2. Entro trenta giorni da oggi, questa Sezione concluderà tali procedimenti con provvedimenti espressi che in caso di esito negativo, illustreranno le ragioni ostative all'applicazione delle pertinenti condizioni di esclusione, e indicheranno a quale procedura di VAS debba essere sottoposto il piano urbanistico comunale di cui trattasi. Si evidenzia che, ai sensi del comma 7.4 del r.r. 18/2013, le autorità procedenti sono tenute a dare atto della conclusione del procedimento di verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione, nei provvedimenti di adozione e approvazione definitiva dei piani urbanistici comunali. La presente comunicazione e' trasmessa alle Sezioni regionali Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e Urbanistica, ai fini della consultazione prevista al comma 7.4 del r.r. 18/2013, come stabilito con la citata determinazione del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014.

I piani urbanistici comunali per i quali è stata avviata la procedura di registrazione ai sensi del comma 7.4 del r.r. 18/2013, nel periodo 06/07/2021 - 02/08/2021 , e che non sono stati selezionati ai fini della verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione prevista al comma 7.3 del medesimo regolamento, sono invece elencati nella tabella 3. Per i predetti piani urbanistici comunali si è conclusa la procedura di registrazione prevista al comma 7.4 del r.r. 18/2013, fermo restando che le autorità procedenti sono tenute a darne atto nei provvedimenti di adozione e approvazione definitiva dei medesimi piani. Si sottolinea che le amministrazioni comunali, in qualità di autorità procedenti, sono pienamente responsabili della corretta applicazione delle disposizioni del comma 7.2 del r.r. 18/2013, in un contesto di ampia pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni - disciplinate in termini generali dal d.lgs. 33/2013 (in particolare, agli articoli 39 e 40) e attuate nel caso particolare per mezzo dell'attivazione di una sezione dedicata sul portale ambientale della Regione Puglia (all'indirizzo web <http://ambiente.regione.puglia.it>, sezione "Ecologia/VAS/Elenchi", pagina "Piani esclusi da VAS r.r 18-2013").

Tabella 3: piani urbanistici comunali per quali si è conclusa la procedura di registrazione prevista al comma 7.4 del r.r. 18/2013 -, nel periodo 06/07/2021 - 02/08/2021.

Autorita' Procedente	Denominazione Piano	Tipologia ai sensi del comma 7.2 del r.r. 18/2013	Riferimento attestazione sussistenza condizioni di esclusione
Comune di Corato	RIUTILIZZO AI FINI IRRIGUI DELLE ACQUE REFLUE AFFINATE LICENZIATE DAL DEPURATORE A SERVIZIO DELL'ABITATO DI CORATO. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO COSTITUENTE ADOZIONE DI VARIANTE URBANISTICA AL PRG ED APPOSIZIONE DI VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO.	7.2.a.viii	31351 del 01/07/2021
Comune di Giovinazzo	Variante al PRG vigente per la ritipizzazione e riqualificazione urbanistica di un'area urbana delimitata da via Ten. Piscitelli, via Imbriani, viale prof. De Gaetano e via Framarino	7.2.c	12259 del 13/07/2021
Comune di Bari	Ritipizzazione suoli identificati in catasto alla Sezione A, Fg.61, partt. 43, 84, 85, 93, 301, 305. Istanza presentata dagli eredi della sig.ra Anna Buonvino, per il tramite dell'avv. Mario Sicolo	7.2.a.viii	187937 del 19/07/2021
Comune di Manduria	Realizzazione centro comunale raccolta rifiuti differenziati nella frazione San Pietro in Bevagna progetto approvato con Deliberazione di Commissione Straordinaria n. 24 del 26.10.2017 – Adozione variante urbanistica al P.R.G. ai sensi dell'art. 16, comma 3, L.R. n. 13/2001. Fg. 136 part. 142	7.2.a.viii	34373 del 22/07/2021
Comune di Monopoli	Piano Urbanistico Esecutivo PUE Ata3.2 ricadente nei "Contesti per attività di nuovo impianto" comprendente un'area tra Via Aldo Moro e Via Vecchia S.Antonio	7.2.f	44420 del 28/07/2021

Restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, si inviano cordiali saluti.

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa Antonietta Riccio)

La firma autografa della dirigente è sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del d.lgs. 39/1993 e s.m.i.



COMUNE DI BARI

Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata

Questo documento viene trasmesso
esclusivamente a mezzo e-mail (art. 47 Codice
Amministrazione Digitale D.Lgs. n.7 marzo 2005 n.
82 e s.m.i.)

Allegati:

1. Proposta di Delibera di adozione;
2. Relazione istruttoria ;
3. Elaborato grafico (Tavola Unica)

Al Presidente del Municipio I

Al Direttore del Municipio I

Al Presidente del Municipio II

Al Direttore del Municipio II

Al Presidente del Municipio IV

Al Direttore del Municipio IV

E p.c. Al Sindaco

Oggetto: **Delibera di Consiglio di Adozione di variante al PRG ex art.16 della L.R. n.56/1980 della "Ritipizzazione suoli eredi Buonvino, identificati in catasto al Fg.61 P.lle 43, 84, 85, 93, 213, 214, 301, 305, 364."**

Richiesta di parere ex art. 55 del Regolamento sul Decentramento Amministrativo

Con la presente si invia la proposta di Deliberazione in oggetto indicata formulando istanza di parere ex art.55 del Regolamento sul Decentramento Amministrativo affinché codesti Municipii, competenti per territorio, si esprimano in ordine alla stessa.

Oltre alla proposta di provvedimento consiliare, in allegato alla presente si trasmettono gli elaborati scritto-grafici (relazione istruttoria ed elaborato grafico di variante) utili alle determinazioni.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti ai seguenti recapiti:

- Ing. Silvia Bellizzi, s.bellizzi@comune.bari.it, tel. 080 577 3127;
- arch. Stefania Colella, s.colella@comune.bari.it, tel. 080 577 3160.

Distinti saluti.

Funzionario Specialista Tecnico

Arch. Stefania Colella

Il Direttore

Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata

Ing. Pompeo Colacicco



COMUNE DI BARI

1° Municipio

Murat – San Nicola – Libertà – Madonnella – Japigia – Torre a Mare

Questo documento viene trasmesso
esclusivamente a mezzo e-mail
(art. 47 Codice Amministrazione Digitale
D. Lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss.mm.)

- Ripartizione Urbanistica

e p.c.

- Municipio 2 – 4

LORO SEDI

Oggetto: Proposta di Delibera di Consiglio di Adozione di variante al PGR ex art.16 della LR n.56/1980 della " Rigitizzazione suoli eredi Buonvino, identificati in catasto al Fg.61P.Ile 43,84,85,93,213,214,301,305,364."

Espressione parere.

Con riferimento alla richiesta di parere su quanto in oggetto indicato, il Consiglio di questo Municipio, in data odierna si è espresso con parere **FAVOREVOLE**.

La relativa deliberazione esecutiva a norma di legge, sarà trasmessa previo sviluppo nel sistema odeweb.

Istruttore Amministrativo finanziario
Francesco Centrone

IL PRESIDENTE DI MUNICIPIO 1

Lorenzo Leonetti



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO I

SESSIONE ORDINARIA

DELIBERAZIONE N. 2021/00022 DEL 06/09/2021

**OGGETTO : PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO DI ADOZIONE DI
VARIANTE AL PGR EX ART.16 DELLA LR N.56/1980 DELLA “ RIPITIZZAZIONE
SUOLI EREDI BUONVINO, IDENTIFICATI IN CATASTO AL FG.61P.LLE
43,84,85,93,213,214,301,305,264.”**

L'anno duemilaventuno il giorno 6 del mese di settembre, alle ore 10:05 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

LEONETTI SIG. LORENZO

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	BOCCASILE Sig. Cosimo	SI
2	BUX Annamaria	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
12	IUSCO Claudio	SI
13	MANZARI Francesco	SI

3	CASSANO Sig. Vito	SI	14	MARI Cosimo	SI
4	CIPRIANI Sig. Michele	SI	15	PERNA Sig.ra Angela	SI
5	COLELLA Gaetano	SI	16	PIANCALDINI Sig. Vittorio	SI
6	CORCELLI Sig. Giuseppe	SI	17	SCIACOVELLI Sig. Michele	SI
7	DE GIOSA Carlo	NO	18	SISTO Fabio	SI
8	DE TULLIO Sig.ra Cinzia	SI	19	VALENTINI Fabrizio	SI
9	FERRIERI Francesco	NO	20	VENTRELLA Francesco	SI
10	GALLO Alessio	SI			
11	IMPEDOVO Sig.ra Rosaria	SI			

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Roberta Lorusso .

Totale presenti: n. 18 su n. 20 consiglieri assegnati

Assenti : Carlo De Giosa Francesco Ferrieri

Il Presidente, riscontrata la presenza del numero legale richiesto dalle vigenti disposizioni, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Lorenzo Leonetti riferisce:

PREMESSO CHE con nota prot. n. 0206242 del 06/08/2021, ivi allegata, la Ripartizione Urbanistica, ha trasmesso la proposta di deliberazione recante " Delibera di Consiglio di Adozione di variante al PGR ex art.16 della LR n.56/1980 della Ripartizione suoli eredi Buonvino, identificati in catasto al Fg.61P.Ile 43,84,85,93,213,214,301,305,364", per l'espressione del parere, ai sensi dell'art.55 del Vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo;

DATO ATTO CHE la 3° C.C.P. nella seduta del 02/09/2021, come da verbale, ivi allegato, ha espresso, "**parere favorevole**" ;

CONSIDERATO quanto premesso si rimette all'esame del Consiglio per le definitive determinazioni di competenza;

Intervengono vari Consiglieri, come da verbale di registrazione della seduta allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

IL CONSIGLIO

Riunito in videoconferenza ai sensi dell'art.73,comma 1, del D.L. n. 18 del 17.03.2020.

UDITA la relazione del Presidente;

UDITI gli interventi dei Consiglieri;

Esce il Consigliere Colella alle ore 10,29(sono presenti 17 consiglieri compreso il Presidente)

VISTO l'art. 55 comma 3 del Regolamento sul decentramento amministrativo secondo cui non sono richiesti i pareri di regolarità tecnica e contabile *di cui agli artt. 49 e 151 D.lgs. 267/2000, trattandosi di atto istruttorio non provvedimentale*;

Con n. 12 voti favorevoli n. 5 astenuti espressi con chiamata nominale su n. 17 consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

ESPRIMERE parere favorevole sulla proposta di deliberazione recante " Delibera di Consiglio di Adozione di variante al PGR ex art.16 della LR n.56/1980 della Ripitizzazione suoli eredi Buonvino, identificati in catasto al Fg.61P.Ile 43,84,85,93,213,214,301,305,364".

TRASMETTERE copia del presente provvedimento ad intervenuta esecutività alla Ripartizione Urbanistica.

Di seguito

Il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento stante l'urgenza.

IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta, *Con n. 12 voti favorevoli n. 5 astenuti espressi con chiamata nominale su n. 17 consiglieri presenti e votanti.*

DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art.134 comma 4° del D.L. n.267/2000

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

2021



Municipio 1

Murat – San Nicola – Libertà – Madonnella – Japigia - Torre a Mare

COMUNE DI BARI

3° COMMISSIONE ORDINARIA PERMANENTE "LAVORI PUBBLICI"
VERBALE DEL 01/09/2021

L'anno duemilaventuno il giorno 1 del mese di Settembre, giusta convocazione in atti d'ufficio, si è riunita alle ore 12:00 in videoconferenza con procedura autorizzata, come da disciplinare ai sensi dell'art. 73 del D.L. 118/2020,

la III° Commissione Consiliare Ordinaria Permanente "Lavori Pubblici".

Funge da segretario verbalizzante, in sede municipale: Andronaco Francesca

Alle ore 12:00 il segretario verbalizzante attesta che sono presenti in modalità videoconferenza i consiglieri: Presidente Valentini, Gallo, Ventrella, Bux, De Tullio e Iusco.

Il Presidente Valentini constata la presenza in video del numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta alle ore 12:00 per discutere sul seguente

Ordine del giorno :parere su " Adozione di variante al PRG ex art.16 della L.R. n.56/1980 della "Ritipizzazione suoli eredi Buonvino, identificati in catasto al Fg.61 P.lle 43, 84, 85, 93, 213, 214, 301, 305, 364."

Prende la parola il Presidente Valentini il quale comunica alla commissione che con urgenza la stessa deve esprimere il parere su quanto in oggetto, poichè anche se pervenuta in commissione in data 01/09, la stessa era stata inviata dalla ripartizione al Municipio in data 06 Agosto.

A tal fine il Presidente Valentini, contestando tale modalità, ovvero il ritardo dell'assegnazione e la richiesta di parere in un tempo strettissimo, chiede ai consiglieri uno sforzo nel valutare la nota al fine di esprimere il parere entro la seduta del 02/09 per poterla portare in consiglio entro il 06/09.

Prende la parola il consigliere Ventrella il quale ribadendo quanto già asserito dal presidente Valentini in riferimento alle modalità ed ai ritardi con cui il documento oggetto di analisi è giunto in commissione inizia a relazionare in merito alla cronistoria di quanto oggetto del parere ponendo l'attenzione sulla ormai quasi ventennale disputa amministrativa tra Comune ed eredi Buonvino.

In tutti questi anni il Comune di Bari è sempre stato soccombente sia innanzi al TAR che al Consiglio di Stato. Da questo oggetto di contesa attiene alla richiesta da parte di ieri di Buonvino in merito ad una ritipizzazione della destinazione urbanistica dei suoli di loro proprietà.

La richiesta degli istanti teneva ad una nuova destinazione con indici di edificabilità ed altre destinazioni quali verde di quartiere viabilità di servizio e fasce di rispetto.

Nelle numerose pronunce del Tar e del Consiglio di Stato il Comune si è sempre visto condannare alla ritipizzazione come da istanza degli eredi.

Il consigliere Ventrella procede alla lettura della stessa nonché a relazionare in merito.

Alle ore 12.35 escono i consiglieri Iusco e Ventrella

Dopo breve discussione Il presidente Valentini ringrazia la commissione e rinvia al 02/09 per la prosecuzione della lettura e della votazione del parere.

La seduta si chiude alle ore 12.40.

Il Segretario verbalizzante

Andronaco Francesca

Il Presidente di commissione

Valentini Fabrizio

Municipio 1

Murat – San Nicola – Libertà –
Madonnella – Japigia – Torre a Mare

Consiglio municipale

6 settembre 2021

Svolgimento su audioregistrazione eseguito a cura della

Covel Group S.r.l.

Presidente

Quindi possiamo iniziare con l'appello allora.

Dirigente

Allora, buongiorno a tutti sono 10:05 io comincerei con l'appello.

Presidente, presente.

Boccasile Cosimo, presente.

Bux Annamaria, presente.

Cassano Vito, presente

Cipriani Michele, presente.

Colella Gaetano, presente.

Corcelli Giuseppe, presente.

De Giosa Carlo.

De Tullio Cinzia, presente.

Ferrieri Francesco.

Gallo Alessio, presente.

Impedovo Rosaria, presente.

Iusco Claudio, presente.

Manzari Francesco, presente.

Mari Cosimo Giammarco.

Perna Angela, presente.

Piancaldini Vittorio, presente.

Sciacovelli Michele, presente.

Sisto Fabio, presente.

Valentini Fabrizio, presente.

Ventrella Francesco, presente.

Prego, Presidente. 18 presenti.

Presidente

Grazie. Allora diamo inizio al Consiglio, primo Punto all'Ordine del Giorno: "Proposta di delibera di Consiglio di Adozione di variante al PGR, ex art. 16 della Legge Regionale 56 del 1980, circa la ripitizzazione sugli eredi della famiglia Buonvino, identificativi nel catasto al foglio 61 pagine 43, 84, 85, 93, 213, 214, 301, 305, 264".

Prego, Consigliere Valentini. Presidente della Commissione lavori pubblici.

Consigliere Valentini

Grazie, Presidente. Buongiorno Consiglieri, Valentini Fabrizio Presidente Terza Commissione Lavori pubblici Decaro per Bari. Presidente prima di passare la parola al Consigliere Ventrella per una relazione più dettagliata e schematica della nota, voglio evidenziare una cosa importante. Diciamo, la Commissione in data 2 settembre ha espresso il parere, il parere ora diciamo sinteticamente gli descrivo un po' ciò che portato a dare il parere.

Viste le diffide, i ricorsi e le impugnazioni che si sono succedute negli ultimi vent'anni, considerato il Piano Regolatore vigente nonché documento programmatico del vigente adottato con delibera del Consiglio Comunale 75 del

13 ottobre 2011. Letta relazione accompagnatore la nota della ripartizione urbanistica ed edilizia privata nonché il parere favorevole del coordinamento tecnico interno e vista la nota protocollo 42092 zero del 17 febbraio 2021 e della ripartizione stazione unica appaltante, visto quanto precisato nella nota protocollo 106 e 771 del 27 luglio 2021 dell'avvocatura e visto quanto comunicato con nota a protocollo 143-241 del 3 giugno 2011 tra le ripartizioni e infrastrutture di abilità e opere pubbliche, La Terza Commissione in data 2 settembre ha espresso a maggioranza un parere favorevole. Presidente, perché questa premessa? Come lei ben sa e come da me lamentato, questo parere è pervenuto in Commissione il 31 agosto cioè è pervenuta al sottoscritto in data 31 agosto e l'ho dovuto portare in Commissione in data 1° settembre, per poter dare con urgenza entro il Consiglio di oggi il parere alla nota. Questa mia premessa non è... oltre a evidenziare la problematica del protocollo perché da quanto mi è stato comunicato questo parere è arrivato al Municipio in data agosto e mi auguro che a stretto giro il protocollo funzioni in maniera ottimale. La premessa è per evidenziare che per poter dare questo parere e qui voglio fare i miei ringraziamenti veramente alla Commissione e al Consigliere Ventrella, ci siamo dovuti riunire anche al di fuori delle Commissioni, ma questo non è diciamo un caso eccezionale questa è la normalità e il tutto per collegarmi a quanto

già precisato dal Consigliere Ventrella nel precedente Consiglio. I Consigli di Municipio sono operativi non solo nella mezz'oretta o nell'oretta di Commissione, il Consiglio di Municipio tutti, tutto il Municipio rappresentato come Municipio 1 da noi Consiglieri è operativo diciamo per tutta la giornata non solo per l'ora di Commissione.

Vi ringrazio e passa la parola all'Avvocato Ventrella nonché Consigliere Ventrella per la relazione.

Consigliere Cassano

Grazie, Consigliere Valentini. Grazie.

Consigliere Ventrella

Grazie al Presidente. Vabbè, mi associo anch'io a quanto detto dal Presidente Valentini e mi si permetta di elogiare l'operato dei miei colleghi, uno perché mi hanno sopportato perché durante le sedute della Commissione non ho lesinato qualche parolone all'indirizzo di un sistema che purtroppo penalizza il buon operato dei Consiglieri anche in ragione dell'importanza di questo parere e dei suoi aspetti prettamente tecnico-giuridici. Chiaramente mi rendo anche altrettanto conto ho cercato di fare una relazione il più, passatemi il termine, potabile possibile per poter spiegare a tutto il Consiglio quelle che sono le ragioni che hanno portato noi della Commissione Lavori Pubblici a esprimere

parere favorevole. Chiaramente auspicando che in futuro si possa permettere a noi Consiglieri di operare con tempi consoni alle difficoltà dei pareri che seppur necessari ma non vincolanti questo per insomma il Consigliere Colella in particolare, sono comunque atti di responsabilità dal punto di vista dell'analisi e delle valutazioni. Detto questo, io espongo brevemente quello che è oggetto di parere. La questione verte innanzitutto non solo su particelle che si inseriscono nel territorio del primo Municipio ma tutte le particelle che prima ha citato il Presidente nella sua relazione introduttiva, insistono in territori o a confine di tutti i quattro Municipi fatta eccezione per il Municipio di Palese e Santo Spirito quindi il numero 5. Per quanto ci riguarda, così possiamo anche collocarci dal punto di vista geografico, quelli che sono di nostra competenza sono quelli che insistono alle spalle di quella che è diciamo la vecchia sede della Agenzia delle Entrate attualmente Commissione Tributaria Provinciale e Regionale ovvero i palazzi costruiti da (audio del Consigliere Ventrella disturbato) parlo della Direttrice della nuova via Amendola quelli che insistono alle spalle e che quindi sono confinati soprattutto a quello che è il quartiere Japigia. Detto questo, la questione trova origine nel lontano 2003 quando gli eredi Buonvino titolari di quelle particelle che ha già citato il Presidente, presentavano istanza di ripitizzazione per ripitizzazione intendo una

modifica di quelli che sono gli strumenti urbanistici previsti dal PRG per le particelle di loro proprietà, chiedendo tutto sommato una rivalutazione dal punto di vista edificatorio in luogo delle esistenti destinazioni che erano, appunto, area verde pubblico di tipo A quindi parliamo di verde pubblico che possono essere Giardini a servizio comunque della comunità, zone per attività primarie di tipo A e sono quelle attività che sono strumentali agli Ospedali, alle strutture di natura sanitaria e poi un'altra serie di destinazioni in ragione anche dell'esistenza della nuova rotatoria e della nuova Via Amendola che erano soprattutto di interesse della viabilità di Piano Regolatore. Per intenderci, parte abbondante di queste particelle erano quelle che in realtà facevano parte della bretella che collega di fatto la Statale sedici all'agglomerato urbano. Che succede? nel 2003 viene presentata questa istanza, il Comune senza motivarla dà praticamente di esprime diniego in merito alla nuova ripitizzazione, nel 2003 chiaramente gli eredi Buonvino presentano ricorso al TAR eccependo, appunto, l'illegittimità del diniego. Nel 2004 il TAR si pronuncia accogliendo l'illegittimità e diffidando e ordinato al Comune di procedere alla tipizzazione, successivamente il Comune propone ricorso al Consiglio di Stato che sarebbe il secondo grado di giudizio nel procedimento amministrativo e anche in questo caso il Consiglio di Stato ritiene

illegittimo il provvedimento di diniego da parte del Comune e riconosce all'istante in questo caso agli eredi Buonvino la bontà della richiesta fatta quindi di ripitizzazione. Ci tengo subito a precisare che nella richiesta gli eredi Buonvino non miravano ad avere un indice di edificabilità ovvero una cubatura da realizzare agglomerati cementizi o palazzi che superassero, faccio un esempio, i dieci piani cioè l'obiettivo degli eredi Buonvino non era certo quello, ma era quello di poter realizzare all'interno di quelli che sono i vigenti strumenti urbanistici delle strutture edificate a servizio comunque di quelle che sono le finalità da PRG, relativamente al verde pubblico chiaramente noi sappiamo che nell'ambito del verde pubblico possono essere realizzate strutture sportive, penso ad esempio allo sport che adesso va per la maggiore il Padel dove praticamente recentemente il Comune ha rilasciato diverse ripitizzazione quindi concessioni per i proprietari dei suoli la cui destinazione è al verde pubblico. Per realizzare cosa? Strumenti a servizio dell'attività sportiva faccio un esempio gli spogliatoi, la guardiania, i servizi per la gestione e la manutenzione ordinaria delle strutture quindi non parliamo di indici di edificabilità tali da poter poi innescare un meccanismo di cementificazione di un'area che sostanzialmente è già stata in passato oggetto di importanti interventi sotto il profilo edificatorio, pensiamo ad esempio alle strutture a

servizio dell'Università il Campus X che si trova praticamente all'inizio di Via Amendola. Detto questo continuiamo con la cronistoria dal punto di vista amministrativo quindi a seguito dell'ennesimo, diciamo così, parere contrario da parte del Consiglio di Stato all'illegittimità e quindi al diniego da parte del Comune di un procedere a una nuova ripitizzazione, che succede? Che praticamente nel 2008 viene praticamente richiesto ulteriormente al Dirigente, ad ACTA pro tempore di procedere alla ripitizzazione di questi suoli con un'identificazione di un indice di edificabilità comunque strettamente connessa ad eventuali varianti in questo caso ripeto sempre area verde pubblico quindi non parliamo di suoli edificatori, ma comunque situazioni che non vanno a incidere sotto il profilo degli indici di edificabilità e quindi una cubatura tale da poter realizzare strutture di categoria A, quindi parlo di Edilizia Residenziale. Okay? Detto questo, praticamente che succede? Che il Comune successivamente nel 2011 con l'approvazione del vigente PRG e ripitizzando i suoli oggetto del contenzioso con gli eredi Buonvino, chiaramente propone e si esprime con una delibera del Consiglio Comunale la 106 del 2011 in cui procede a una ripitizzazione solamente di una particella, diciamo, del complesso di proprietà degli eredi Buonvino lasciando inoltre un'altra di queste...

Dirigente

Non si sente più.

Presidente

Ventrella sbloccati.

(audio del Consigliere Ventrella disturbato)

Consigliere Ventrella

Mi sentite?

Presidente

Sì.

Dirigente

Ora sì, ma non l'abbiamo sentita più per un po'.

Consigliere Ventrella

Mi sentite?

Presidente

Sì, vai Francesco.

Consigliere Ventrella

Scusate sono caduto ma non mi sono fatto niente.

Allora (audio del Consigliere Ventrella disturbato). Sì,
ora? Mi sentite?

Consigliere Iusco

Sì, fra.

Consigliere Ventrella

Quando torniamo in presenza.

Consigliere De Tullio

Sì, bene.

Presidente

Vai.

Consigliere Ventrella

Okay?

Presidente

Ora sì.

Consigliere Ventrella

Malissimo, adesso?

Presidente

Vai, vai ti sentiamo. Vai.

Consigliere Ventrella

Ragazzi io sono dallo studio.

Consigliere De Tullio

Molto, bene.

Consigliere Ventrella

Okay, va bene?

Consigliere De Tullio

Benissimo.

Consigliere Ventrella

Okay, perfetto. Tanto abbiamo quasi terminato quindi praticamente che succede? Con il ricorso al TAR gli eredi Buonvino impugnano queste due delibere sia quella Regionale che quella Comunale del 2011 in cui praticamente si procedeva a una ripitizzazione parziale quindi non sulla base di quello che era stata l'originaria richiesta e quindi la diffida fatta dagli organi preposti al Comune in quando praticamente la ripitizzazione non era in linea con la richiesta fatta dagli eredi Buonvino. Che succede? Che successivamente e concludiamo, arriva praticamente la nota protocollata al Comune di Bari dell'11 gennaio 2021 con cui

per tramite dell'Avvocato difensore degli eredi Buonvino si diffidava ulteriormente il Comune a procedere alla ripitizzazione di questi determinati suoli, al fine di attribuire una destinazione urbanistica a suscettibilità edificatoria in esecuzione di tutte quelle sentenze che ho innanzi citato. Chiaramente il Comune acquisito il parere della ripartizione urbanistica ed edilizia privata che ha ribadito che sulle particelle oggetto in questione non ci sono attualmente situazioni tali di opere di urbanizzazione primaria e Urbanizzazione secondaria oppure opere, interventi di interesse pubblico chiaramente acquisito questo parere, acquisito inoltre anche il parere da parte dell'avvocatura che in merito si è espressa indicando e suggerendo il Comune di Bari di procedere a una delibera che vada a ripitizzarle quelle aree in ragione di quanto statuito dal TAR prima e del Consiglio di Stato dopo, acquisito inoltre anche l'inesistenza di vincoli di natura idrogeologica, paesaggistica e archeologica ha chiaramente ritenuto opportuno procedere alla ripitizzazione delle particelle di cui in questione, indentificandole è inutile che adesso vi dico i numeri delle particelle, vi dico semplicemente come vengono ripitizzate alcune restano chiaramente destinate a intervento pubblico se di attrezzature ospedaliere, altre rimangono aree di rispetto ai principali assi di comunicazione e mi riferisco alla Stazione di Mungivacca e alla 16, altre vengono destinate

come verde pubblico, mentre le ultime sono quelle destinate al sistema di stratificazione storica dell'organizzazione insediativa per i vincoli ed è l'unica particella interessata da un piccolo vincolo che è quello della realizzazione tramite una delibera della Regione Puglia che va praticamente a identificare una piccola particella relativamente a un vincolo di natura paesaggistica. In conclusione quindi, stante l'assenza di vincoli, stante il parere favorevole rilasciato dalla ripartizione competente, stante anche il suggerimento da parte dell'avvocatura di Stato dopo quasi vent'anni di (audio del Consigliere Ventrella disturbato) dal punto di vista giuridico-amministrativo, stabilito inoltre che i suoli non risultano interessati anche da quei vincoli e da pericolosità idraulica e geomorfologica o da rischio sismico e idraulico, chiaramente e anche in ragione dello stato dei luoghi immaginate tutta l'area che ha forte interesse e sviluppo urbanistico ha ritenuto valido e ha chiesto al Municipio il parere necessario ma non vincolante per la ripartizione di queste aree, fermo restando quelle che sono le destinazioni da PRG come il riconoscimento ai titolari di questo piccolissimo indice di edificabilità quindi con la destinazione di aree a verde pubblico, dove io titolare del suolo posso chiaramente realizzare attività e strutture semplicemente di scarsissimo impatto edificatorio e comunque finalizzate a quelle che sono

immaginiamo attività sportive di quartiere, campi da tennis, Padel questa roba qui. Quindi ci tengo a precisare che la Commissione ha espresso anche parere favorevole in ragione della minimo impatto sotto il profilo della cementificazione quindi degli indici e della cubatura disponibile che verrà riconosciuta ai titolari dei suoli e soprattutto anche in ragione del percorso giuridico-amministrativo che chiaramente ci ha visto soccombere in ogni grado e procedimento anche perché non c'è stato un singolo procedimento ma ce ne sono stati diversi con ruoli diversi, il ruolo sarebbe il numero del singolo procedimento ci tengo a precisarlo e quindi chiaramente anche in una ottica di procedere nell'interesse della comunità ed evitare di esporsi ulteriormente a procedimenti amministrativi che ci vedrebbero inevitabilmente e comunque soccombenti eh, anche alla luce della mancata esecuzione di pronunce sia del TAR prima e del Consiglio di Stato dopo, vista anche la ormai acclarata e palese illegittimità di quel Benedetto diniego, per questi motivi la Commissione ha espresso parere favorevole in merito al parere che ci viene richiesto. Grazie ancora e scusatemi se sono stato lungo e forse un po' troppo tecnico.

Presidente

Grazie, grazie Consigliere Ventrella.

Ci sono interventi? Nessun intervento, non vedo nessuna manina.

Dirigente

Okay, mettiamo in votazione il primo Punto all'Ordine del Giorno...

Consigliere Colella

Dirigente, vorrei fare una dichiarazione di voto.

Dirigente

Sì, prego Consigliere.

Consigliere Colella

Il gruppo Movimento Cinque Stelle esce dal Consiglio al momento del voto per il Punto 1 all'Ordine del Giorno, non avendo avuto materialmente il tempo necessario per poter esaminare lo stesso ed esprimere un parere consapevole in merito, considerata anche la grande importanza dell'argomento da trattare. Quindi chiedo a lei se materialmente dobbiamo uscire e poi chiedo ovviamente di poter rientrare a operazioni di voto ultimate.

Dirigente

Sì, sì certo. Se preferite così uscite si dà atto dell'uscita e poi rientrate subito dopo.

Consigliere Colella

Lo facciamo materialmente o ci volete considerare...

Dirigente

No, no, no.

Consigliere Colella

Lo facciamo materialmente, grazie.

Consigliere Bux

Okay, allora usciamo.

Consigliere Colella

E attendiamo di rientro. Grazie.

Dirigente

Allora il Consigliere Colella e la Consigliera Bux escono
alle ore 10:29 poco prima della conta relativa al voto.
Poi, magari, insomma tra qualche minuto vi ricollegate.
Grazie.

Consigliere Colella

Grazie a lei.

(Sì dà atto che i Consiglieri Colella e Bux escono

momentaneamente dalla seduta)

Consigliere Gallo

Presidente volevo intervenire anche io se è possibile.
Gallo.

Presidente

Sì, allora facciamo... siamo in fase di dichiarazioni di voto giusto?

Consigliere Gallo

Sì, posso intervenire?

Presidente

Prego, prego.

Consigliere Gallo

Allora Gallo o Fratelli d'Italia. Preannuncio il nostro voto di astensione sulla delibera per i motivi praticamente espressi dal Movimento Cinque Stelle, cioè la mancanza di tempo per poter approfondire l'argomento così importante. Grazie.

Presidente

Ci sono altri interventi? Allora dichiarazione di voto, il mio voto sarà favorevole e vorrei soltanto sottolineare per

tutti quanti il discorso della tempistica, ora la Dirigente capirà il motivo di quanto accaduto anche perché il problema del protocollo in questo periodo l'avevamo più o meno risolto però capirà mediante una indagine interna che cosa è accaduto. Io ringrazio la Commissione, ne approfitto per ringraziare la Commissione perché ha dimostrato anche nei primi tempi che le cose si possono fare perché alla fine per conoscere l'argomentazione che viene da così lontano in un certo qual modo bisogna affidarsi ed adeguarsi su quelle che sono i documenti così come ci sono stati presentati che poi tra l'altro sono anche abbastanza completi.

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, pongo in votazione la delibera la leggo: "Proposta di delibera di Consiglio di Adozione di variante al PGR, ex art. 16 della Legge Regionale 56 del 1980, circa la ripitizzazione sugli eredi della famiglia Buonvino, identificativi nel catasto al foglio 61 pagine 43, 84, 85, 93, 213, 214, 301, 305, 264".

Dirigente

Allora procediamo con le votazioni.

Presidente Leonetti Lorenzo, favorevole.

Boccasile Cosimo, favorevole.

Bux Annamaria, è uscita dal Consiglio.

Cassano Vito, favorevole.

Cipriani Michele?

Consigliere Ventrella

Dirigente, chiedo scusa un secondo. Presidente. L'ultima particella 264 hai detto? Perché la 364 è quella oggetto...

Presidente

Un attimo che verifichiamo questa cosa perché nella proposta di delibera c'è scritto...sì c'è un errore.

Consigliere Ventrella

Perché nell'oggetto c'è scritto 264, ma invece giustamente nel testo della delibera è 364. Dirigente quella in questione è 364 non 264.

Dirigente

Va bene. Modificheremo il testo della delibera. C'è collegato Francesco (audio del Dirigente disturbato) che prenderà nota sicuramente. Grazie.

Consigliere Ventrella

Perfetto. Grazie.

Dirigente

Cipriani Michele, astenuto.

Colella Gaetano, è uscito.

Corcelli Giuseppe, vediamo dopo.

De Giosa Carlo, assente.

De Tullio Cinzia, favorevole.

Ferrieri Francesco, assente.

Gallo Alessio, astenuto.

Impedovo Rosaria, astenuta.

Iusco Claudio, favorevole.

Manzari Francesco, astenuto.

Mari Cosimo Giammarco, astenuto.

Perna Angela, favorevole.

Piancaldini Vittorio, favorevole.

Sciacovelli Michele, favorevole.

Sisto Fabio, favorevole.

Valentini Fabrizio; favorevole.

Ventrella Francesco, favorevole.

Corcelli Giuseppe io lo vedo collegato, però ha l'audio distaccato.

Consigliere Corcelli

Sì, Dott.ssa non riuscivo ad entrare. Il mio voto è favorevole.

Dirigente

Perfetto.

Consigliere Corcelli

Grazie.

Dirigente

12 voti favorevoli. Okay.

Presidente

Okay. Chiedo l'immediata esecutività.

Dirigente

Allora procediamo con la votazione per l'immediata eseguibilità.

Leonetti Lorenzo, favorevole.

Boccasile Cosimo, favorevole.

Bux Annamaria, sempre uscita.

Cassano Vito, favorevole.

Cipriani Michele, astenuto.

Colella Gaetano, sempre fuori.

Corcelli Giuseppe, favorevole.

De Tullio Cinzia, favorevole.

Gallo Alessio, astenuto.

Impedovo Rosaria, astenuta.

Iusco Claudio, favorevole.

Manzari Francesco, astenuto.

Mari Cosimo Giammarco, astenuto.

Perna Angela, favorevole.

Piancaldini Vittorio, favorevole.

Sciacovelli Michele, favorevole.

Sisto Fabio, favorevole.

Valentini Fabrizio; favorevole.

Ventrella Francesco, favorevole.

Allora come per la prima votazione 12 favorevoli, okay all'immediata eseguibilità. Prego, Presidente.

Presidente

Perfetto. Solo una cosa Dott.ssa, se possiamo dire alla regia quando è entrato il Consigliere Mari così rimane agli atti.

Dirigente

10:10, io avevo già preso nota...

Presidente

Sì, avevamo preso nota. Sì, sì, però magari lo lasciamo anche agli atti. Se qualcuno chiama.

Intervento

Avete terminato? Possiamo rientrare?

Dirigente

Sì. Regia, per favore. Se potete ricambiare il ripiano (audio del Dirigente disturbato).

Intervento

Okay, grazie.

Dirigente

Colella non lo vedo connesso. Aspettiamo un attimo che si colleghi il Consigliere Colella.

Regia sta cercando di entrare (audio del Dirigente disturbato)? Ma non lo vedo.

Eccolo. Perfetto. Consigliere Colella (audio del Dirigente disturbato).

Consigliere Colella

Grazie. Grazie, Dott.ssa.

Dirigente

Grazie a voi. Prego, Presidente.

Presidente

Bene. Allora il secondo punto all'Ordine del Giorno: "Richiesta istituzioni mercatini occasionali Artigiantour 2021 - intitolato "Aspettando il Natale" avanzata dall'associazione culturale SDM Eventi. Prego, Consigliere Valentini.

Consigliere Valentini

Grazie, Presidente. Come da lei già anticipato è pervenuto in Commissione la richiesta da parte dell'associazione culturale SDM Eventi di Ostuni per quanto riguarda i mercatini Artigiantour 2021. La richiesta riguarda pura due mila tre non ha richiesta di guardare frazione di mercatini in prossimità del periodo natalizio con addobbi e allestimenti a tema e con l'esposizione di manufatti artigianali che richiamano il Natale. Il progetto come ha detto già è "Aspettando il Natale 2021", verranno realizzati in Piazza dell'Economo in Corso Vittorio Emanuele nelle seguenti date: sabato 30 e domenica 31 ottobre 2021, sabato 13, domenica 14 novembre 2021, domenica 21, lunedì 22, martedì 23, mercoledì 24, giovedì 25, venerdì 26, sabato 27 e domenica 28 novembre sempre 2021, tutte queste date dalle ore 10:00 alle ore 11:00. Poi da quanto comunicato da lei Presidente e anche mi è arrivata via mail, mi sa che c'è un cambio di date e quindi dovremmo fare un emendamento perché da quello...

Presidente

Sì, l'ho avuto già io.

Consigliere Valentini

Si dovrebbe modificare sabato 13 e domenica 14 mi sa che non ci saranno più queste due date e verranno sostituite col 1° novembre e 20 novembre. Mi dà conferma Presidente?

Presidente

Sì, dal 1° novembre e il 20 novembre.

Consigliere Valentini

Perfetto. Perfetto, quindi saranno...

Consigliere Piancaldini

Scusate, il 1° novembre dove lo fanno? Vicino al Cimitero?

Presidente

Sempre in Piazza dell'Econato.

Consigliere Piancaldini

Era giusto per saperlo.

Presidente

No, no è sempre in Piazza Econato. Va bene. Devi aggiungere altro Consigliere?

Consigliere Valentini

No, no, finito.

Presidente

Va beh, niente. Ora visto che, per chi non ha la possibilità di vedere il documento ricevuto

dall'associazione SDM Eventi, vi do lettura della lettera indirizzata al Presidente del Municipio 1 e alla Dirigente. "Con la presente informo la signoria vostra che a seguito di alcuni problemi organizzativi abbiamo la necessità di variare alcune date riguardanti la manifestazione/evento Artigiantour 2021 "Aspettando il Natale" in Piazza dell'Economato come da progetto specificato. Per tanto chiediamo di sostituire le date di sabato 13 e domenica 14 novembre con lunedì 1 novembre e sabato 20 novembre. Certo di un cortese riscontro, distinti saluti il Presidente dell'associazione", non si capisce, Sabrina De Filippis credo, va beh.

Per quanto ha detto il Consigliere Valentini in seguito a questa nota, essendo io qui in ufficio, ho preparato un emendamento, in questo emendamento chiedo appunto di sostituire la data sabato 13 e 14 novembre con lunedì 1 novembre e sabato 20 novembre, in funzione della lettera protocollo 223174 del 03/09/2021. Ci sono interventi in merito all'emendamento? Se non ci sono interventi...

Consigliere Corcelli

Presidente, sono Corcelli. Vorrei intervenire prima che magari si votasse l'emendamento, possibile?

Presidente

Prego, Consigliere Corcelli. Prego.

Consigliere Corcelli

Vorrei chiedere al Presidente Valentini se è stato inserito nel documento che è pervenuto in Commissione un documento dove c'è la presenza di tutto quello che si andrà a vendere nel mercatino, quindi una classifica merciologica di quello che si andrà a vendere? Siamo a conoscenza di questo?

Presidente

Posso risponde io che ho il progetto davanti. Sì, no, sto vedendo solo se c'è qualcosa altrimenti do la risposta.

Consigliere Manzari

C'è scritto. L'ho letto io nella delibera.

Presidente

Ah ecco, scusate. Allora, ecco, ho trovato. Allora, "Visto il grande successo ottenuto dallo scorso anno..." sì, c'è scritto, più o meno.

Consigliere Manzari

L'ha scritto anche in delibera, Presidente, promuovere...

Presidente

Sì. Grazie a... sì, sì, stavo leggendo il rigo. "Grazie alla presenza di selezionati artigiani provenienti da tutta la

Puglia e non solo, che hanno esposto opere frutto del proprio ingegno attraverso l'utilizzo di materie, quale: legno, rame, ceramica, ferro, cucito, riciclo, carta, pietra e altro e visto anche la specifica richiesta dei suddetti artigiani che hanno espresso la volontà a un'anime di poter esporre in un contesto così importante come Bari, propongono di poter realizzare i mercatini in prossimità del periodo natalizia con addobbi e allestimenti a tema, con l'esposizione di manufatti artigianali che richiamano il Natale ed infatti in virtù di quanto scritto pongono alla vostra attenzione il progetto "Aspettando il Natale 2021" nella Piazza dell'Economato", quindi diciamo che non...

Consigliere Corcelli

Quindi non ci sono alimenti, Presidente?

Presidente

No, solo artigianato.

Consigliere Corcelli

Okay, okay. Va bene, va bene. Il mio voto lo anticipo, sarà favorevole. Grazie.

Presidente

In questo progetto è solo artigianato. Okay.

Quindi pongo in votazione l'emendamento in cui diamo la possibilità di accettare il cambio delle date e questo, torna a ribadire che oltre a essere un vantaggio per l'associazione, sicuramente un grosso vantaggio per i nostri Uffici perché in questo modo evitiamo che vengano prodotte documentazioni che poi successivamente dovranno essere revisionate e quindi a questo modo alleggeriamo anche il carico di lavoro del dell'Ufficio occupazione di suolo pubblico che come ben sapete è molto oberato. Quindi pongo in votazione l'emendamento. Prego, Dott.ssa.

Dirigente

Leonetti Lorenzo, favorevole.

Boccasile Cosimo, favorevole.

Bux Annamaria, favorevole.

Cassano Vito, favorevole.

Cipriani Michele, favorevole.

Colella Gaetano, favorevole.

Corcelli Giuseppe, favorevole.

De Tullio Cinzia, favorevole.

Gallo Alessio, favorevole.

Impedovo Rosaria, favorevole.

Iusco Claudio, favorevole.

Manzari Francesco, favorevole.

Mari Cosimo Giammarco, favorevole.

Perna Angela, favorevole.

Piancaldini Vittorio, favorevole.

Sciacovelli Michele, favorevole.

Sisto Fabio.

Valentini Fabrizio; favorevole.

Ventrella Francesco, favorevole.

Sisto Fabio? Forse non ci sente, lo vedo comunque collegato.

18 voti favorevoli, passa, abbiamo votato? L'emendamento.

Presidente

L'emendamento. Bene. Quindi ora do lettura della delibera così come emendata, quindi "Richiesta istituzione mercatini occasionali Artigiantour 2021 - "Aspettando il Natale" avanzata dall'Associazione Culturale SMD Eventi per i giorni sabato 30 e domenica 31 ottobre 2021 dalle ore 10:00 alle ore 23:00, domenica 21, lunedì 22..."

Consigliere Iusco

Presidente, mi scusi, l'audio.

Presidente

Mi sentite? Ripeto tutto, così magari... "Richiesta istituzione mercatini occasionali Artigiantour 2021 - "Aspettando il Natale" avanzata dall'Associazione Culturale SMD Eventi. Sabato 30 e domenica 31 ottobre 2021, 10:00 - 23:00, dalle ore 10:00 alle ore 23:00, domenica 21, lunedì

22, martedì 23, mercoledì 24, giovedì 25, venerdì 26, sabato 27 e domenica 28 novembre 2021 dalle ore 10:00 alle ore 23:00, lunedì 1° novembre e sabato 20 novembre dalle ore 10:00 alle ore 23:00". Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Bene, se non ci sono dichiarazioni di voto pongo in votazione...

Consigliere Cipriani

No, io solo una cosa voglio chiedere Presidente. Se eventualmente...

Presidente

Chi parla?

Consigliere Cipriani

...epidemiologica dovesse aumentare e non c'è più la possibilità di...

Presidente

No, non si è capito.

Dirigente

Scusi, Consigliere, si sente malissimo, se può alzare la voce.

Consigliere Cipriani

Ho detto: se eventualmente la cura, con tutti gli scongiuri, la cura epidemiologica dovesse aumentare e non ci sono più le possibilità di realizzare questo mercatino.

Dirigente

Allora Consigliere il punto è sempre lo stesso, voi deliberate l'istituzione, poi va autorizzata l'occupazione di suolo pubblico con una determina dirigenziale che ovviamente è subordinata all'andamento della pandemia e alle eventuali restrizioni in tal senso disposte con Decreto Ministeriale o con Ordinanza Sindacale, per cui comunque voi state deliberando l'istituzione, ma se non ci dovessero essere le condizioni di sicurezza per fare il mercatino non si farà. Grazie comunque per questa richiesta di precisazione perché era opportuno anche a favore di coloro che ci ascolta.

Metterei in votazione il Punto...

Consigliere Colella

Avevo chiesto di fare un breve intervento, avevo chiesto di fare un breve intervento.

Dirigente

Prego.

Presidente

In dichiarazione di voto eh.

Dirigente

Come dichiarazione di voto.

Consigliere Colella

Avevo chiesto prima alzando la mano di fare un intervento, ma sarà brevissimo, più che un intervento specifico è una considerazione e un augurio che rivolgo.

La considerazione è che come abbiamo potuto notare si possono organizzare eventi, mercatini dell'artigianato anche in altre zone centrali che non siano la solita Piazza del Ferrarese e quindi ben vengano questi mercatini e queste autorizzazioni che noi concediamo. L'altro invece è l'augurio che queste associazioni culturali nella fattispecie o altro genere di associazione possa chiederci di organizzare eventi anche nei Quartieri periferici, ma questo è un augurio rivolto al futuro, quindi il mio voto, se volete la dichiarazione, il mio voto sarà favorevole.

Presidente

Dichiarazione di voto del Presidente, voto assolutamente favorevole. Al Consigliere Colella però ricordo che i mercatini in Piazza dell'Economato sono forse 6-7 anni che già si fanno e questa consiliatura è riuscita anche a portare il primo anno di insediamento, quando abbiamo avuto

la possibilità, ma mi sa anche qualche altra volta addirittura in Piazza Risorgimento e io credo che se da parte dei Consiglieri tutti ci possa essere anche una volontà a voler incentivare questa buona pratica che permette di utilizzare anche altri spazi del Municipio n.1, gli stessi saranno tutti quanti sempre ben accolti. Io lo faccio il mio in qualità di Presidente, ho il dovere di farlo, ma penso che questo dovrebbe essere un dovere di tutti quanti, quindi anche voi tutti quanti i Consiglieri vi invito a cercare nuove realtà, qua le associazioni che fanno questo tipo di discorso, per riempire tutte le Piazze del Municipio 1 a partire da Torre a Mare a finire all'ultima del Quartiere Libertà che possiamo identificare vicino al mercato di Corso Mazzini, mi sa che si chiama Piazza... è quella Piazzetta in Via della Carboneria, sarebbe bellissimo. Quindi aspettiamo con ansia anche il contributo suo Consigliere Colella.

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto...

Dirigente

Procediamo con l'appello per il voto sul secondo Punto all'Ordine del Giorno.

Leonetti Lorenzo, favorevole.

Boccasile Cosimo, favorevole.

Bux Annamaria, favorevole.

Cassano Vito, favorevole.

Cipriani Michele, favorevole.

Colella Gaetano, favorevole.

Corcelli Giuseppe, favorevole.

De Tullio Cinzia, favorevole.

Gallo Alessio, favorevole.

Impedovo Rosaria, favorevole.

Iusco Claudio, favorevole.

Manzari Francesco, favorevole.

Mari Cosimo Giammarco, favorevole.

Perna Angela, favorevole.

Piancaldini Vittorio, favorevole.

Sciacovelli Michele, favorevole.

Sisto Fabio, favorevole.

Valentini Fabrizio; favorevole.

Ventrella Francesco, favorevole.

Perfetto. All'unanimità dei Consiglieri presenti hanno espresso voto favorevole. Prego, Presidente.

Presidente

Sì, grazie. chiedo l'immediata esecutività.

Dirigente

Procediamo con la votazione per l'immediata eseguibilità.

Leonetti Lorenzo, favorevole.

Boccasile Cosimo, favorevole.

Bux Annamaria, favorevole.

Cassano Vito, favorevole.

Cipriani Michele, favorevole.

Colella Gaetano, favorevole.

Corcelli Giuseppe, favorevole.

De Tullio Cinzia, favorevole.

Gallo Alessio, favorevole.

Impedovo Rosaria, favorevole.

Iusco Claudio, favorevole.

Manzari Francesco, favorevole.

Mari Cosimo Giammarco, favorevole.

Perna Angela, favorevole.

Piancaldini Vittorio, favorevole.

Sciacovelli Michele, favorevole.

Sisto Fabio, favorevole.

Valentini Fabrizio; favorevole.

Ventrella Francesco, favorevole.

Perfetto. Unanimità dei voti presenti, va bene per immediata es4guibilità. Prego, Presidente.

Presidente

Sì, grazie. Prima di chiudere il Consiglio vorrei lasciare delle notizie, delle informazioni a favore dei Consiglieri e di chi ci sta ascoltando. Domani alle ore: 20.00 presso la Parrocchia San Marco ci sarà un concerto da parte dell'Orchestra Sinfonica della Città Metropolitana a cui siete tutti invitati e naturalmente potete invitare chi

avrà il piacere di assistervi, naturalmente c'è sempre il discorso della prenotazione. Poi dicevo prima, in apertura del Consiglio, che oggi stiamo posizionando i paletti in Via dell'Eremita e altre aree riguardanti la zona di San Pietro nel Quartiere San Nicola, paletti architettonici, così li chiamano, hanno la funzione di delimitare meglio alcuni spazi pedonali che purtroppo non venivano utilizzati in maniera adeguata e nel contesto naturalmente, dicevo prima appunto che, è molto complicato anche poter risanare gli stessi perché lì c'è il vincolo della Sovrintendenza e quindi sono un po' lunghe le pratiche per poterli mettere, così come anche i paletti a delimitare l'area di sicurezza della scalinata che da Via Santa Teresa delle Donne porta al lungo mare, sempre nella zona di San Pietro. In più si è conclusa l'area giochi di Piazza Garibaldi, il cantiere verrà smantellato tra oggi e domani, quindi presumo che l'apertura è imminente anche perché è stato complicatissimo questo fine settimana impedire ai tanti ragazzini, tanti bambini che giustamente vedevano quest'opera finita, di non accedervi perché era delimitato, ma il motivo è stato dettato dal fatto che il materiale messo per il tappeto anti-trauma ha bisogno di un periodo di quasi 48 ore, circa, in funzione della temperatura per potersi, diciamo, consolidare in maniera adeguata se no poi succede quello che è successo ai Giardini Baden Powell, che giustamente fece notare la Consiglieria Bux, che poi si creano degli

inciampi pericoli e poi per ultimo, successivamente a questo, mi hanno informato che ci stiamo organizzando per, l'IVOP si sta organizzando per portare avanti il nostro progetto di riqualificazione delle altre aree ludiche della Città, soprattutto del Municipio 1 così come disposto dal nostro progetto di politica partecipata che, quindi alla fine, diciamo che quel libro dei sogni, almeno un sogno ce lo realizzano, (audio del Presidente disturbato) a realizzarcelo.

Va bene, non avrei altro da aggiungere.

Dirigente

Allora, chiudo il Consiglio alle ore 10:58..

Presidente

Scusami, Roberta. C'è Ventrella.

Consigliere Ventrella

No, volevo solo ricordati l'intervento domani per quanto riguarda Walk, la Marionetta Amal che sbarca a Torre a Mare, forse lo hai dimenticato.

Presidente

Sì, ma non è un evento del Municipio quello, quello è della Regione Puglia. Comunque sì, abbiamo appreso dai giornali che domani...

Consigliere Ventrella

Rientra nel nostro Municipio, solo per quello.

Presidente

Sì, sì, non l'ho detto solo per, magari, far passare il messaggio che il Municipio era stato, diciamo, coinvolto, invece io realtà noi abbiamo solo la possibilità di offrire alla Regione Puglia il bellissimo Porto di Torre a Mare come approdo.

Consigliere Ventrella

Solo questo volevo dire.

Presidente

Va beh, sì, per chi avrà il piacere di voler partecipare a quest'evento, mi sa che domani alle ore 11:00, se non ricordo male, arriverà Amal al Porto di Torre a Mare per poi proseguire il suo viaggio verso Manchester, quindi da Torre a Mare a Manchester.

Qua ci voleva una massima del Consigliere Piancaldini.

Dirigente

Va bene. Alle ore 10:59 chiudo il Consiglio. Vi saluto tutti e buona giornata. Grazie.

*Alle ore 10:59 viene dichiarata chiusa la seduta di
Consiglio municipale del giorno 6 settembre 2021.*

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Lorenzo Leonetti

IL DIRIGENTE
Roberta Lorusso

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante

Bari,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal _____ al _____.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>



COMUNE DI BARI

Municipio 2 Poggiofranco, Picone, Carrassi, San Pasquale, Mungivacca

- Ripartizione Urbanistica ed Edilizia privata
SEDE

OGGETTO: RITIPIZZAZIONE DEI SUOLI EREDI BUONVINO, IDENTIFICATI IN CATASTO AL FG. 61, P.LLE 43,84,85,93,213,214,301,305,364.

RICHIESTA PARERE EX. ART 55 DEL REGOLAMENTO SUL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO ISTITUTIVO DEI MUNICIPI.

In esito a Vs. nota prot. n. 0206242 del 06.08.2021, si comunica che il Consiglio del Municipio riunitosi nella seduta del 7 settembre 2021, nelle more della lavorazione dell'atto, ha espresso il proprio **parere favorevole** in merito alla proposta in oggetto, con 13 voti favorevoli e 5 astenuti.

Tanto si comunica per il più a praticarsi.

Il Direttore

Avv. Umberto RAVALLESE



COMUNE DI BARI

Municipio 2 Poggiofranco, Picone, Carrassi, San Pasquale, Mungivacca

Alla C.A.

Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata

OGGETTO. DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO MUNICIPALE N. 2021/00035 DEL 07.09.2021. RISCONTRO ERRORE MATERIALE CONCERNENTE IL RIFERIMENTO ALL'ART. 48 N.T.A DEL P.R.G.

Con la presente si comunica che da un esame della deliberazione indicata in oggetto, assunta dal Consiglio del Municipio 2 nella seduta del 07.09.2021 e, altresì, a seguito della segnalazione pervenuta dalla Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata con *e-mail* del 20. 10.2021, si è riscontrata la presenza di un errore materiale concernente il riferimento all'art. 48 n.t.a del P.R.G. , da sostituirsi con l'art. 31 dello stesso, inerente la disciplina delle Aree a verde pubblico urbano, come da proposta di deliberazione pervenuta al nostro Ufficio.

Cordiali saluti.

**Il Presidente del Municipio 2
Avv. Giovanni Lucio Smaldone**



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO II

SESSIONE D'URGENZA

SEDUTA DI 1^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2021/00035 DEL 07/09/2021

**OGGETTO : RITIPIZZAZIONE DEI SUOLI EREDI BUONVINO, IDENTIFICATI IN CATASTO AL FG. 61, P.LLE 43,84,85,93, 213,214,301,305,364.
RICHIESTA PARERE, EX. ART 55 DEL REGOLAMENTO SUL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO ISTITUTIVO DEI MUNICIPI.**

L'anno duemilaventuno il giorno 7 del mese di settembre, alle ore 15:30 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

SMALDONE AVV. GIOVANNI LUCIO

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ABBATESCIANNI Alessandra	SI
2	AMBRUOSI Virginia	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
12	PATRUNO Sig. Carlo	SI
13	PUTIGNANO Sig. Giovanni	SI

3	BATTISTA Loredana	SI	14	RELLA Sig. Giuseppe	SI
4	BONDANESE Giuseppe	SI	15	RUGGIERO Sig. Pierpaolo	SI
5	COLAPIETRO Sig. Matteo	SI	16	SALEMMI Sig.ra Giovanna	SI
6	DAMIANI Sig. Nicola	SI	17	SANTERAMO Vito	NO
7	DI PANTALEO Sig. Davide	SI	18	SCANNICCHIO Saverio	SI
8	FIORENTINI Emanuela	SI	19	SCHIRONE Sig. Luigi	NO
9	LISCO Sig. Giacinto	NO	20	TRAVERSA Sig. Giuseppe	SI
10	LOSITO Sig. Riccardo	SI			
11	MONCADA Vincenzo	SI			

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Umberto Ravallese .

Totale presenti: n. 17 su n. 20 consiglieri assegnati

Assenti : Giacinto Lisco Vito Santeramo Luigi Schirone

Il Presidente, riscontrata la presenza del numero legale richiesto dalle vigenti disposizioni, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: RITIPIZZAZIONE DEI SUOLI EREDI BUONVINO, IDENTIFICATI IN CATASTO AL FG. 61, P.LLE 43,84,85,93, 213,214,301,305,364.

RICHIESTA PARERE, EX. ART 55 DEL REGOLAMENTO SUL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO ISTITUTIVO DEI MUNICIPI.

Il Presidente del Municipio 2, Avv. Giovanni Lucio Smaldone, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Direzione del Municipio 2, riferisce:

PREMESSO che:

- con nota prot. n. 0206242 del 06/08/2021, la *Ripartizione Urbanistica ed Edilizia privata* ha trasmesso al Municipio proposta di deliberazione avente ad oggetto la "**ritipizzazione suoli eredi Buonvino**", identificati in catasto al Fg. 61, p.lle 43,84,85,93,213,214,301,305,364, su istanza presentata dal Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia privata, Ing. Pompeo Colacicco, al fine di richiedere l'espressione del parere obbligatorio, ex. art. 55 -comma 1 – lett. d);

- la proposta è stata sottoposta, per competenza, all'esame della I^a Commissione municipale, "Lavori Pubblici";

CONSIDERATO che la 1^a Commissione municipale, "Lavori Pubblici", nella seduta del 26.08.2021, come da verbale agli atti, ha espresso **PARERE FAVOREVOLE** rispetto alla proposta di deliberazione in oggetto, con la raccomandazione affinché la ritipizzazione dei suoli eredi Buonvino avvenga in termini di imparzialità e di uniformità con le previsioni urbanistiche afferenti i suoli circostanti e, altresì, ai sensi della normativa tecnica vigente e di quanto prescritto dall'art. 48 n.t.a. del P.R.G.

Pertanto, la stessa viene sottoposta all'esame del Consiglio Municipale per le determinazioni che lo stesso vorrà adottare in merito.

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

RIUNITOSI IN VIDEOCONFERENZA AI SENSI DELL'ART. 73 DEL D.L. N. 18 DEL 17.3.2020 E IN APPLICAZIONE DEL DISCIPLINARE ADOTTATO IN DATA 16.4.2020 A FIRMA DEL PRESIDENTE DEL MUNICIPIO 2 AVV. GIOVANNI LUCIO SMALDONE

UDITA e fatta propria la relazione del Presidente;

VISTA la nota prot. n. 0206242 del 06.08.2021, trasmessa dalla *Ripartizione Urbanistica ed Edilizia privata*

VISTO lo Statuto comunale;

VISTA la proposta di delibera agli atti trasmessa dalla Ripartizione;

VISTO il vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo istitutivo dei Municipi;

VISTO il parere favorevole espresso dalla 1^a Commissione municipale nella seduta del

26.08.2021, come da verbale agli atti;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/00, sulla proposta di deliberazione di che trattasi, è stato omesso il parere di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del Municipio, trattandosi di atti istruttori non provvedimentali;

RITENUTO di omettere il parere di regolarità contabile, in quanto l'adozione del presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;

Durante il dibattito, come da allegata resocontazione, registrata a parte, intervengono alcuni Consiglieri.

Chiuso il dibattito, il Presidente pone in votazione la proposta **(17 Consiglieri più il Presidente)**

Con 13 Voti favorevoli e 5 astensioni (Bondanese, Colapietro, Ambruosi, Ruggiero, Scannicchio), espressi per alzata di mano e proclamati dal Presidente,

DELIBERA

1. - ESPRIMERE parere **favorevole** riguardo la proposta di deliberazione avente ad oggetto ***la "ritipizzazione suoli eredi Buonvino", identificati in catasto al Fg. 61, p.lle 43,84,85,93,213,214,301,305,364,*** su istanza presentata dal Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia privata, Ing. Pompeo Colacicco, con la raccomandazione affinché la ritipizzazione dei suoli in oggetto avvenga in termini di imparzialità e di uniformità con le previsioni urbanistiche afferenti i suoli circostanti e, altresì, ai sensi della normativa tecnica vigente e di quanto prescritto dall'art. 48 n.t.a. del P.R.G.

2. - TRASMETTERE comunicazione relativa all'adozione del presente provvedimento alla Ripartizione Urbanistica ed Edilizia privata per i conseguenziali adempimenti e/o atti di competenza.

OGGETTO: RITIPIZZAZIONE DEI SUOLI EREDI BUONVINO, IDENTIFICATI IN CATASTO AL FG.61, P.LLE 43,84,85,93,213,214,301,305,364. RICHIESTA PARERE, EX.ART 55 DEL REGOLAMENTO SUL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO ISTITUTIVO DEI MUNICIPI.

SCHEDA VOTANTI

SMALDONE	X
----------	---

ABBATESCIANNI	X
AMBRUOSI	X
BATTISTA	X
BONDANESE	X
COLAPIETRO	X
DAMIANI	X
DI PANTALEO	X
FIORENTINI	X
LISCO	=
LOSITO	X
MONCADA	X
PATRUNO	X
PUTIGNANO	X
RELLA	X
RUGGIERO	X

SALEMMI	X
SANTERAMO	=
SCANNICCHIO	X
SCHIRONE	=
TRAVERSA	X

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE SONO PRESENTI IL PRESIDENTE E N. 17 CONSIGLIERI

OGGETTO: RITIPIZZAZIONE DEI SUOLI EREDI BUONVINO, IDENTIFICATI IN CATASTO AL FG.61, P.LLE 43,84,85,93,213,214,301,305,364. RICHIESTA PARERE, EX.ART 55 DEL REGOLAMENTO SUL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO ISTITUTIVO DEI MUNICIPI.

ESITO VOTAZIONE

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

Con Voti espressi per alzata di mano e proclamati dal Presidente, 13 favorevoli e 5 astenuti (Bondanese, Ambruosi, Colapietro, Ruggiero, Scannicchio),

come da scheda votanti di cui sopra,

APPROVA

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Municipio 2

Poggiofranco-Picone-
Carrassi-San Pasquale-
Mungivacca

Consiglio municipale

Sessione urgente

7 settembre 2021

Svolgimento su audioregistrazione eseguito a cura della
Covel Group S.r.l.



Direttore

Abbatescianni Alessandra, presente e do il consenso.

Ambruosi Virginia, presente e do il consenso.

Battista Loredana, presente e do il consenso.

Bondanese Giuseppe, presente e do il consenso alle riprese video.

Colapietro Matteo, presente e do il consenso e gentilmente la giustifica.

Damiani Nicola, presente e do il consenso.

Di Pantaleo Davide, presente e do il consenso.

Fiorentini Emanuela, presente e presta il consenso.

Lisco Giacinto, non c'è.

Losito Riccardo, presente e do il consenso video.

Moncada Vincenzo, presente e do il consenso.

Patruno Carlo, presente e do il consenso.

Putignano Giovanni, presente e do il consenso e per favore la giustifica.

Rella Giuseppe, presente e presta il consenso.

Ruggiero Pierpaolo, presente e do il consenso.

Salemmi Giovanna, presente e do il consenso.

Santeramo Vito, non l'ho visto.

Scannicchio Saverio, presente e presta il consenso e la giustifica?

Consigliere Scannicchio

No, no, grazie, non mi serve Direttore. Grazie.

Consigliere Moncada

Direttore a me la giustifica, Moncada, gentilmente.

Direttore

Schirone Luigi, non ci sta.

Traversa Giuseppe, presente e do il consenso e gentilmente la giustifica.

Traversa detto "Bebel", visto che l'avete dato come playboy, però è vivo Traversa eh.

Presidente, se vuole, siamo 17 su 20.

Presidente

Grazie, Direttore. Buongiorno a tutti. Chiedo preliminarmente scusa perché purtroppo per ragioni tecniche non riesco ad avviare la videocamera, quindi al momento e probabilmente nel prosieguo di questa seduta non mi si vedrà, ma quantomeno mi potete ascoltare.

Allora buongiorno a tutti.

Direttore

Ti concedo di non essere visibile tanto non ha bisogno di giustifiche.

Presidente

Grazie, Direttore. Buongiorno a tutti. Dichiaro aperta la seduta. Avendo riscontrato la sussistenza del numero legale, questa seduta odierna ha un solo Punto all'Ordine del Giorno, si tratta di un "Parere ex art.55 del regolamento sul Decentramento Amministrativo Istitutivo dei Municipi relativo alla richiesta di ritipizzazione di alcuni suoli identificati in catasto FG. 61, P.LLE 43, 84, 85, 93, 213, 214, 301, 305, 364", quindi con nota del 6 agosto la ripartizione urbanistica ha trasmesso al Municipio tale proposta di deliberazione relativa a questa istanza di ritipizzazione dei suoli chiedendo un vincolato, tale (audio del Presidente disturbato) municipale lavori pubblici e questo parere favorevole dei suoli avendo termini di imparzialità e di informità con la produzioni urbanistiche afferenti i suoli circostanti e ai sensi della normativa tecnica vigente e di quanto scritto nell'art.48, adozione del PRG, peraltro, diciamo in analogia ha le stesse analoghe deliberazioni assunte in passato da questo Municipio. Quindi dichiaro aperta la discussione e chiedo subito se ci sono degli interventi?

Consigliere Moncada

Presidente, buongiorno, salve, sono Moncata. Niente, gradirei che il Presidente della Commissione magari, ci possa istruire nel merito in quanto onestamente io pensavo che erroneamente riguardasse quello che avevamo già

approvato con delle modifiche che erano giunte dalla ripartizione perché si riportava...

Presidente

Consigliere Moncada chiedo scusa, l'anticipo perché il Consigliere Losito, Presidente della I Commissione aveva già chiesto di poter intervenire e quindi evidenziando che si tratta di una proposta di delibera nuova, diversa da quelle che già, diciamo, sulle quali questo Municipio ha già espresso il proprio parere, benché analoga ad altre già in passato esaminate, se lei non ha nulla in contrario io cederei la parola...

Consigliere Moncada

No, no, anzi, anzi.

Presidente

... al Consigliere Losito. Prego, Consigliere.

Consigliere Losito

Grazie, Presidente. Un saluto a tutti i presenti, al Direttore. Allora in merito a questa delibera che diciamo fa copia con le altre cui avevamo già discusso riguardante la ritipizzazione, partiamo da un presupposto, quando parliamo di aree da ritipizzare parliamo naturalmente di aree private che con il famoso PRG della legge Quaroni,

molte aree e molte, naturalmente, particelle catastali e quant'altro, erano state, come dire, assunte, ritipizzate a determinate volontà, se il PRG Quaroni, facciamo riferimento a lui ovviamente, aveva come dire, in maniera sommaria, grossolana, preso un po' di aree, qua facciamo la rotatoria, qua le strade di servizio e qua là, naturalmente il tutto su aree e suoli privati. Fatto questa piccola premessa, naturalmente l'area di cui stiamo parlando che credo che sia fondamentale anche per noi tutti per avere un'idea, attraversa 3 Municipi, il primo Municipio, il quarto Municipio e il nostro, secondo Municipio, perché? Perché il luogo, per dargli una visione, anch'io ho avuto non difficoltà, naturalmente andando su Google Maps siamo riusciti in Commissione a individuare l'area, per fare più semplice, se tenete conto della stazione, delle ferrovie sud-est Mungivacca, l'Ikea e diciamo, una struttura militare che è da quelle parti, per cui stiamo parlando di un'area totalmente inedificata, per cui lontana naturalmente anche dalle ferrovie perché non è, naturalmente le ferrovie hanno una loro pertinenza, per cui adiacente alla linea ferroviaria sud-est e naturalmente anche alla stazione, ci sono delle linee, delle parti in cui naturalmente non si può prenderle in considerazione, però è lo stato dei luoghi, per cui area completamente inedificata quella che riguarda il foglio e le particelle di cui il Presidente vi ha già elencato i numeri

precedentemente, per cui sono venute meno la legge Quaroni, non sono mai avvenuti atti comunali che hanno acquisito le aree private, per cui l'iter iniziale è iniziato nel lontano 2003 quando ancora la Signora Buonvino era ancora in vita per parlare, perché poi sono entrati gli eredi, tant'è vero che voi vedete nell'oggetto della delibera: "Eredi della Signora Buonvino", nel 2003 inizia questo iter che è stato lungo per ben 18 anni, che ha visto varie sentenze del Tar e una sentenza del Consiglio di Stato che alla fine in questo iter lungo, naturalmente ci sono voluti degli anni, il Comune un po', inizialmente aveva, come dire, non preso in esame nemmeno le sentenze del Tar, poi il Consiglio di Stato ha imposto al Comune di ritipizzare l'area, per cui nel gennaio del 2021, stiamo tornando ai tempi nostri e sto semplificando, naturalmente, tutto il cartaceo che c'è arrivato e che la Commissione in varie sedute ha analizzato naturalmente, è stato acquisito questo punto da parte del Comune, un atto di diffida tramite il legale degli eredi l'Avvocato Mario Sicolo per la precisione che naturalmente è il legale degli eredi della Signora Buonvino Anna, al fine di attribuire una destinazione urbanistica a suscettività edificatoria in esecuzione alle sentenze di cui vi ho accennato prima. Pertanto il procedimento di ritipizzazione è stato già avviato dalla ripartizione urbanistica, la quale naturalmente dice negli atti che risulta opportuno e

necessario ritipizzare l'area per non esporre l'Ente a questo punto il Comune a ulteriori sviluppi di contenziosi che in analogia precedenti similari l'ha vista soccombente, per cui la vedremo ugualmente soccombente con conseguenti riflessi procedurali e finanziari. A questo punto, la Commissione preso gli atti e visti anche i pareri naturalmente la nota è stata preparata dall'Assessore Urbanistico del Sindaco Antonio Decaro, ha visto che l'avvocatura si era espressa a favorevolmente, che la ripartizione aveva già avviato l'ITER di ritipizzazione, che negli anni non c'è stato nei piani riferiti come sapete benissimo delle opere pubbliche negli anni precedenti e ancora adesso nessun tipo di progetto che individuasse in quell'area un qualsiasi, come dire, installazione o attività di lavoro o procedimento se meglio vogliamo dirla da parte del Comune di Bari cioè lì non c'era nessuna idea, non c'è oggi nessuna idea per cui gli Uffici, avvocatura per quanto riguarda diciamo l'IVOP vi sto semplificando gli Uffici e le ripartizioni competente, hanno chiesto ai Municipi 1, 2 e 4 lo specifico perché è importante perché ci sono altri due Municipi che daranno il loro parere ad esprimersi in maniera favorevole a queste ritipizzazione che ormai è dato di fatto, non si può tornare, non può essere diversamente come dicono gli Uffici. Per cui la Commissione si è espressa naturalmente, la Maggioranza con il parere favorevole e ricordo naturalmente così come lo ha

detto il Presidente Smaldone che abbiamo fatto una prescrizione che è precisa e simile a quella che nel precedente parere favorevole di ritipizzazione, noi abbiamo già dato con parere naturalmente favorevole di tutto il Consiglio all'altra delibera di cui forse il Consigliere Moncada ne ha fatto atto nel suo breve intervento. Per me penso di aver concluso Presidente, ringrazio e scusate se sono stato un po' forse lungo ma è molto tecnica comunque la delibera in sé per sé e gli atti in sé per sé. Grazie.

Presidente

Grazie, grazie Consigliere Losito. Ci sono altri interventi? Nessun intervento. Consigliere Moncada.

Consigliere Moncada

No, Presidente volevo giusto intervenire nel merito.

Presidente

Prego.

Consigliere Moncada

Per specificare quello che avevo detto precedentemente e infatti io l'altra volta che chiesi tutte le carte e me le studiai tutte, feci il lavoro che aveva fatto alla fine la Prima Commissione essendo anche Tecnico ho verificato tutto quanto e giustamente si doveva votare necessariamente a

favore e adesso ci ritroviamo molto probabilmente in una situazione simile, io pensavo fosse esclusivamente dato che era stato citato l'art. 48 delle norme tecniche di attuazione in riferimento a delle modifiche viarie e infatti già nella delibera precedente, nel parere precedente si era soggetti a modifica diciamo di viabilità per quanto riguarda uno svincolo e pensavo che invece fosse stato specificato successivamente a passaggio di Consiglio quindi comunale, probabilmente ho commesso questo errore di leggerezza quindi in questo caso specifico non mi sono andato a ristudiare le carte e il lavoro è stato fatto dalla prima Commissione giustamente e con competenza e quindi ci è stato riferito dal Presidente. Niente duole è la seconda volta a questo punto che ci ritroviamo in questa condizione, sicuramente mi auspico che al più presto possa essere approvato il PUG del Comune di Bari perché giustamente se ci dobbiamo poi ritrovare in situazioni di contenzioso continuativo con i cittadini e con i proprietari dei (audio disturbato) saremo costretti ad andare avanti con queste modalità e con questi pareri. Questa è una nota che mi duole dire perché giustamente con il passare del tempo queste situazioni non potranno fare altro che aumentare proprio perché il PRG Quaroni era dimensionato per una popolazione molto maggiore più di 450.000 abitanti che è ipotizzata nel futuro di Bari, cosa che non si è verificata e quindi chiaramente vi è

un'abbondanza di terreni tipizzati che non sono soggetti a ITER realizzativi sia di opere pubbliche e magari o anche di iniziativa privata per quanto concerne le lottizzazioni. Quindi, questa è una nota all'ATER che però prendiamo atto che la situazione è questa e niente, io ringrazio il Presidente Losito per la spiegazione è stata una mia mancanza e leggerezza perché avendo letto questo parere pensavo che fosse una specifica della ripartizione sul parere già precedentemente espresso, visto che era una nota che volevo fare anche a chiarificare tutto.

Presidente

Grazie, Consigliere Moncada. Ci sono altri interventi? Nessuno, dichiaro chiusa la discussione. Ci sono dichiarazioni di voto? Nessuna, Direttore possiamo procedere con la votazione.

Dirigente

Ci sono contrari? No. Astenuti? Sì, astiene chi?

(Interventi sovrapposte)

Presidente

Ambruosi, Bondanese e Colapietro.

Consigliere Ruggero

E Ruggiero.

Presidente

E Ruggiero.

Consigliere Scannicchio

E Scannicchio

Presidente

E Scannicchio. Tutta l'Opposizione.

Dirigente

Allora Bondanese,

Consigliere Bondanese

È compatta l'Opposizione, è compatta.

Dirigente

Bondanese, Colapietro,

Presidente

Scannicchio.

Dirigente

Ruggiero.

Presidente

E Ambruosi.

Dirigente

E Ambrousi, chi era l'altro... e Scannicchio. Quindi favorevoli per differenza sono 12.

Presidente

Quindi la proposta viene approvata a maggioranza, non ci sono altri Punti all'Ordine del Giorno. Vi ringrazio e vi auguro buon lavoro e buona giornata.

Dirigente

Arrivederci, grazie.

Consigliere Colapietro

A che ora si chiude?

Dirigente

Si chiude alle 15:50.

Consigliere Colapietro

15:50, perfetto.

Alle ore 15:50 viene dichiarata chiusa la seduta di Consiglio municipale del giorno 7 settembre 2021.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Giovanni Lucio Smaldone

IL DIRIGENTE
Umberto Ravallese

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 05/10/2021 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Umberto Ravallese

Bari, 05/10/2021

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 05/10/2021 al 19/10/2021.

L'incaricato

Il Direttore di Municipio
Umberto Ravallese

Bari, 19/10/2021

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>



COMUNE DI BARI

**IV Municipio
Carbonara - Ceglie - Loseto**

Prot.n.
Riscontro a nota prot. n. del
Allegati: n.
Rif. VL

OGGETTO: delibera consiglio Municipio 4 su Ritipizzazione suoli Eredi Buonvino n°2021/404/00023 in attesa di pubblicazione

Questo documento viene trasmesso
esclusivamente a mezzo e-mail
(art. 47 Codice Amministrazione Digitale
D. Lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss.mm.)

Alla Ripartizione urbanistica

Sede

Con la presente, si comunica ed anticipa che in data 13/9/21 il Consiglio ha espresso parere favorevole alla RITIPIZZAZIONE SUOLI EREDI BUONVINO ANNA IDENTIFICATI IN CATASTO AL FG. 61 P.LLE 43, 84, 85, 93, 213, 214, 301, 305, 364. ADOZIONE DI VARIANTE AL PRG EX ART. 16 L.R. N. 56/1980".

Si porgono distinti saluti.

La Dirigente
Dott. Luciana Cazzolla

Rif. Is am lepore
0805774911



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO IV

SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DI 1^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2021/00024 DEL 13/09/2021

OGGETTO : PARERE EX ART 55 RITIPIZZAZIONE SUOLI BUONVINO

L'anno duemilaventuno il giorno 13 del mese di settembre, alle ore 10:04 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

ALBERGO DOTT.SA GRAZIA

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ABBINANTE Mariella	SI
2	BALZANO Sig. Giuseppe	SI
3	BURDI Vincenzo	SI
4	CASCIONE Giulio	SI
5	FAVIA Annalisa	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
7	MASELLI Giuseppe Roberto	SI
8	MENOLASCINA Sig. Vito Antonio	SI
9	QUARANTA Sig. Michelangelo	SI
10	QUARANTA Sig. Nicola	SI
11	SALIANO Sig. Vito	SI

6	FUMAI Domenico	SI	12	SCARDIGNO Orsola	SI
---	----------------	----	----	------------------	----

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Luciana Cazzolla .

Totale presenti: n. 12 su n. 12 consiglieri assegnati

Il Presidente della 2 CCP, riferisce:

Con nota protocollo 206242/2021 del 6/8/21/2021 ricevuta dalla Ripartizione urbanistica ed edilizia privata si chiedeva di esprimere parere ex art.55 del Regolamento sul decentramento amministrativo sulla “ RITIPIZZAZIONE SUOLI EREDI BUONVINO ANNA IDENTIFICATI IN CATASTO AL FG. 61 P.LLE 43, 84, 85, 93, 213, 214, 301, 305, 364. ADOZIONE DI VARIANTE AL PRG EX ART. 16 L.R. N. 56/1980”.

Le CCP di questo Municipio dopo aver provveduto all’esame della proposta hanno proceduto a dare il loro parere favorevole a maggioranza.

Esaminata la documentazione pervenuta, al fine di giungere ad una seria e motivata valutazione del parere che il Consiglio del Municipio è chiamato ad esprimere, acquisite tali indicazioni, tanto si rassegna al Consiglio per le definitive determinazioni in merito.

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

- UDITA la relazione del Presidente;
- PRESA VISIONE della documentazione pervenuta;
- SENTITI i diversi interventi;
- VISTO il verbale della 1 CCP/2 CCP del 24/8/21 e 12/8/21
- PRESO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione è stato omesso il parere del Direttore del Municipio, trattandosi di mero atto di indirizzo;
- ASCOLTATA la proposta finale formulata dal Presidente;
- VISTO il vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo;

DELIBERA

- 1) ESPRIMERE, **parere**
- 2) DARE MANDATO alla Direzione del Municipio di inviare per competenza alla Ripartizione urbanistica ed edilizia privata

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Bene, possiamo passare alla discussione del secondo Punto all'Ordine del Giorno: "Parere ritipizzazione suoli eredi Buonvino". La parola alla Presidente della seconda Commissione Orsola Scardigno. Prego.

Consigliere Scardigno

Un attimo solo, sto avendo un attimo problemi.

Consigliere Maselli

Chiudete l'audio per favore a chi sta ascoltando messaggi o altro.

Direttore

Ci siamo?

Presidente

Consigliera Scardigno riesce a leggere?

Direttore

Si dovrebbe smutare la Consigliera Scardigno.

Consigliere Scardigno

No, purtroppo non sto riuscendo ad aprire il documento scusatemi un attimo. Niente sto avendo problemi, se riuscite a leggerlo voi.

Consigliere Menolascina

Se volete lo leggo io.

Consigliere Scardigno

Sì, sono completamente bloccata.

Presidente

Va bene, prego Consigliere Menolascina.

Consigliere Menolascina

Grazie, buongiorno a tutti. "Con nota prot. 206242/2021 del 6 agosto 2021, ricevuta dalla ripartizione urbanistica ed edilizia privata si chiedeva di esprimere parere ex art. 55 del Regolamento sul decentramento amministrativo sulla ritipizzazione suoli eredi Buonvino Anna identificati in catasto al foglio 61 particelle 43, 84, 85, 93, 213, 214, 301, 305 e 364. Adozione di variante al PRG ex art. 16 Legge Regionale n. 56 del 1980. La Commissione di questo Municipio dopo aver provveduto all'esame della proposta ha proceduto a dare il parere favorevole a maggioranza, esaminata la documentazione pervenuta al fine di giungere a una seria e motivata valutazione del parere che il Consiglio del Municipio è chiamato ad esprimere, acquisite tale indicazione pertanto si rassegna al Consiglio con le definitive determinazioni in merito".

Presidente

Grazie.

Consigliere Menolascina

Prego. Grazie a voi.

Presidente

Chiedo se ci sono interventi da parte dei Consiglieri. Non vedo mani alzate o dichiarazioni di voto altrimenti possiamo passare direttamente alla votazione. Allora, Dottoressa possiamo passare alla votazione tramite appello.

Direttore

Sì, procedo Presidente. Allora si vota per il Punto due: "Parere di ritipizzazione suoli eredi Buonvino" e procediamo:

Abbinante Mariella, favorevole.

Balzano Giuseppe, favorevole.

Burdi Vincenzo, astenuto.

Cascione Giulio, favorevole.

Favia Annalisa, favorevole.

Fumai Domenico, favorevole.

Maselli Giuseppe, favorevole.

Menolascina Vito Antonio, favorevole.

Quaranta Nicola, astenuto.

Quaranta Michelangelo, favorevole.

Saliano Vito, astenuto.

Scardigno Orsola, favorevole.

Presidente?

Presidente

Favorevole.

Direttore

Allora abbiamo 2, 4, 6, 8, 10 con lei Presidente favorevoli e 3 astenuti.

Presidente

Il Consiglio del Municipio, udita la relazione del Presidente presa visione della documentazione pervenuta sentiti i diversi interventi, visto il verbale della prima Commissione

e della seconda Commissione del 24 agosto e del 12 agosto, preso atto che sulla presente proposta di deliberazione è stato ommesso il parere del Direttore del Municipio trattandosi di un mero atto di indirizzo. Visto il vigente Regolamento sul decentramento amministrativo, delibera di esprimere parere favorevole con dieci voti favorevoli, delibera di dare mandato alla direzione del Municipio e di inviare per competenza alla ripartizione urbanistica ed edilizia privata.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
F.to Grazia Albergo

IL DIRIGENTE
F.to Luciana Cazzolla

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 11/10/2021 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante

Bari, 11/10/2021

F.to Luciana Cazzolla

CERTIFICATO DI COPIA CONFORME

La presente deliberazione è copia dell'originale depositata presso gli uffici.

Il Segretario Generale
L . Cazzolla

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 11/10/2021 al 25/10/2021.

L'incaricato

F.to

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

F.to

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>



COMUNE DI BARI

Ripartizione Segreteria Generale

I[^] Commissione Consiliare Permanente
Urbanistica, Edilizia Privata e Gestione del Territorio, Patrimonio,
Contratti e Appalti, Edilizia Residenziale Pubblica

Bari 30.12.2021

Al Presidente del Consiglio Comunale

**Oggetto: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE n.2021/130/00042 ad oggetto: "PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 2021/130/00042 RITIPIZZAZIONE SUOLI DEGLI EREDI BUONVINO ANNA IDENTIFICATI IN CATASTO AL FG. 61 P.LLE 43, 84, 85, 93, 213, 214, 301, 305, 364. ADOZIONE DI VARIANTE AL PRG EX ART. 16 L.R. N. 56/1980 "-
Trasmissione parere della 1[^] Commissione Consiliare Permanente.**

Si comunica che questa Commissione, **nella seduta del 30.12.2021**, con riferimento alla proposta di deliberazione consiliare in oggetto evidenziata, **si è così espressa:**

Presenti alla seduta:

I Consiglieri: D. Cipriani; R. Ranieri; F. Ferri.

Assenti: Il Presidente S. Campanelli. I Consiglieri: A. Simone.; P. Introna; A. Visconti.

Danilo	Cipriani:	Favorevole
Romeo	Ranieri:	Favorevole
Francesca	Ferri	Favorevole

Si trasmette pertanto la proposta di deliberazione consiliare in oggetto, unitamente a tutti gli allegati, corredata del parere espresso da questa Commissione

Distinti saluti.

F.to Il Vicepresidente
Francesca Ferri

DELIBERAZIONE N. 2022/00003 DEL 25.01.2022

PUNTO N. 2 RITIPIZZAZIONE SUOLI DEGLI EREDI BUONVINO ANNA IDENTIFICATI IN CATASTO AL FG. 61 P.LLE 43, 84, 85, 93, 213, 214, 301, 305, 364. ADOZIONE VARIANTE PRG EX ART, 16 L.R. 56/1980.

Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno, la proposta è la n. 2021/130/00042: *"Ritipizzazione suoli degli eredi Buonvino Anna identificati in catasto al fg. 61 p.lle 43, 84, 85, 93, 213, 214, 301, 305, 364. Adozione variante PRG ex art, 16 l.r. 56/1980"*.

È una variante al PRG ex art. 16 della l.r. 56/1980.

Chiedo al Sindaco se intende fare una relazione su questa proposta o la diamo per letta.

SINDACO DECARO:

È una ritipizzazione dei suoli degli eredi Buonvino a seguito di una sentenza, è una sentenza del Tar che ci obbligava, rispetto ad ritipizzazione che era prevista dal Piano Paroni come sedime stradale, siccome sono decaduti i termini per l'imposizione del vincolo, non essendo la strada inserita nel Piano Triennale delle opere pubbliche, l'ufficio, adeguandosi ad una sentenza del Tar ha destinato quell'area, l'intero compendio a verde urbano che è la tipizzazione della zona limitrofa con una prescrizione, obbligando i proprietari, nel caso in cui dovessero edificare, quel poco di edificazione che si può fare con il verde urbano, fuori dall'impronta della strada perché se un domani dovesse essere espropriata, comunque, non dobbiamo sovraccaricare l'Amministrazione comunale, la collettività del costo dell'esproprio di un edificio.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. È aperta la discussione.

C'è qualche collega che intende intervenire? Nessuno. È chiusa la discussione. Ci sono dichiarazioni di voto? Nessuna. Passiamo alla votazione.

<i>Sindaco</i>	DECARO Antonio	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	ACQUAVIVA Nicola	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	ALBENZIO Pietro	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	AMORUSO Nicola	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	ANACLERIO Alessandra	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	BRONZINI Marco	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	CAMPANELLI Salvatore	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	CARELLI Italo	ASTENUTO
<i>Consigliere</i>	CASCELLA Giuseppe	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	CAVONE Michelangelo	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	CIAULA Antonio	ASTENUTO
<i>Consigliere</i>	CIPRIANI Danilo	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	DELLE FONTANE Antonello	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	DI GIORGIO Giuseppe	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	DI RELLA Pasquale	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	FERRI Francesca	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	GIANNUZZI Francesco	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	INTRONA Pierluigi	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	LA PENNA Annarita	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	LOPRIENO Nicola	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	LORUSSO Maria Carmen	FAVOREVOLE

Consigliere	MAGRONE Pasquale	ASSENTE
Consigliere	MANGINELLI Laura	ASSENTE
Consigliere	MELCHIORRE Filippo	ASTENUTO
Consigliere	NEVIERA Giuseppe	FAVOREVOLE
Consigliere	PAPARELLA Micaela	FAVOREVOLE
Consigliere	PENNISI Cristina	ASSENTE
Consigliere	PICARO Michele	ASTENUTO
Consigliere	RANIERI Romeo	FAVOREVOLE
Consigliere	ROMITO Fabio Saverio	ASSENTE
Consigliere	RUSSO FRATTASI Silvia	FAVOREVOLE
Consigliere	SCARAMUZZI Domenico	FAVOREVOLE
Consigliere	SIMONE Alessandra Piergiovanna	ASSENTE
Consigliere	SISTO Livio	ASSENTE
Consigliere	VACCARELLA Elisabetta	FAVOREVOLE
Consigliere	VIGGIANO Giuseppe	ASTENUTO
Consigliere	VISCONTI Alessandro	ASSENTE

Presenti 26
Favorevoli 21
Astenuti 05

Passiamo alla votazione sull'immediata eseguibilità.

Sindaco	DECARO Antonio	FAVOREVOLE
Consigliere	ACQUAVIVA Nicola	FAVOREVOLE
Consigliere	ALBENZIO Pietro	ASSENTE
Consigliere	AMORUSO Nicola	FAVOREVOLE
Consigliere	ANACLERIO Alessandra	FAVOREVOLE
Consigliere	BRONZINI Marco	FAVOREVOLE
Consigliere	CAMPANELLI Salvatore	FAVOREVOLE
Consigliere	CARELLI Italo	ASTENUTO
Consigliere	CASCELLA Giuseppe	ASSENTE
Consigliere	CAVONE Michelangelo	FAVOREVOLE
Consigliere	CIAULA Antonio	FAVOREVOLE
Consigliere	CIPRIANI Danilo	FAVOREVOLE
Consigliere	DELLE FONTANE Antonello	ASSENTE
Consigliere	DI GIORGIO Giuseppe	FAVOREVOLE
Consigliere	DI RELLA Pasquale	ASSENTE
Consigliere	FERRI Francesca	FAVOREVOLE
Consigliere	GIANNUZZI Francesco	FAVOREVOLE
Consigliere	INTRONA Pierluigi	FAVOREVOLE
Consigliere	LA PENNA Annarita	FAVOREVOLE
Consigliere	LOPRIENO Nicola	ASSENTE
Consigliere	LORUSSO Maria Carmen	FAVOREVOLE
Consigliere	MAGRONE Pasquale	ASSENTE
Consigliere	MANGINELLI Laura	ASSENTE
Consigliere	MELCHIORRE Filippo	ASTENUTO
Consigliere	NEVIERA Giuseppe	FAVOREVOLE
Consigliere	PAPARELLA Micaela	FAVOREVOLE
Consigliere	PENNISI Cristina	ASSENTE

<i>Consigliere</i>	PICARO Michele	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	RANIERI Romeo	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	ROMITO Fabio Saverio	ASTENUTO
<i>Consigliere</i>	RUSSO FRATTASI Silvia	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	SCARAMUZZI Domenico	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	SIMONE Alessandra Piergiovanna	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	SISTO Livio	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	VACCARELLA Elisabetta	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	VIGGIANO Giuseppe	ASTENUTO
<i>Consigliere</i>	VISCONTI Alessandro	ASSENTE

Presenti 25
Favorevoli 21
Astenuti 04

Il Consiglio approva l'immediata eseguibilità della delibera appena approvata.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
F.to Michelangelo Cavone

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Donato Susca

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 09/02/2022 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Direttore di Ripartizione
Ilaria Rizzo

Bari, 09/02/2022

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 09/02/2022 al 23/02/2022.

L'incaricato

Bari, 10/02/2022

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet
<http://albo.comune.bari.it>